Trieste (34122) Via S. Pellico 8

Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

Pubblicità: Società Pubblicità Editoriale, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 21 giugno 1984

Anno 103 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500

N. 143 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Società Pubblicità Editoriale; telefoni 65065/6/7 – Prezzi mod. Commerciali L. 110.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 132.000) – Redaz. L. 120.000 (Festivi L. 144.000) – Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) – Finanziari e legali 4000 al mm. alt. (Festivi L. 4800) – Necrologie L. 2100-4200 p. p. (Partecipazioni L. 2750-5500 p. p.)

GOVERNO E PARLAMENTO «INVITATI» AD ACCELERARE LA REVISIONE

Le tasse sulle liquidazioni: poco tempo per modificarle

La Corte nella sua ordinanza coinvolge nei «dubbi» tutti i criteri dell'imposizione fiscale

ROMA — L'attuale sistema di tassazione delle liquidazioni, così come definito dall'art. 13 del dpr n 597 del '73 istitutivo dell'Irpef, «suscita dubbi di legittimità costituzionale poiché non tiene adeguato conto delle caratteristiche proprie delle indennità in discussione, non prende in considerazione l'arco di tempo in cui sono andati maturando i diritti alle indennità medesime, né, d'altra parte, sembra trovare, a questi effetti, congruo correttivo nelle previsioni dell'art. 14».

La corte costituzionale ha così spiegato perché ha sollevato d'ufficio la questione di costituzionalità dell'art. 13, allargando, in pratica, i termini della questione propostale da numerose commissioni tributarie sulla tassazione delle liquidazioni.

L'ordinanza chiarisce infatti che la soluzione del problema non può essere limitata alle norme oggetto delle impugnative delle commissioni tributarie.

I giudici di palazzo della Consulta hanno osservato che il giudizio sul rispetto o meno del principio costituzionale che vuole che il prelievo fiscale sia proporzionale alla «capacità contributiva» del cittadino e del principio dell'eguaglianza tributaria «non può essere nella specie compiutamente svolto limitandosi a verificare se le entrate di cui si discute (le liquidazioni-ndr) siano costituzionalmente assoggettabili ad imposizione tributaria».

Tale giudizio — hanno proseguito — «richiede che la Corte valuti in concreto le forme ed i criteri dell'imposizione medesima».

Come? Appunto allargando l'esame a quella norma del decreto presidenziale istitutivo dell'Irpef che le commissioni tributarie hanno dimenticato di porre sotto accusa: l'art. 13.

E' questo — ha detto la Corte — che assieme all'art. 14 «determina direttamente il sistema di tassazione delle indennità di fine rapporto». Le motivazioni dell'ordinanza sono tutte qui. Ma tra le righe vi si legge un invito al legislatore a rivedere al più presto la normativa perché, così com'è, non va ed è suscettibile di una dichiarazione di incostituzionalità.

Governo e Parlamento, come è stato detto, hanno pochi mesi di tempo per evitare un vuoto normativo. E' il tempo necessario ai giudici costituzionali per discutere in udienza pubblica «l'autoquesito» e per emettere la decisione.

Intanto l'ordinanza della Consulta produce un primo immediato effetto per così dire «psicologico». Ci sono oggi lavoratori, dipendenti pubblici e privati (la questione investe infatti tutte le indennità di fine rapporto) che vanno in pensione sapendo che sui tagli apportati dal fisco alle loro liquidazioni l'organo di controllo della costituzionalità delle leggi ha di fatto anticipato un giudizio di illegittimità.

In gioco sono migliaia di miliardi; basti pensare che ogni anno vanno in pensione o cambiano datore di lavoro circa 700 mila persone e che vengono tassati più di tremilacinquecento miliardi di lire a titolo di indennità di fine rapporto.

Una pronuncia di incostituzionalità comporterebbe per lo Stato non solo la restituzione del «maltolto» ai contribuenti (si dice siano circa 300 mila) che hanno fatto ricorso alle commissioni tributarie, ma riflessi sulle future entrate derivanti dalle liquidazioni.

Il primo «round» della «battaglia tributaria» tra fisco e contribuenti sembra dunque essere stato vinto dai secondi. I primi contribuenti ad aprirla sono stati gli ex dipendenti statali, seguiti, a ruota, da quelli privati.

Al decreto che ha istitutito l'Irpef viene contestato di violare i principi costituzionali sull'eguaglianza giuridica dei cittadini (perché, per esempio, non sono tassate le assicurazioni private sulla vita), sulla proporzionalità del prelievo fiscale alla capacità contributiva, sul diritto del lavoratore di ricevere mezzi adeguati alle esigenze di vita.

Ma i dubbi di costituzionalità si focalizzano soprattutto su due «aspetti» del decreto: il non prevedere sgravi fiscali per coloro che abbiano prestato servizio sempre presso lo stesso datore di lavoro (questi lavoratori pagano di fatto un'imposta Irpef superiore a quella che invece viene trattenuta ad un lavoratore che abbia cambiato azienda più volte), il calcolare l'aliquota da applicare alla liquidazione sulla base del reddito complessivo Irpef (quindi sulla base di un «cumulo» con eventuali redditi derivanti da case, terreni, ecc...) nel biennio immediatamente precedente.

L'ultima parola spetta ora alla Corte costituzionale la cui pronuncia interesserà tutti coloro che hanno presentato ricorso entro 18 mesi dall'incasso della liquidazione.

Inevitabili le ripercussioni della questione sul fronte politico. Al partito socialista, che ipotizza il ricorso ad un decreto legge per mettere ordine nella normativa «palesemente ingiusta», risponde la Democrazia cristiana che invoca un rapido iter per la sua proposta di riassetto, presentata dall'on. Usellini.

ANCHE PER L'ENTUSIASMO DC DOPO IL CALO ELETTORALE DEL PSI

Craxi deluso pensa di andarsene ma Forlani lo invita alla verifica

Piazza del Gesù insiste però sul caso Formica - E in tema P2 resta in ballo la «spina» Longo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Craxi è deluso e starebbe meditando di fare la valigia e lasciare palazzo Chigi. Lo ha confidato ai suoi più stretti collaboratori e lo ha detto ieri a Forlani nel corso di un lungo colloquio svoltosi nella sede del governo.

Il presidente del Consiglio fa i conti con la sconfitta elettorale e con una serie di grossi problemi che conessa si sono aperti all'interno del suo partito, ma mette sul bilancio negativo anche le prime reazioni dei dirigenti democristiani, accusati di aver esultato per il calo socialista invece che essersi preoccupati dell'avanzata del Pci.

Forlani ha invitato Craxi a non trarre conclusioni precipitose e a considerare che il pentapartito rimane l'unica formula di governo possibile. La risposta democristiana ai dubbi craxiani è venuta invece da De Mita, che non solleva affatto il problema della presidenza del Consiglio ma chiede ancora una volta al Psi di risolvere la questione Formica.

«Se le posizioni espresse dal capogruppo alla Camera sono condivise da tutto il Psi — dice il segretario democristiano ricordando i duri attacchi rivolti alla Dc e a Andreotti da Formica — allora la solidarietà della maggioranza rischia di diventare difficile».

In attesa di un pronunciamento da parte di via del Corso rimane il problema della verifica alla quale, aggiunge De Mita, «andremo per recuperare le ragioni di connessione alla coalizione e non per portare elementi contrari».

Le richieste democristiane, pur non costituendo un vero e proprio bollettino di guerra, creano non pochi problemi all'interno del Psi, al punto che per la verifica si prevedono ormai tempi piuttosto lunghi.

Anche perché prima del vertice tra i cinque partiti bisognerà aver sgomberato il campo dalla mina costituita dalla relazione conclusiva della commissione P2.

E qui il protagonista diretto diventa Pietro Longo. Erano in molti a ritenere che il segretario socialdemocratico avrebbe rassegnato le dimissioni dal governo dopo le elezioni per consentire alla commissione sulla P2 di ultimare i lavori al di fuori da ogni condizionamento. Sarebbe stato un gesto apprezzato da tutti e che avrebbe oggettivamente rafforzato la coesione del pentapartito.

Longo invece non ne vuole sapere e, anzi, ha addirittura proposto di rinviare tutto a dopo le vacanze estive. La commissione a grande maggioranza ha respinto l'ipotesi di una nuova proroga dei lavori; il 14 luglio quindi l'on. Anselmi leggerà la relazione di maggioranza e lo farà in un clima politico tutt'altro che disteso e che presumibilmente diventerà ancora più infuocato nel momento in cui i cinque segretari si siederanno allo stesso tavolo.

Forlani, nel tentativo di evitare un gesto precipitoso di Craxi, ha suggerito al presidente del Consiglio di prevedere una verifica sui grandi temi del governo e del paese; la politica economica, le istituzioni, i piani di sviluppo, l'occupazione.

Successivamente, quando saranno chiari tutti i dati ed esplicita la volontà politica di ciascun partito, potrà trarre le debite conclusioni. Nel frattempo Craxi potrebbe aver risolto anche i problemi che si sono aperti all'interno del suo partito.

Ieri la sinistra interna gli ha chiesto formalmente di scegliere tra palazzo Chigi e la segreteria del partito e probabilmente la stessa ipotesi sarà approfondita il 29 e 30 di questo mese a Roma nel corso di un convegno organizzato dall'ala lombardiana che fa riferimento al ministro dei Trasporti, Signorile.

Il partito, sostengono, «non può continuare ad essere il regno di nessuno, né può continuare a vivere in una sorta di limbo ideologico». A titolo personale alcuni esponenti della sinistra socialista cominciano a prefigurare uno sganciamento del Psi dal governo, anche se l'ipotesi prevede di assicurare un sostegno esterno.

Un gran movimento — anche se per il momento solo di intenzioni — in mezzo al quale non manca la voce di un possibile ritorno di De Michelis al partito con la carica di vicesegretario e come responsabile dell'organizzazione.

Tommaso Genisio

NELLE PAGINE INTERNE

Attentato a Rosone: catturato Diotallevi

Era l'ultimo componente in libertà della banda che il 27 aprile dell'82 tentò di uccidere a Milano il vicepresidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone. Ernesto Diotallevi, 40 anni, potente boss della nuova malavita romana, è stato arrestato l'altra notte, dopo anni di latitanza, in un rifugio di via San Pantaleo. Sembra che a tradirlo siano stati i festeggiamenti per il compleanno della moglie Carolina.

È l'uomo sospettato di aver fornito, per un centinaio di milioni, il passaporto falso usato da Roberto Calvi per la sua fuga a Londra, ed è coinvolto in un grosso giro di traffico di droga, ricettazione e mille altre attività criminali. Diotallevi non ha opposto resistenza: era colpito da cinque tra ordini e mandati di cattura. *A pagina 14*

P2: «liquidati» i memoriali Gelli

La commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2 ha deciso di «liquidare» i memoriali ricevuti da Licio Gelli. Il contenuto degli scritti è stato giudicato dall'organo inquirente presieduto dall'on. Tina Anselmi «ininfluente» rispetto alle indagini svolte dalla stessa commissione. L'intervento dall'ex maestro venerabile di Arezzo ha solamente — è stato detto — scopi dilatori nei confronti delle conclusioni dei lavori della commissione che dovrebbero concretizzarsi entro la prima metà di luglio.

La commissione peraltro intende formulare una serie di raccomandazioni al fine di esercitare un maggior controllo sulla vita dello Stato per evitare che trovino spazi operativi fenomeni analoghi a quello della loggia P2. *A pagina 2*

PER LO SCANDALO SUI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Peculato alla Regione Puglia: in arresto il vicepresidente

Assieme a Domenico Carella, socialista, prese altre tre persone - Sei i ricercati

BARI — Domenico Carella, 43 anni, socialista, vicepresidente della Regione Puglia e assessore regionale alla sanità, è stato arrestato ieri mattina nella sua casa di Carbonara, in provincia di Bari. È accusato di associazione per delinquere, peculato, interesse privato in atti d'ufficio e ricettazione in relazione allo scandalo sui corsi di formazione professionale «truccati» in Puglia.

Si tratta di una lunga e complessa inchiesta (riguardante i criteri clientelari con cui venivano concessi i fondi ai vari enti), avviata dalla magistratura pugliese nel 1980 e per la quale sono già finiti in carcere alcuni notabili socialisti e democristiani pugliesi. Insieme a Carella, sono state arrestate con le medesime imputazioni altre tre persone: un nipote dello stesso Carella, Carmine, di 31 anni; Raffaele Filograno, rappresentante legale della «Olimpia Control», società che avrebbe avuto rapporti con i gestori di alcuni corsi di formazione professionale; Giuseppe Dell'Olio, responsabile dell'ufficio Atvc (assistenza tecnica vigilanza e controllo) istituito presso la Regione Puglia dopo l'avvio dell'inchiesta.

Altre sei persone sono invece ricercate sulla base di altrettanti mandati di cattura spiccati dal giudice istruttore di Bari, Alberto Maritati, che conduce l'inchiesta dal novembre '81. Dopo l'arresto, Domenico Carella è stato subito ricoverato in stato di detenzione al policlinico di Bari per essere sottoposto ad accertamenti clinici. È infatti reduce da un delicato intervento chirurgico al cuore.

Nonostante lo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti sulle operazioni ancora in corso, la notizia dell'arresto del vicepresidente della Regione ha suscitato grande scalpore negli ambienti politici della città. «È una notizia che sorprende e sconcerta», ha dichiarato il presidente della Regione Puglia, Trisorio Luzzi, democristiano, che ha auspicato comunque l'accertamento della verità in merito a questa delicata vicenda.

Le persone raggiunte dai mandati di cattura sono risultate coinvolte sia nell'inchiesta sulla formazione professionale sia in una seconda inchiesta riguardante alcune cooperative che non operavano in conformità alla legge 285 sulla disoccupazione giovanile. Di presunti illeciti nella gestione regionale dei corsi di formazione professionale si era cominciato a parlare nell'80, dopo una denuncia avanzata dal Pci regionale.

L'inchiesta subito avviata dal sostituto procuratore della Repubblica di Bari, Vito Savino, fu in seguito formalizzata e affidata al giudice Maritati. Quest'ultimo nel luglio dello scorso anno spiccò un mandato di comparizione (per reato di corruzione) nei confronti dello stesso Carella e di un gruppo di assessori e dirigenti regionali tra i quali il socialista Leonardo Morea, il dc Vito Notarnicola, allora assessore all'agricoltura, il presidente dell'Ente regionale sviluppo agricolo, Antonio Lupo, anch'egli democristiano, e l'ex vice presidente della giunta regionale Domenico Romano del Psi. Le accuse contestate da Maritati si riferivano a un giro di assegni sospetto.

Le cifre destinate alla creazione dei corsi di formazione professionale sarebbero state assegnate secondo criteri clientelari e di parte, penalizzando gli enti veramente meritori. Gli inquisitori si difesero spiegando gli assegni con somme vinte o perse al tavolo da gioco, ma l'inchiesta andò avanti e finirono in carcere alcuni funzionari della Regione e dirigenti di enti che avevano organizzato i corsi di formazione professionale.

Domenico Carella ha alle spalle una lunga carriera politica, inizata nel '66. È stato consigliere ed assessore nell'amministrazione provinciale di Bari dal '70 al '75, nei cinque anni successivi è stato a capo della delegazione socialista al consiglio provinciale. Fino al novembre dello scorso anno ha ricoperto anche la carica di segretario regionale del Psi.

Sul suo arresto la segreteria provinciale del Psi ha diffuso il seguente comunicato: «In relazione agli sviluppi dell'indagine giudiziaria nei confronti del compagno Mimmo Carella, vicepresidente della Regione, noi personalmente e tutto il Psi ribadiamo — come sempre abbiamo fatto — la nostra fiducia nel corso della giustizia e delle cose. Non conosciamo le accuse della vicenda, anche se non possiamo non credere alla estraneità di Mimmo Carella, più volte da lui affermata, in considerazione dell'amicizia, della lunga solidarietà e del lavoro politico comune.

BREVE SCREZIO DIPLOMATICO

Fermati in Israele due addetti militari italiani e un inglese

Stavano fotografando vicino a una base aerea

GERUSALEMME — *È stato un piccolo incidente che non avrà conseguenze sui rapporti fra Italia e Israele né su quelli fra Gran Bretagna e Israele, anche se la cosa sulle prime ha fatto un certo rumore.*

La stampa israeliana ha riferito ieri mattina che tre ufficiali, due italiani e un inglese in servizio presso le rispettive ambasciate come addetti militari, erano stati «sorpresi» a fotografare una base aerea, dall'interno della loro auto, parcheggiata presso la rete metallica di protezione degli impianti e con l'ausilio di un «potente» teleobiettivo.

Aggiungevano i giornali che la polizia, subito avvertita da un cittadino, era accorsa sul posto, aveva ordinato ai tre militari di scendere dalla vettura, e aveva poi acconsentito che i tre esponessero al sole la pellicola con le foto «proibite», cancellando così ogni traccia.

La versione è apparsa subito un po' montata dalla stampa locale, ma le autorità israeliane, pur confermando il fatto, hanno chiaramente dimostrato di volerlo riportare alle sue reali dimensioni. Dal canto suo l'ambasciatore d'Italia Corrado Taliani definiva i resoconti dei giornali «infondati e sgradevoli» pur manifestando comprensione per la reazione emotiva di un paese «dove esiste una legittima priorità per le questioni di sicurezza».

I protagonisti dell'episodio sono il colonnello Antonio d'Ambrosio, addetto aeronautico, il colonnello dell'esercito Ginni de Maria, responsabile dell'ufficio dell'addetto militare, e l'addetto militare britannico, colonnello Peter Mitchell.

Le rappresentanze diplomatiche d'Italia e Gran Bretagna compiranno un passo presso il ministero degli esteri israeliano per il trattamento riservato dalla polizia ai loro addetti militari. «I quali — come ha precisato all'Ansa l'ambasciatore Taliani — non hanno compiuto alcunché di scorretto. I tre militari si trovavano in gita sulla campagnola di servizio del colonnello de Maria.

Solo dopo ferme proteste dei tre con la polizia che li aveva fermati nei pressi della base aerea di Tel Nof è giunto sul posto un ufficiale di collegamento israeliano che li ha accompagnati al ministero della difesa di Tel Aviv.

MENTRE PROSEGUE L'AGITAZIONE DEI DOGANIERI

Ancora disagi nei trasporti Sciopero dei treni revocato

ROMA — *La struttura dei trasporti italiani è sempre in pieno caos pur con qualche cenno di schiarita all'orizzonte*

Prosegue, infatti, l'agitazione del personale delle dogane che provoca, oltre alla formazione di code alle frontiere, ritardi e cancellazione dei voli interni ed intercontinentali; i traghetti, che avrebbero dovuto essere regolari oggi e domani per la sospensione degli scioperi, viaggeranno invece con prevedibili difficoltà; i treni, invece, che si sarebbero dovuti fermare domenica primo luglio, viaggeranno regolarmente per la sospensione del preannunciato sciopero.

Il settore più colpito, per l'effetto combinato delle agitazioni doganali e degli scioperi delle varie categorie aeree, resta quello dell'aerotrasporto. Ecco il dettaglio dei vari comparti.

AEREI — Lo sciopero di ieri dei controllori di volo dell'area Nord-Est ha provocato la quasi totale cancellazione dei voli da e per Bologna, Venezia e Trieste. A questo si è aggiunta l'agitazione dei doganieri che ha reso ancor più problematici gli spostamenti aerei interni per le lungaggini ora necessarie per provvedere al rifornimento degli aerei. Lo sciopero a tempo indeterminato degli ispettori doganali delle raffinerie, poi, rallenta a monte lo sdoganamento del carburante.

A questa situazione si aggiungerà il 25 lo sciopero del personale di terra dell'Alitalia e il 26 quello dei tecnici di volo aderenti all'Atv. Per i primi le trattative proseguono in sede tecnica al ministero del lavoro e non è escluso che per la fine di questa settimana ci possa essere una svolta conclusiva.

DOGANE — L'agitazione prosegue, con i rituali contrattempi che ormai si registrano ogni pomeriggio ai valichi doganali. Oggi però la commissione finanze della Camera esaminerà in sede legislativa i due disegni di legge Visentini che prevedono il potenziamento (assunzione di 800 impiegati e 50 operai) degli uffici doganali, la «turnazione» del lavoro, una maggiorazione delle retribuzioni orarie fra il 20 ed il 60% oltre a quella del 40% per gli straordinari.

Potrebbe quindi essere imminente anche in questo caso uno sbocco positivo della vicenda, anche se proprio oggi i sindacati autonomi hanno deciso la fissazione di nuove forme di lotta.

MARITTIMI — La sola Uiltrasporti ha mantenuto lo sciopero dei traghetti di 48 ore indetto per oggi e domani, raccogliendo le condanne della Cgil («Così non si fa fare un passo avanti alla vertenza — ha detto Turtura — ma aiuta coloro che vogliono ledere il diritto di sciopero con soluzioni legislative») e della Cisl («Atteggiamento irresponsabile» per Merli Brandini).

Così, per 48 ore a partire da oggi, saranno gli equipaggi a decidere direttamente la partenza di un traghetto a seconda dell'appartenenza o meno della maggioranza dei componenti alla Uil o alle altre due confederazioni.

Tutto questo assieme all'altra serie di scioperi articolati (12 o 24 ore da svolgersi entro domani) programmata dai sindacati autonomi Federmar-Cisal.

FERROVIE — L'approvazione del contratto dei ferrovieri ha spinto la Fisafs a sospendere lo sciopero già proclamato dalle 21 di domenica primo luglio alle 21 di lunedì 2 luglio. La commissione trasporti del Senato ha infatti approvato in via definitiva il disegno di legge che si riferisce alla normativa contrattuale dei ferrovieri.

Resta però in piedi un altro sciopero (motivato da questioni locali interne), proclamato sempre dalla Saps-Fisafs per il personale della biglietteria di Roma-Termini che si asterrà dal lavoro dalle 21 del 28 alle 21 del 29 giugno prossimo.

UCCISO L'ADDETTO COMMERCIALE TURCO

Bomba armena a Vienna



VIENNA — L'addetto commerciale dell'ambasciata turca a Vienna, Oczen Erdogan, di 50 anni, è rimasto ucciso ieri mattina nell'esplosione della sua automobile su cui era stata posta una bomba a tempo. Lo ha annunciato la polizia aggiungendo che almeno tre persone, un poliziotto e due passanti, sono rimasti gravemente feriti.

Il diplomatico era arrivato all'ambasciata turca, che sorge in un quartiere residenziale dove si trovano anche le sedi diplomatiche di Romania, Svizzera e Francia, verso le 8.45, come tutte le mattine, a bordo della sua automobile. Ma aveva appena parcheggiato nell'apposita piazzola davanti alla missione quando la macchina è stata praticamente sollevata da terra da una violenta esplosione causata, secondo la polizia, da una bomba a tempo posta da ignoti nel veicolo.

Erdogan è stato letteralmente fatto a pezzi dall'esplosione che ha inoltre distrutto numerose automobili nel parcheggio. Il poliziotto austriaco che era di guardia ha riportato gravissime ustioni al viso e al cuoio capelluto.

L'attentato è stato rivendicato poche ore dopo da un esponente dell'esercito rivoluzionario armeno con una telefonata all'agenzia «France Presse» di Parigi e in seguito anche a Stoccolma.

«Ho un messaggio», ha detto l'uomo che ha chiamato l'ufficio dell'«Associated Press» nella capitale svedese. «L'esercito rivoluzionario armeno ha ucciso oggi un diplomatico turco nella sua macchina all'esterno dell'ambasciata turca a Vienna. L'esercito rivoluzionario armeno porterà avanti la sua lotta contro la Turchia e gli Stati Uniti».

COMUNICAZIONE GIUDIZIARIA PER L'ATTORE

Gianni «il bello» mette nei guai Walter Chiari

MILANO — Il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Di Maggio, ha inviato a Walter Chiari e ad altre quattro persone, delle quali non è stata resa nota la identità, una comunicazione giudiziaria. Il provvedimento è legato alle dichiarazioni rese davanti ai giudici napoletani alcuni mesi fa da Gianni Melluso detto il «il bello», ma s'ignora quali siano le accuse contestate dai giudici.

Melluso, che è anche uno degli accusatori del neodeputato europeo Enzo Tortora, ha detto di conoscere molto bene Walter Chiari e di avergli consegnato in passato grossi quantitativi di droga in almeno due occasioni: la prima nel '76 a Milano, la seconda a Roma in un periodo successivo, nei pressi del Colosseo.

Da Napoli, il fascicolo passò alla procura di Milano che l'ha esaminato decidendo di inviare gli avvisi di reato. Adesso si tratterà di vagliare fino in fondo i dettagli particolari forniti da Gianni Melluso.

La sensazione a palazzo di giustizia però è che questa vicenda in cui è coinvolto Walter Chiari non dovrebbe riservare colpi di scena clamorosi come invece è accaduto per Tortora e Califano.

Secondo indiscrezioni per Chiari ci sarebbe soltanto l'imputazione relativa agli stupefacenti, non anche per il reato associativo: in quel caso, infatti la procura della Repubblica di Milano avrebbe emesso con ogni probabilità il mandato di cattura.

Walter Chiari nel recente passato aveva avuto già a che fare con i giudici del capoluogo lombardo, dai quali fu sentito come testimone. La vicenda riguardava il suo segretario, Carmelo Quattrone, che adesso si trova agli arresti domiciliari ed è sospettato di essere un mafioso.

Secondo l'accusa, Quattrone tra l'altro ospitò a casa sua un boss legato ad Antonio Virgilio, arrestato nel blitz di S. Valentino (febbraio 1983) e poi evaso dalla clinica in cui era ricoverato.

Per essere libero Tortora deve aspettare il 24 luglio

NAPOLI — E ora che è stato eletto eurodeputato, quand'è che tornerà in libertà Enzo Tortora? La scarcerazione del presentatore, ossia il decadimento del provvedimento restrittivo che lo vede tuttora agli arresti domiciliari, è legato alla prima riunione dei deputati del nuovo Parlamento europeo di Strasburgo. Nel corso delle prime assise, infatti, verranno ratificati gli insediamenti dei deputati eletti: solo allora, formalmente, Enzo Tortora sarà rappresentante a Strasburgo per il Partito radicale.

Questo non potrà avvenire comunque prima della fine di luglio. Secondo i regolamenti, infatti, i parlamentari europei si riuniscono, per la loro prima sessione, il primo martedì del mese successivo alla data delle elezioni.

Ora si dà il caso che il 17 luglio prossimo (e cioè un mese dopo la data delle elezioni) cade quest'anno proprio di martedì. La data della prossima sessione dell'Europarlamento, quindi, dovrebbe essere spostata al martedì successivo, e cioè martedì 24 luglio. E' da quel giorno, quindi, che l'eurodeputato Tortora potrà uscire dal portone della sua abitazione milanese di via dei Piatti 8 senza temere di essere arrestato.

Un po' più complicati, invece, sembrano essere i problemi connessi alla concessione del permesso di espatrio.

CAMERA: BRACCIO DI FERRO ALLA COMMISSIONE LAVORO

Siluro a Craxi: decade il «decreto-occupazione»

Non potrà essere convertito in legge entro il 27 giugno

ROMA — «Fumata nera» per il decreto che favorisce l'occupazione, rinviato dall'aula di Montecitorio alla commissione lavoro per un ripristino del testo originario. Il decreto non potrà così essere convertito in tempo (scade il 27 giugno).

Sui contratti di formazione e lavoro, sul part-time e sulla commissione regionale d'impiego, punti del decreto «cassati» dalla commissione, le posizioni dei vari gruppi politici sono rimaste immutate e al governo non è rimasto che prenderne atto: oggi la commissione lavoro si riunirà di nuovo, ma solo per trovare una via d'uscita alla curiosa contrapposizione che si è verificata ieri.

Infatti, i gruppi parlamentari ritengono di avere fatto il loro dovere, concludendo l'esame del provvedimento; il governo chiede che la commissione rinvii questa conclusione, così potrebbe prenderne atto e reiterarlo.

Dunque, una questione formale, legata a opposte esigenze d'immagine, hanno rilevato il presidente della commissione Ferrari (Pli) e il vicecapogruppo democristiano Cristofori. «Il Parlamento funziona, anche se non sempre nel senso desiderato da Craxi», ha aggiunto polemicamente Cristofori.

Le norme sui contratti di formazione e sul part-time erano state soppresse col voto di democristiani e comunisti, che non le giudicano negativamente, ma ritengono che il loro contesto giusto sia quello della nuova disciplina sul collocamento.

Socialisti e liberali sono per l'approvazione del decreto nel testo del governo, e quest'ultimo fa presente che i contratti di formazione sono già in vigore.

Ieri comunque il ministro De Michelis non c'era (è in Inghilterra) e a rappresentarlo era presente il sottosegretario Borruso (Dc).

Il repubblicano Arisio si è mantenuto in una posizione neutrale, ma rilasciando una dichiarazione polemica: «A che gioco stanno giocando tutti quanti? C'è chi vuole portare il decreto in aula, così viene bocciato: ma se si vuole la crisi, lo si dica».

AGITAZIONI

Il nodo della sanità alla verifica dopo la tregua elettorale

ROMA — La tregua concessa al ministro della Sanità Degan dai sindacati medici in coincidenza con le elezioni europee è scaduta e già ci sono i primi segnali della ripresa della guerra. Carlo Fiordaliso, segretario della Uil sanità, ha detto che «se ci sarà, e non potrà non esserci, una verifica dopo la tornata elettorale in Sardegna, il nodo della sanità va definitivamente sciolto.

Il sottosegretario alla Sanità, Francesco De Lorenzo, liberale, sottolinea che, nella verifica, i temi della sanità devono assumere carattere prioritario. I medici di famiglia fremono perché si definisca la loro convenzione.

Intanto, la federazione della sanità Cgil, Cisl e Uil ha indetto per oggi uno sciopero del personale dipendente delle case di cura private. Questo nonostante che l'Aiop (l'Associazione italiana per l'ospedalità privata) abbia approvato il contratto di lavoro.

RICEVUTO DA PERTINI IL PRESIDENTE MONGE

Elogiato il Costa Rica paese senza esercito

Nuovo appello alla pace dal nostro Capo di Stato

ROMA — Una perfetta identità di vedute sui principi che devono informare una soluzione pacifica dei conflitti in America Centrale e un nuovo appello alla pace di Pertini rivolto alle forze politiche e agli uomini del mondo intero: sono questi gli elementi politici più importanti emersi dal lungo colloquio che il Presidente della Repubblica ha avuto al Quirinale con il Presidente del Costa Rica, Luis Alberto Monge, in Italia per una visita di stato di tre giorni, e dei discorsi che i due Capi di Stato hanno pronunciato in serata prima del pranzo ufficiale. Pertini e Monge, Presidente di un paese che fa del neutralismo attivo e del disarmo unilaterale la sua bandiera — il Costa Rica non ha esercito — si sono subito intesi.

«Il modello di democrazia del Costa Rica merita il nostro esplicito riconoscimento e la nostra ammirazione» ha detto Pertini il quale non ha nascosto però la sua «profonda preoccupazione» per le tormentate vicende politiche che polarizzano oggi sull'America Centrale le attenzioni di quanti hanno a cuore la pace.

Secondo Pertini «il progresso dei popoli non può e non deve essere strumentalizzato da alcuna forza sopraffattrice o eversiva e ancor meno servire a fomentare illustri disegni di espansionismo egemonico o imperialista». Sullo sfondo, a sbarramento contro simili prospettive, un muro: «Quello dell'alternativa annientatrice dell'olocausto nucleare che non distingue tra vincitori e vinti».

Di qui dunque l'appello di Pertini «alla ragione e al senso di responsabilità e di equilibrio delle forze politiche e di tutti i popoli della Terra per evitare più gravi sciagure».

Con la prudenza e la coerenza delle sue scelte in politica interna ed estera il Costa Rica ha dimostrato di intendere in pieno il senso di questo appello. La conferma è venuta direttamente dal Presidente Monge e dalla sintonia emersa nel colloquio sulla necessità di soluzioni pacifiche ai conflitti centroamericani «al riparo di strumentalizzazioni e senza inopportuni collegamenti o addentellati con il più vasto contesto del confronto Est-Ovest». Entrambi i paesi appoggiano l'azione mediatrice del gruppo «Contadora».



RITENUTI ININFLUENTI RISPETTO ALLE INDAGINI DI NATURA PARLAMENTARE

I memoriali Gelli «liquidati» dalla Commissione P2 Proposti maggiori controlli sulla vita dello Stato

L'organismo presieduto dall'on. Tina Anselmi dovrebbe concludere i propri lavori entro la prima metà di luglio

ROMA — Con la fatidica frase «Se Licio Gelli ha qualcosa da dire venga qua, lo faccia personalmente», la commissione di inchiesta sulla loggia P2 ha in un certo senso liquidato i «memoriali» in serie recentemente prodotti dall'ex venerabile di Arezzo. Un ufficio di presidenza riunitosi velocemente ha deciso di andare avanti sino alla stretta finale della relazione decisiva entro il 14 luglio; l'ufficio di presidenza si riunirà ancora (la data non è ancora decisa) nella prossima settimana, poi, una serie di riunioni condurrà alla dirittura d'arrivo.

La commissione ha quindi giudicato «ininfluenti» gli scritti e le argomentazioni del capo piduista latitante. Le uniche voci che insistono sul proseguimento delle indagini sono ancora una volta quelle del missino Pisanò e del radicale Teodori. Il primo afferma che secondo lui «Gelli non vuole che si vada avanti, vuole che si chiuda, così come sta decidendo la commissione... praticamente è come se mandasse a dire: fate presto, perché io ce lì ho tutti gli elementi per fregarvi»; per il rappresentante radicale l'inchiesta deve assolutamente proseguire, gli ultimi messaggi non meritano di essere gettati nel cestino.

Opinione corale degli altri commissari è invece che se si arriva a ogni pié sospinto a battute di arresto, se ci si sofferma su ogni documento, si finisce per fare il gioco dell'uomo di Arezzo, che vuole soltanto che la commissione si morda la coda, che non proseguano le indagini (il senso dell'ultimo memoriale, secondo Pisanò, è anche questo: «dice poco, ma per far capire che ha in mano altre cose, altri documenti»).

Dopo un agile dibattito sull'importanza da dare appunto ai «segnali» gelliani, dai commissari sono scaturite alcune proposte. Il socialista Andò, il comunista Ricci e l'indipendente di sinistra Rizzo si sono soffermati sulla necessità di effettuare controlli rigorosi sulla pubblica amministrazione, sui servizi segreti, sulle nomine ai vertici degli enti.

Andò ha anche proposto un controllo più preciso sulle associazioni, soprattutto per quanto riguarda la loro situazione patrimoniale e le iniziative economiche. La stessa tesi è stata ribadita dal democristiano Ruffilli, dal comunista Bellocchio e dall'indipendente di sinistra Rizzo che sarebbero intenzionati a «rivedere» la famosa legge Spadolini che portò allo scioglimento della loggia P2.

Non è stato dello stesso avviso il commissario democristiano Padula: per lui la legge a suo tempo è stata discussa ampiamente, non c'è nessun bisogno di parlarne ancora. Il commissario Rizzo ha quindi insistito nel porre l'istituzione di una commissione parlamentare permanente per il controllo del funzionamento degli apparati dello stato. Secondo Rizzi sarebbe un organismo necessario, tale da costituire «un forte baluardo» contro i tentativi di manipolazione da parte di associazioni occulte.

Un punto, infine, ha accomunato tutti gli interventi: la necessità di individuare un sistema di prevenzione atto ad impedire aprioristicamente il ripetersi di fenomeni come quello della loggia P2. Secondo i commissari una simile operazione sarebbe possibile soltanto con la prevenzione e con una profonda opera moralizzatrice, soprattutto nel sistema spesso degenerato dei legami tra le istituzioni e i partiti.

Intanto, l'avvocato Vincenzo Azzariti-Bova, patrono civile nell'istruttoria sulla strage di piazza Fontana (condotta dal giudice istruttore di Catanzaro dott. Ledonne, e nella quale il neo-fascista Stefano Delle Chiaie, latitante da anni, è accusato di strage), ha chiesto l'acquisizione di tutti gli atti della commissione.

Insinuazioni a raffica

ROMA — Il presidente del consiglio nazionale della Dc, on. Flaminio Piccoli, a proposito dell'ultimo dossier inviato da Gelli alla commissione P2, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Apprendo che il sig. Gelli ha scritto alla commissione parlamentare per la P2, smentendo un passaggio della pre-relazione dell'on. Anselmi, nel quale si cita — sulla base di un'ampia testimonianza di Piero Del Gamba — un messaggio minaccioso a me inviato nel gennaio 1981, per avere ripetutamente detto che era «in atto una congiura massonica internazionale» contro la Dc.

«Il capo della loggia P2 sostiene che tutto ciò non è vero perché egli era in grado, se voleva, di farsi ricevere da me, in ogni momento. Ho già detto che non ho mai conosciuto Licio Gelli; che ho avuto notizie sulla sua attività dai giornali della fine del 1980 e dell'inizio dell'81. E il messaggio minaccioso mi giunse come un fatto del tutto imprevedibile, proprio per questa totale mancanza di rapporti con lui.

«Ho l'impressione — conclude l'on. Piccoli — che io abbia ancora, a distanza di anni, una grave colpa: quella di avere per tre volte dichiarato il rischio di una "congiura massonica". Allora, fui criticato. Oggi, si cerca una via diversa per colpire quel mio segnale che si è rivelato fondato».

Dal canto suo, la segreteria del Pri con un comunicato smentisce «nella maniera più assoluta, in relazione a talune notizie di stampa, che qualunque finanziamento di Gelli sia mai pervenuto al Pri: né in via diretta, né tanto meno attraverso la Lega per i diritti dell'uomo o tramite canali di altra natura. È evidente — sottolinea il comunicato repubblicano — il tentativo del capo della loggia P2 di colpire il partito che con lui ha avuto in questi anni un solo rapporto, cioè la lotta senza quartiere contro la loggia occulta e corruttrice che a Gelli stesso faceva capo».

Illegittimo un comma del codice militare

ROMA — La Corte costituzionale ha dichiarato illegittimo il primo comma dell'articolo 195 del codice penale militare di pace nella parte che puniva con la reclusione militare da sei mesi a cinque anni i reati di percosse o lesioni lievi compiuti da un superiore contro un subordinato, per i quali varranno d'ora in poi le sanzioni, più lievi, previste dal codice penale comune: multa o reclusione fino a sei mesi in caso di percosse, e reclusione da tre mesi a tre anni in caso di lesioni lievi.

La sentenza elimina la irrazionale disparità di trattamento a sfavore dei superiori.

Sotto torchio il col. Giovannone a Forte Boccea

ROMA — È cominciato ieri nel carcere militare di Forte Boccea, l'interrogatorio dell'ex colonnello del Sismi Stefano Giovannone, e dell'appuntato dei carabinieri Damiano Balestra, arrestati lunedì per ordine della magistratura romana con le accuse di rivelazione di segreti di stato e di diffusione di notizie riservate.

È lo stesso magistrato che ha ordinato ai carabinieri del reparto operativo gli arresti a raccogliere le deposizioni, alle quali assiste il difensore dell'ex ufficiale del servizio informazioni, l'avv. Franco Coppi.

Sulla vicenda che ha portato il dott. Armati a emettere i due ordini di cattura non si hanno ancora informazioni precise né conferme ufficiali. Secondo notizie raccolte negli ambienti del palazzo di giustizia, comunque, sembra che il magistrato abbia raccolto gli elementi per procedere contro il colonnello e il sottufficiale nel corso di alcuni interrogatori fatti, insieme con il collega dell'ufficio istruzione, Squillante, nell'ambito dell'inchiesta sulla scomparsa in Libano dei giornalisti italiani Graziella De Palo e Italo Toni.

Sembra, in particolare, secondo le stesse voci che non hanno avuto alcun riscontro, che al giudice alcuni testi abbiano dichiarato che furono proprio l'ex ufficiale del Sismi e l'appuntato a fornire a esponenti dell'Olp copie di telex riservati che il nostro ufficio diplomatico in Libano trasmetteva alla Farnesina e ai servizi segreti italiani.

Si tratterrebbe di documenti coperti dal segreto di stato e riguardanti rapporti sulle indagini svolte nell'ambiente della resistenza palestinese.

Per quanto riguarda l'accusa di divulgazione di notizie riservate, sempre secondo un'ipotesi fatta a palazzo di giustizia, ma non confermata dagli inquirenti, il magistrato contesterebbe al colonnello Giovannone di aver informato emissari dell'Olp, in epoca «sospetta», e cioè quando ancora non era stata diffusa in Italia alcuna notizia, che i giudici avevano avviato un'inchiesta sulle forniture di armi che l'organizzazione palestinese avrebbe fatto a favore delle Brigate rosse.

UXORICIDIO NELLA CAMPAGNA COSENTINA

Calabria: uccide il marito lo fa a pezzi e lo brucia

La donna si è barricata in casa ma è stata arrestata

CASTROVILLARI — Una contadina di Castrovillari (Cosenza), Rosa Greco di 40 anni, ha ucciso il marito, un operaio agricolo, Vincenzo La Regina, anche lui di 40 anni, ne ha smembrato il corpo e ne ha bruciato alcune parti. La donna, che si era barricata in casa, è stata arrestata dai carabinieri.

L'uxoricidio è accaduto alla periferia del paese, in contrada Familungo, una zona in aperta campagna. Quando i carabinieri sono giunti poco dopo mezzogiorno davanti all'abitazione di Vincenzo La Regina hanno trovato, a pochi metri dall'ingresso, resti umani carbonizzati. Dentro la casa si era barricata l'omicida brandendo un'accetta e un bastone.

Quando i carabinieri hanno fatto irruzione nella casa e hanno immobilizzato la donna, si sono trovati davanti uno spettacolo agghiacciante; su un manichino, sul quale Rosa Greco aveva sistemato gli abiti del marito, erano cucite alcune parti del cadavere della vittima tra le quali un dito.

Dopo avere pronunziato frasi sconnesse, Rosa Greco ha cominciato a fare le prime ammissioni e poi ha confessato di avere ucciso il marito. Dentro un caminetto, che ardeva ancora, i carabinieri hanno trovato altri resti umani. Secondo il primo, frammentario racconto fatto dalla donna, Vincenzo La Regina sarebbe stato ucciso la sera di martedì. La Greco, dopo averlo colpito con una accetta, ha decapitato il marito. Poi ha cominciato a sezionarne il cadavere.

Dopo avere bruciato alcune parti del cadavere all'esterno della casa, Rosa Greco ha fatto lo stesso all'interno dell'abitazione, nel caminetto.

Rosa Greco, in passato, aveva avuto squilibri psichici. La donna, però, aveva sempre rifiutato il ricovero in case di cura e lo stesso marito si sarebbe detto contrario a questa soluzione.

Tra i due, i litigi erano continui e violenti e anche l'altra sera tra loro era nato un alterco a conclusione del quale Vincenzo La Regina, picchiato dalla moglie, era stato costretto a farsi medicare numerose contusioni al «pronto soccorso» dell'ospedale di Castrovillari.

Un super-assenteista a giudizio per truffa

CAGLIARI — Licenziato a suo tempo dalla direzione dello stabilimento della Samim (Cagliari) per le numerose assenze dal lavoro, un dipendente della società è stato rinviato a giudizio per truffa e falsità ideologica.

Il protagonista della vicenda giudiziaria è l'operaio Vittorio Frigau, di 32 anni, nativo di Villacidro (Cagliari) che, secondo il capo d'imputazione, in otto mesi (dall'inizio di gennaio alla fine di agosto del 1980) si assentò dal lavoro 140 giorni per motivi di salute.

Insieme all'operaio devono presentarsi davanti ai giudici del Tribunale penale anche due medici — il dottor Gino Aru, 63 anni e la dottoressa, Maria Laura Aru, 34, entrambi di Villacidro — per rispondere di concorso in falsità ideologica e in truffa ai danni dell'Inam e della Samim, per avere (stando sempre all'accusa) rilasciato «certificati medici falsi nel loro contenuto».

Il rinvio a giudizio delle tre persone è stato disposto dal giudice istruttore dott. Bruno Alfonsi il quale, nell'ordinanza, sottolinea come Vittorio Frigau realizzò in quel periodo «un inguisto profitto relativo al salario sociale percepito traendo in inganno l'Inam e la Samim con la produzione di certificati falsi attestanti uno stato di malattia e incapacità lavorativa».

Il magistrato inquirente specifica inoltre, a titolo d'esempio, che nei sette anni precedenti al lasso di tempo oggetto del procedimento penale l'operaio fu presente al lavoro 632 giorni su un totale complessivo di 2.555 giornate lavorative.

Per quanto concerne le accuse mosse ai due medici, il giudice istruttore rileva come il dottor Gino Aru e la dottoressa Maria Laura Aru «con interrotta frequenza attestarono l'incapacità lavorativa e lo stato di malattia dell'operaio».

Il tempo che farà



Situazione: sul Mediterraneo centrale la pressione si presenta ancora distribuita quasi uniformemente su valori elevati. Un debole afflusso di aria calda ed umida interessa l'Italia. Una perturbazione proveniente dall'Europa Nord-occidentale raggiungerà l'arco alpino nella giornata di oggi.

Tempo previsto per la giornata di oggi: sulle regioni settentrionali poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità e possibilità di locali piogge o temporali dal pomeriggio ad iniziare dalle zone alpine. Sulle regioni centro-meridionali sereno o poco nuvoloso salvo attività pomeridiana di nubi cumuliformi sulle zone dell'appennino centrale.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord. Senza variazioni sulle altre zone.

Venti: deboli o moderati di direzione variabile tendenti a disporsi intorno a Sud-Ovest sulle regioni settentrionali.

Mari: in prevalenza poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 18, 27; Bolzano 19, 31; Verona 18, 30; Venezia 16, 26; Milano 17, 30; Torino 17, 28; Cuneo 18, 26; Genova 20, 27; Bologna 18, 30; Firenze 17, 31; Pisa 14, 30; Ancona 15, 29; Perugia 17, np; Pescara 13, 29; L'Aquila 10, 26; Roma Urbe 15, 30; Roma Fium. 16, 28; Campobasso 17, 26; Bari 15, 24; Napoli 17, 30; Potenza 15, 25; S.M. Leuca 19, 26; R. Calabria 18, 28; Messina 21, 28; Palermo 20, 28; Catania 16, 30; Alghero 16, 32; Cagliari 21, 28.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 14, 26; Beirut n. 19, 27; Belgrado s. 13, 27; Berlino n. 13, 26; Bruxelles s. 14, 28; Buenos Aires p. 10, 11; Il Cairo n. 17, 34; Copenaghen s. 15, 20; Dublino s. 10, 19; Francoforte s. 11, 26; Ginevra s. 10, 28; Gerusalemme s. 16, 25; Johannesburg s. 8, 15; Lisbona s. 16, 25.

PREOCCUPATO IL SINDACATO FLSI

Assemblea ordinaria Editoriale Corsera

MILANO — Si terrà oggi in seconda convocazione l'assemblea ordinaria degli azionisti dell'Editoriale Corriere della Sera. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio 1983; il rinnovo del consiglio di amministrazione, che si presenta dimissionario per la scadenza del mandato; infine la questione della concessionaria di pubblicità.

Hanno diritto di voto in assemblea i creditori pignoratizi, cioè la Banca Rotschild (che ha in pegno il 50% delle azioni dell'Editoriale Corsera) e il Nuovo Banco Ambrosiano (che ha in pegno il restante 50% del pacchetto azionario dell'editoria). Secondo gli organi della procedura dovrebbe essere scontata la riconferma dell'attuale consiglio di amministrazione; è probabile che Gino Palumbo venga cooptato fra i consiglieri dell'Editoriale.

Intanto, la segreteria nazionale della Flsi (Federazione unitaria informazione e spettacolo) «rinnova — è detto in una nota — la propria preoccupazione per la situazione di incertezza in cui si trova il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera».

«Continuano a intrecciarsi — prosegue la nota — voci su possibili acquirenti, senza che peraltro nulla si concretizzi, così come rimangono ignote le reali intenzioni del Nuovo Banco Ambrosiano. Tutto questo avviene ormai a ridosso della scadenza dell'amministrazione controllata.

«In questa situazione, la segreteria nazionale ha chiesto con un telegramma di riprendere urgentemente il confronto già avviato con il Nuovo Banco Ambrosiano per chiarire i modi attraverso cui intende operare per far fronte alle proprie responsabilità.

«Sempre nell'ambito di contribuire al chiarimento delle cose — conclude la nota — la segreteria ha invitato il presidente della Fieg (Federazione editori) a farsi promotore di un incontro congiunto tra sindacato, Fieg e gruppi Mondadori, Rusconi e Caracciolo, indicati come interessati ad avanzare proposte di intervento.

Estradizione di Zaza: parere favorevole

PARIGI — La Chambre d'accusation di Parigi ha dato parere favorevole all'estradizione di Michele Zaza, chiesta dall'Italia che lo ritiene uno dei capi della camorra.

Spetta ora al governo francese l'ultima parola, in quanto il parere della Chambre d'accusation è vincolante solo in caso di parere negativo.

Zaza era stato arrestato a Parigi il 16 aprile scorso in base a due mandati di cattura emessi dalla magistratura di Roma e di Genova che l'accusarono di reati che vanno dall'associazione per delinquere di tipo mafioso al traffico di stupefacenti.

La Chambre d'accusation ha dato però un parere parzialmente favorevole all'estradizione di Zaza.

SGOMINATA A TORINO LA PIÙ GROSSA ORGANIZZAZIONE ITALIANA

Rubavano le auto appena immatricolate e poi le «riciclavano» con un computer

TORINO — La più grossa organizzazione italiana dedita al traffico di automobili rubate, in attività da oltre cinque anni grazie a un sofisticato sistema computerizzato per la sostituzione e la falsificazione dei documenti, è stata sgominata dalla polizia di Torino. Il «giro» avrebbe fruttato diversi miliardi.

Il fondatore e il capo della banda, colui cioè che aveva ideato e organizzato l'illecita attività, è un tecnico informatico di Carmagnola, Giorgio Forza, di 31 anni. È stato arrestato insieme a 17 complici.

Si tratta, in sostanza, dell'ultimo troncone dell'organizzazione che è stato assicurato alla giustizia, in quanto alcune decine di persone erano già state arrestate negli anni scorsi e saranno processate in autunno.

I personaggi di rilievo, insieme al Forza, sono: Oscar Careglio, 25 anni, titolare di un autosalone di Alba (Cuneo) dove venivano vendute le auto rubate; Mariangela Bertolino, 41 anni, responsabile della commercializzazione illecita in Sicilia, amica di uno degli arrestati due anni fa; Francesco Casoria, 53 anni e Rocco Margiotta, di 36 anni, entrambi incaricati di tenere i contatti con la Campania; Adriano Faccin, 42 anni, distributore del Veneto; Natale Panarelli, 36 anni, Raffaele Ferro, 27 anni, Leonardo Calò, 31 anni, Roberto Perlo, 28 anni, Renato Romero, 34 anni, e Mario Colla, 41 anni.

Il traffico funzionava in questo modo: i malviventi rubavano le autovetture appena immatricolate (soprattutto ai dipendenti Fiat), quindi ancora prive del libretto di circolazione, poi le nascondevano in garage fino a quando non completavano la falsificazione dei certificati in modo da ottenere dalla motorizzazione regolari documenti di circolazione.

A questo punto le immettevano sul mercato a prezzi vantaggiosi attraverso una capillare organizzazione di vendita illecita distribuita su tutto il territorio nazionale.

Per non incorrere in errori, il Forza aveva programmato un computer con tutti i dati del parco automobilistico. Il meccanismo della truffa consisteva, cioè, nel falsificare certificati di origine delle autovetture che riportavano i dati e il numero di telaio di vetture dello stesso modello che erano state esportate.

Ridotta in appello condanna a gen. Giudice

TORINO — Da sette a quattro anni e due mesi. Così la Corte d'appello di Torino ha ridotto la pena all'ex comandante generale della Guardia di finanza Raffaele Giudice per uno dei processi sullo scandalo dei petroli. Pene ridotte anche per i petrolieri Pietro e Cesare Chiabotti (da tre anni rispettivamente a uno e uno e dieci mesi) titolari della «Isomar» di Sant'Ambrogio di Susa, la raffineria in cui avvenne un consistente contrabbando intorno alla metà degli anni '70.

Sostanziali conferme per gli altri imputati (in tutto 37) accusati di corruzione, collusione, contrabbando tra i quali figurava anche il petroliere Mario Milani (condannato a tre anni).

Messina: «ruba» un miliardo al marito

MESSINA — È possibile vendere beni immobili del marito, all'insaputa di questi, per un valore che supera il miliardo? Rovena Dendi, 56 anni, ci ha provato ed è stata arrestata su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Messina. Con lei è finito in carcere anche un commerciante di abbigliamento, Salvatore Semaino, 36 anni, che da Rovena Dendi aveva acquistato vari magazzini pagati sembra 400 milioni.

La vicenda ha destato grande scalpore a Messina dove Rovena Dendi è una delle figure più note della cosiddetta «buona società». Ma la donna deve la sua notorietà anche ad altri due fatti: è moglie — separata da alcuni mesi — del professor Giovanni Puglisi Alegra, un fisiologo di fama internazionale; e, anche, una assidua frequentatrice dei tavoli da gioco. La passione per il tavolo verde sembra non essere estranea alle vicende giudiziarie della signora.

Gli arresti sono stati imposti dal sostituto procuratore Luigi D'Acquino, su denuncia del clinico. Il prof. Puglisi Alegra, infatti, ricevette due mesi fa un invito da parte degli uffici tributari messinesi per discutere un «accertamento di valore» su alcuni appartamenti e magazzini di proprietà del professionista «recentemente venduti».

Letto l'invito, il medico è caduto dalle nuvole: lui non aveva firmato alcun atto notarile, né tantomeno aveva stipulato compromessi di vendita. La Procura ha accertato che la vendita era stata fatta dalla moglie separata del clinico che al notaio aveva esibito due procure rilasciate a suo favore dal marito che l'abilitavano a perfezionare i passaggi di proprietà. Queste due procure risultano rilasciate alla presenza di due notai che però sono morti.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
PAOLO BERTI
Responsabile
Organizzazione Tipografica Editoriale S.p.A.
Via S. Pellico, 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 633 DEL 20-12-1983

Acerra: 3 camorristi ammazzati in trattoria

NAPOLI — Erano in tre seduti a uno dei tavoli di una piccola trattoria di Acerra, un grosso comune del Vesuviano. Sorseggiavano un caffé. Erano da poco passate le 17.

All'improssivo, nella trattoria fanno irruzione quattro killer a volto scoperto: una pioggia spaventosa di pallottole si abbatte sui tre uomini. Due muoiono sul colpo, Luigi Giugliano, boss riconosciuto nella Nuova Famiglia, e un suo luogotenente, Domenico Lupoli. Il terzo muore un'ora più tardi in un ospedale, mentre i medici tentano di estrargli dal corpo il dodicesimo proiettile.

Quello di ieri è un altro colpo durissimo agli esponenti del «Ghota» della Nuova famiglia ancora in libertà. Solo una settimana fa, a Marano, un altro grosso centro della provincia di Napoli, era stato ucciso Ciro Nuvoletta, fratello di uno dei capi della Nuova Famiglia.

Ma questa volta la pista battuta dai carabinieri e polizia è anche un'altra: quella, cioè, di una faida fra tre famiglie camorriste: i Moccia e i Magliolo, da una parte, i Giugliano dall'altra. Una sanguinosa «guerra nella guerra», che ebbe inizio dieci anni fa ad Afragola, un paese del Vesuviano e che, finora, ha lasciato sul terreno 14 morti.

■ POLIGONO — E' cominciata la campagna elettorale per il primo referendum consultivo autogestito del Comune di Latina: si voterà domenica a favore o contro la presenza del poligono militare nella zona di Foce Verde.

UNO STUDIO SULLA MITOLOGIA DEL MIELE NELLA GRECIA ANTICA

Perché canta l'usignolo e l'ape osserva il codice



Una bella fanciulla viene brutalmente violentata dal cognato, che per impedirle di denunciare l'oltraggio subito le taglia anche la lingua. Ingenuo espediente! La sfortunata è un'abile tessitrice, e dunque ricama su di una stoffa le atroci vicende patite, denunciando così — con questa notevole quanto truculenta antecipazione della futura «bande dessinée» — l'accaduto alla sorella tradita.

Questa, in preda a comprensibile sdegno, non trova miglior vendetta che cucinare al marito fedifrago le tenere carni del loro unico figlio; il padre ignaro si pasce di quel deplorevole intingolo, ma quando viene a sapere la cruda verità, vuole castigare le due infami sorelle, e le rincorre brandendo un'ascia, con le intenzioni che si possono immaginare.

Un dio pietoso pone fine a questa scena incresciosa e fin troppo movimentata, trasformando tutti i protagonisti in uccelli: le due donne rispettivamente in rondinella e in usignolo, l'uomo nel sinistro ùpupa. Ancor oggi potete sentire la sposa e madre infelice — soprattutto nei mesi di aprile e maggio — che invoca e chiama lamentosamente il figlioletto di nome Itys, ripetendone senza posa il nome. È il verso dell'usignolo.

***

Questa storia suonerà per molti come «già sentita», e infatti è sopravvissuta a lungo nella letteratura e nella cultura europea fino ai giorni nostri (non c'è ragione di credere che non possa sopravvivere anche ai tentativi di deculturazione di massa messi in opera dalle istituzioni — palesi od occulte — che oggi gestiscono la formazione dei cittadini attraverso l'uso della scuola e delle serie massmediatiche).

E in effetti si tratta di una storia piuttosto nota, trattata dai tragici greci in opere purtroppo perdute, ripresa da Ovidio e da vari mitografi, che è poi non di rado riapparsa nella poesia medievale e moderna fino a diventare una specie di luogo comune poetico, quando si voleva alludere a un canto malinconico e lamentoso come è talvolta quello dell'usignolo, o dare esempi di ferocia esercitata da una madre ai danni dei suoi figli.

Ebbene, la figura del marito (e cognato) violento e seduttore si ritrova in una variante dello stesso racconto (si veda Antonino Liberale, XI), dai tratti largamente omologhi, dove l'inseguimento minaccioso delle due donne omicide, che si rifugiano nella casa del loro padre, vede l'infelice marito catturato dai servi del suocero, legato saldamente in una stalla, e cosparso abbondantemente di miele: tormentato dalle mosche, e sul punto di venir ucciso dai genitori e dai fratelli della moglie, in questa variante il poveraccio non è più mutato in ùpupa, ma in picchio (pelakàs).

Questi nuovi tratti narrativi forniti da Antonino Liberale, cioè il miele e il picchio, possono a prima vista sembrare abbastanza insignificanti; essi dovevano invece fornire non soltanto la giusta chiave per interpretare questa singola storia e l'insieme delle sue varianti, ma anche l'opportunità di ricostruire l'intero sistema simbolico intorno al quale questi e altri racconti si articolano a costruire le strutture di una complessa mitologia del miele.

***

La storia dell'usignolo, come avviene per quella della rosa, non è ancora stata scritta per intero, ma forse un giorno potremo raccontarla. Oggi possiamo invece, almeno in parte, narrare la storia delle api, assieme a quella della fanciulla folle di miele. Sono passati quasi vent'anni da quando Claude Lévi-Strauss, nel secondo volume della «Mythologiques»; «Dal miele alle ceneri», scrisse uno dei suoi capitoli più felici, che intitolò «Storia della ragazza folle di miele, del suo vile seduttore e del suo timido sposo», nel quale esaminava una serie di narrazioni diffuse tra diverse popolazioni cosiddette primitive, dell'America del Sud (Bororo, Tukuna, Kayapo, Gé, ecc.), che vertono tutte su problemi relativi alla ricerca del miele e alla sua consumazione, nei quali è sempre presente la figura di una fanciulla o donna, sposa o fidanzata, che desidera avidamente cibarsi di grandi quantità di miele, e per questo incorre sovente in una ben misera fine, dopo svariate violazioni alle norme matrimoniali, e finisce per scomparire, o per venir mutata in animale.

Suoi comprimari abituali sono un marito legittimo, che qualche volta è chiamato Picchio, e un vile seduttore, Volpe; entrambi coinvolti, a diverso titolo, nella raccolta del miele, entrambi legati alla fanciulla da diversi rapporti, di coniugalità per il primo, di seduzione sorniona o di violenza per il secondo. Da qui prese le mosse Marcel Detienne, nel 1972, per scrivere un articolo — giustamente celebre — che conteneva alcune prime riflessioni sulla possibilità di tracciare, come egli stesso aveva fatto magistralmente nel volume «I giardini di Adone» (tr. it. Einaudi, 1975), per la mitologia degli aromi, le linee portanti di una «mitologia del miele» nella Grecia antica. Da allora, se si eccettua un bel saggio di Maurizio Bettini, «L'ape e la farfalla» (in «Quaderni di storia», 51, 1982, pp. 903/938), questa interessante direzione di lavoro non era stata ancora sfruttata come avrebbe potuto.

È dunque benvenuto il volume di Paolo Scarpi, «Il picchio e il codice delle api» (Ed. Bloom, Padova, 1984), che viene a colmare — almeno in parte — una lacuna nella ricerca attuale sulla mitologia dei Greci. Giustamente l'autore osserva, nell'analizzare le valenze mitiche del picchio, come le sue manifestazioni figurali siano costantemente messe in rapporto — proprio come avveniva per gli indigeni del Chaco! — con la dimensione familiare, entro la quale si articolano i modelli di ordine e le possibilità della sua violazione, che descrivono uno spazio della trasgressione entro il quale si svolgono le peripezie che mettono in movimento i diversi meccanismi narrativi e ne definiscono, nella tragicità dei sempre catastrofici finali, l'esemplarità normativa e l'implicita efficacia deontica (la «morale della favola», ovvero il sistema di valori soggiacente ai miti).

***

Emerge così, attraverso un sistema di opposizioni che vanno dai profumi agli escrementi, dalle api alle mosche, dal miele allo sterco, dalla ripugnanza alla seduzione, dalla castità alla iper/attività amorosa che si esercita abitualmente in quella che ancor oggi si chiama «luna di miele», la grande importanza del «codice delle api», e dell'ape stessa, nonché — aggiungerei — la funzione che assume il miele come operatore mitico di una serie di racconti, come ingrediente rituale in offerte e libagioni, e infine come dispositivo generatore di un vasto inventario di metafore e di figure simboliche.

Il codice delle api, ci mostra Paolo Scarpi, verte soprattutto — una volta di più! — sull'organizzazione della famiglia, sull'articolazione delle strutture elementari della parentela, e sulla figurazione paradigmatica delle sanzioni che dovranno colpire ogni forma di trasgressione. Di più si sarebbe forse potuto dire — ma ne aveva già parlato Detiene — sulla figura di Aristèo, signore del miele e inventore dell'agricoltura, che interviene appunto come «vil seduttore» a insidiare e rincorrere la fanciulla Euridìce, fresca sposa del dolcissimo Orfèo, marito distratto ma anche cantore seducente dalla voce di miele.

Le prospettive di un'analisi semiotica comparativa condotta su tutto il «corpus» di racconti che va dall'uomo/picchio alla donna/usignolo, dall'artigiano al poeta, dal cantore melodioso all'uomo industre che inventa e pratica le arti della spremitura dell'olio, dalla cagliatura del formaggio e della raccolta del miele, dal marito infingardo al salace seduttore, possono considerarsi a mio parere ancora aperte alla ricerca futura, e si annunciano senza dubbio molto promettenti.

***

Ma già molti e piacevoli risultati parziali, grazie al bel libro di Paolo Scarpi, si possono considerare acquisiti. Così oggi sappiamo di più sulle ragioni segrete per cui cantano gli usignoli, e il picchio martella col becco sui tronchi degli alberi; e di più sappiamo sui simboli di purezza di cui è veicolo l'ape, casto e ronzante animaletto che aborre l'odore putrido, fugge da chi gli si accosta dopo aver esercitato attività sessuali, ha schifo di chi commette adulterio, e funge infine da modello esemplare — e quanto immaginario! — della buona moglie.

Codici ornitologici e alimentari, sociologici ed ergonomici, metamorfosi e catasterizzazioni concorrono, tramite i percorsi narrativi che su di essi si iscrivono per generare racconti infinitamente ramificati, a costruire un sistema di pensiero la cui logica soggiacente — a livello delle strutture profonde riconoscibili — continua a stupire, mentre continuano a dilettare e a commuovere i vivi colori e la poeticità di cui sono ricche le strutture discorsive di superficie. Ed è forse per questa ragione che la lettura di un libro come questo (e come tutti quelli che ci riconducono verso queste matrici profonde della nostra cultura e ce ne fanno a poco a poco intuire gli enigmi nascosti) risulta assai piacevole e spesso gratificante, e certo non solo per gli specialisti, modici custodi dei «sessantaquattro esagrammi» in attesa di tempi migliori.

Inoltre, un contributo come questo, che ci riporta da un lato alla serenità delle immagini infantili, dall'altro ci fa pensare con qualche fiducia che l'intelligenza del codice delle api (anche quando, e pazienza!, possa scivolare in qualche veniale forma di iper/intelligenza strutturale), può ben rappresentare un utile gradino verso un più vasto programma semiotico, suscettibile forse di generare, assieme alla comprensione dei miti del passato, anche una disincantata ma lucida intelligenza dei miti d'oggi, e dell'uso ben poco rassicurante che ne vanno facendo coloro che gestiscono — su scala di centinaia di milioni di soggetti, per miliardi di unità di informazione, con possibilità illimitate di ripetizione del messaggio — la costruzione dei miserabili modelli assiologici di massa destinati alle maggioranze ipo/scolarizzate della nostra conclamata «civiltà occidentale».

Ezio Pellizer

Sopra, Orfeo nel particolare di una pittura vascolare (dai Musei di Berlino).

LA MUSICA LIRICA ESTIVA IN ITALIA: UN GUSTO CHE SI VA AFFINANDO

Quante arie sotto le stelle

Tra gli appuntamenti da non dimenticare il recupero bolognese de «Gli Orazi e i Curiazi» di Cimarosa e quello pesarese del «Viaggio a Reims» di Rossini - La Kabaivanska sfida se stessa in «Traviata»





Componente fondamentale dell'organizzazione turistica, la musica è più che mai decisa a non ballare una sola estate. Il fenomeno si estende in trame sottili a disegnare un reticolo sull'atlante, dei grandi agglomerati urbani — con le loro implicazioni ferragostane di carattere socio politico — ai piccoli centri di villeggiatura, dalla Valle d'Aosta alla Sicilia.

La musica non va in ferie: è in esercizio a tempo pieno, consapevole di costituire una delle industrie più fiorenti in Italia, sostenuta da una sponsorizzazione sempre più assortita. Ma il fenomeno ha subito in questi ultimi anni un'evoluzione imprevedibile, una sorta di processo inverso: anzichè appagarsi delle arene, anzichè ricercare le occasioni di più plateale consumo, le nostre estati musicali si stanno raffinando.

Aida trionfa ancora per masse cosmopolite e scamiciate, ma altre masse sempre più compatte stanno rivendicando un nuovo gusto. Va dunque consolidandosi una musica «culta» alternativa, tanto più invitante quanto più ricercata. Che Verdi del resto abbia perduto l'esclusiva sulla piazza, è impressione già diffusa: il «neobelcantismo» riscatta il «dolce imperio» di Rossini (e di antenati ed epigoni più o meno illustri) mobilitando ricercatori, storici, specialisti delle edizioni critiche, e rendendo di conseguenza sempre più rare le buone esecuzioni dell'opera verdiana o di quella verista.

Inversione di tendenza che trova riscontro sul podio concertistico, dove l'egemonia del grande virtuoso, pianista o violinista che sia, vede sempre più ringalluzzirsi, intorno, cenacoli di flauti dolci, liuti e strumenti d'epoca.

Nell'impossibilità di attingere al ristretto serbatoio dei nomi più celebrati (le Horne e i Pavarotti gravitano nell'orbita anglosassone), la grande Industria dell'Opera balneare cerca nuovi campi di reclutamento; ha anzi, in tal senso, il merito di stimolare un interesse interpretativo organizzato, sostenuto dalla speranza di clamorose rivelazioni. Com'è stata recentemente quella di June Anderson, Sonnambula a Venezia, subito messa a confronto con la «pari peso» Joan Sutherland.

Ma, nella loro ricerca del «sophisticated», i nuovi organizzatori musicali preferiscono cedere i Carreras e le Dimitrova alle Arene, e puntare invece sull'interprete espressamente «confezionato», sfruttando magari il cast più o meno seriamente avallato dall'ultimo concorso Callas. È il caso della deliziosa fiorentina Antonella Bandelli, che troviamo nell'elenco artistico delle «Feste musicali» di Bologna, forse il festival più ambizioso e raffinato d'Italia, dove a fine mese si eseguono — a conferma delle fortune dei recuperi archeologicicoperistici» — «Gli Orazi e i Curiazi» di Cimarosa, una sorta di Bibbia del melodramma del Settecento. L'edizione dell'Ente lirico bolognese non si limita a ricostruire la «Soirée per il Primo Console» (Fontainebleau, 1802); ripropone, subito dopo, una versione da concerto dell'opera, ovvero il «Gran concerto di Madama Grassini ristretto degli Orazi e Curiazi con l'aggiunta di arie di Marco Portugal» (Padova, 1820).

Dal «Callas» — dov'era stata strapazzata dalla giuria — esce anche la veneziana Marina Bolgan per affacciarsi al prestigioso Festival dei Due Mondi nell'immancabile edizione menottiana. «L'ultimo selvaggio», che figura accanto a una promettente «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss e a quella che sarà certo la carta vincente di Spoleto, la «Carmen» tradotta in danza da Antonio Gades, con Cristina Hoyos come solista.



Al filone «storico/esotico punta anche il Festival della Valle d'Itria, vale a dire la rassegna di Martina Franca, ormai entrata nella maggiore età. L'Officina di Rodolfo Celletti (con la fresca ghirlanda di voci femminili della Omilian, della Dessì, della Devia e della Cossi) propone quest'anno «Il Giuramento» di Saverio Mercadante e l'«Adelaide di Borgogna» di Rossini.

Mandato in avanscoperta, il Nume pesarese prepara così un trionfale ritorno nella propria città natale, nello spettacolo atteso come la più favolosa «notte delle stelle» dell'estate musicale: la prima rappresentazione in tempi moderni del «Viaggio a Reims». Lo spettacolo si muove fin d'ora in un'aura di leggenda: scritta infatti a Parigi per l'incoronazione di Carlo X, l'opera era andata perduta e, solo recentemente ritrovata, è stata adesso ricostruita criticamente dall'Istituto di studi rossiniani.

Sarà dunque l'avvenimento lirico dell'anno? Non bastasse l'eccezionalità storica del ritrovamento, dovrebbe bastare l'équipe d'interpreti cui l'opera si affida: direttore Claudio Abbado, regista Luca Ronconi, scene e costumi di Gae Aulenti, e un autentico Olimpo del canto, con Lucia Valentini Terrani, Katia Ricciarelli, Lella Cuberli, Cecilia Gasdia, Ruggero Raimondi.

Al «Rossini Opera Festival», ben poco può contrapporre il garibaldino festifal pucciniano di Torre del Lago: una «Butterfly» la cui ordinaria amministrazione cerca una «correzione» atipica nella presenza sul podio di un direttore proveniente da esperienze d'avanguardia, come Marcello Panni. Un modo come un altro per cavare dal cilindro dell'Opera nuovi impulsi, magari provocatori (Ljubimov docet), come il teatro di Pisa che affida la messinscena di «Bohème» a... Gigi Proietti.

Verona preferisce una salda tradizione, pur con la sortita dei «Lombardi alla prima crociata», ma compie una mossa nuova per i teatri all'aperto, cercando di assicurare alla stagione, dopo lunghi precedenti di routine, direttori di polso. Così, alla carismatica gestualità di Daniel Oren spetterà quest'anno di infiammare a dovere l'anfiteatro con la «Tosca» inaugurale.

Al Centro-Sud, Macerata risponde contemperando le istanze innovative e quelle tradizionaliste: un «Barbiere» tutto di giovani e una «Traviata» che dovrebbe fare notizia, poiché nel mitico ruolo si cimenta Raina Kabaivanska. Una decina d'anni fa il soprano bulgaro aveva già tentato la vocalità di Violetta a Bologna: adesso l'impresa sembra a qualcuno disperata, ma le risorse della Kabaivanska sono notoriamente inesauribili, quando messe a dura prova sulla scena. Violetta potrebbe dunque ritrovare una statura drammatica, oggi dimenticata, nel temperamento di una cantante che è anche e soprattutto attrice.

Il teatro non è nuovo a effetti miracolistici, come pare dimostrare la recente rigenerazione di una cantante/monstre, da tempo scomparsa dalle cronache: Cristina Deutekom, protagonista di un'intrepida rentrée ad Amsterdam nei «Puritani». O come conferma il prodigioso Alfredo Kraus, prossimo a un singolare debutto: come conferenziere e docente alla Scuola di musica di Fiesole, un'altra delle «officine» musicali della massima considerazione.

Oppure come conferma, sul versante concertistico, il più illustre studioso e interprete del Lied romantico, quel Dietrich Fischer-Dieskau, da oltre trent'anni sulla breccia, che dopo aver cantato tutto quello che vi era di cantabile — è adesso chiamato a inaugurare con un Recital brahmsiano le XXIII Settimane musicali di Stresa: dove agli appassionati di musica si uniranno quest'anno gli ospiti del nuovo centro Ciga di «rinnovamento psico/fisico» (retta a persona: due milioni e mezzo — dieta compresa — più qualche spicciolo per gli extra).

Ma il nostro atlante offre occasioni accessibili anche ai comuni mortali e a un trattenimento di carattere più riservato, in una cornice più idilliaca: a Dobbiaco, per esempio, sede in luglio di una settimana mahleriana, curata quest'anno anche dal goriziano Quirino Principe, autore della recente, fondamentale monografia su Gustav Mahler. Due le presenze musicali di rilievo: l'American Institut of Musical Studies, e l'Österreichisches Jugendsymphonieorchester». E il panorama potrebbe concludersi proprio nel beneaugurante segno delle orchestre giovanili, con la tournée — da Montecampione a Siena — dell'orchestra sorta nell'ambito della Scuola di Fiesole sotto la direzione di Piero Bellugi e di Eliahu Inbal.

Gianni Gori

In alto, da sinistra: Katia Ricciarelli (foto Marchiori); una caricatura di Gioacchino Rossini; e Lucia Valentini Terrani (foto Catalano).

DA SABATO (PER UN MESE) LIGNANO RICORDA LO SCRITTORE CON UNA SERIE DI INIZIATIVE

Hemingway nella laguna delle emozioni

Fin dai tempi della grande guerra «Papa» fu profondamente legato a quella che battezzò «la Florida d'Italia»





Chissà che direbbe Ernest Hemingway vedendo oggi Lignano, questa penisola che, con le dune di sabbia e le pinete che si insinuavano fin nella laguna salmastra, gli ricordava, in quegli anni '50 che spesso lo videro suo ospite, i familiari paesaggi di Key West, tanto da fargli dire: «Questa è la Florida d'Italia».

La fortunata definizione è ancora valida, benché il parallelo non sia più con le distese selvagge delle Keys, ma con i grandi centri turistici: con i suoi quattrocento miliardi di fatturato e più di cinque milioni di presenze l'anno, Lignano è — lo si può ben dire — una Miami Beach italiana, grandi alberghi e shop center inclusi.

Certo, il giorno di trent'anni fa in cui il conte Kechler, proprietario di quelle terre, destinò all'amico scrittore un terreno in riva al mare perché vi si costruisse una casa, era difficile prevedere le dimensioni del futuro sviluppo di Lignano, anche se proprio Kechler fu tra i primi a credere nel destino turistico della zona.

All'invasione del cemento si sono comunque sottratti fino a oggi quattro ettari di verde che l'amministrazione comunale ha voluto trasformare ora in parco pubblico, intitolato proprio a «Papa» Hemingway. L'inaugurazione avverrà sabato, alla presenza di Jack Hemingway, il figlio primogenito, cui verrà conferita la cittadinanza onoraria di Lignano; sarà una grande festa, ripresa da una troupe cinematografica, alla quale parteciperanno numerose autorità, tra cui l'ambasciatore americano Maxwell Rabb e il console Usa a Trieste Frank Golino, i bei nomi del mondo politico-culturale e, naturalmente, gli amici che furono vicini a Hemingway.

Lo stesso giorno prenderà il via una serie di iniziative che, nel nome dello scrittore, si snoderà lungo tutto il mese prossimo. «I giorni di Hemingway» — così s'intitolerà l'insieme delle manifestazioni — avranno inizio con la vernice di una grande mostra fotografica che abbraccia tutta la vita dello scrittore (Centro civico di via Treviso, fino al 21 luglio). Dal 26 al 30 giugno, invece, l'arena del Parco Hemingway ospiterà una serie di concerti jazz, mentre la musica classica sarà di scena domenica 24 a Villa Ivancich. La prima metà di luglio, infine, sarà dedicata al cinema: una rassegna presenterà, sempre nell'arena del nuovo parco, tutti i film tratti dall'opera di Hemingway, con molti titoli rari e inediti.

Ma soffermiamoci sulla mostra fotografica, che ricostruisce un singolare e ricco itinerario biografico dello scrittore. Le fotografie, più di 500, provengono dalla Kennedy Library di Boston, dalla collezione del fotografo Peter Buckley e del professor Carlos Baker, il biografo di Hemingway, dalla raccolta del professor Cecchin dell'Università di Torino (che ha appena terminato un volume dedicato all'opera della Red Cross americana sul Grappa durante la prima guerra mondiale) nonché dall'archivio degli amici friulani e veneti di Hemingway. Proprio uno di questi, Gianfranco Ivancich, ha curato la realizzazione della mostra assieme a Roberta Kechler, la figlia del conte Federico che, nella villa di San Martino di Codroipo, ospitava spesso lo scrittore.

Se dei soggiorni di Hemingway in Italia si ricorda di solito la permanenza a Venezia o tutt'al più a Cortina, è forse più ricco di risvolti significativi questo suo rapporto con le terre che stanno al confine tra Veneto e Friuli. «Qui, tra il Piave e il Tagliamento, Hemingway ebbe la prima, profonda emozione della vita: lo scontro con la guerra» dice Gianfranco Ivancich. «Giovanissimo, alla sua prima esperienza fuori dalla famiglia, qui dovette confrontarsi con una delle tragedie più terribili, e rischiò egli stesso di morire. A questi luoghi, quindi, lo legava un sentimento del tutto particolare, che non aveva niente a che fare con il suo interesse, pur profondamente motivato, per paesi come la Spagna o la Francia.

Gianfranco Ivancich, fratello di quell'Adriana che fu l'amore veneziano dello scrittore, ha trascorso molto tempo con Hemingway, non solo in Italia ma anche a Cuba (dal '50 al '56), rivedendolo, poi, ogniqualvolta «Papa» tornava in Europa. «Tornando qui nella sua maturità, Hemingway si ritrovava a casa: non è casuale che, subito dopo il tragico incidente aereo in Africa nel '54, sia venuto qui, in campagna, dai Kechler — ricorda Ivancich — attorno a lui si era formato un vero e proprio "clan" familiare».

Era un gruppo ristretto: gli Ivancich, i Kechler, Nanuck Franchetti, il figlio dell'esploratore. Nel ricordo che Pier Antonio Quarantotti Gambini lascia di Hemingway ne «Il poeta innamorato» lo scrittore americano viene presentato al lettore al bar dell'Hotel Posta di Cortina, «in mezzo ai suoi soliti amici, ch'erano in genere dei giovani terrieri veneti, nonché con qualche bella ragazza». A legarlo tenacemente e cameratescamente a quelle compagnie, che a Quarantotti Gambini parevano «da bar elegante, prive di curiosità intellettuali», era — annota un po' stupito lo stesso scrittore istriano — quella passione comune per la caccia che era «qualcosa di potentemente conforme alla sua natura».

«Nella laguna, che è il miglior posto in Europa per la caccia alle anitre selvatiche, ritrovava un'emozione autentica, simile a quella della caccia grossa in Africa» conferma Ivancich. «Quand'era qui, Hemingway fuggiva dall'ufficialità; magari gli dispiaceva e si scusava, ma agli intellettuali preferiva i contadini, i pescatori, la gente istintiva insomma».

Molte sono le fotografie che testimoniano il grande amore per la natura, la caccia e la pesca: dall'istantanea di quand'era un bambinetto biondo con la canna da pesca tuffata in un torrente, alle fotografie fatte a bordo del «Pilar», sull'oceano, oppure in montagna, nell'Idaho, assieme a Gary Cooper, o in Svizzera e in Austria, con la moglie.

Lo sguardo che scorre sui pannelli della mostra scopre le immagini dell'infanzia a Oak Park, Illinois, e subito dopo le celebri sequenze della grande guerra. Sono registrati avvenimenti privati come il fidanzamento e gli incontri con i personaggi pubblici più diversi (da Ezra Pound a Marlene Dietrich, da Ingrid Bergman a Fidel Castro). Gli anni Venti sono soprattutto Parigi e la «lost generation»; gli anni Trenta sono Key West, le corride di Pamplona e la guerra civile spagnola. Subito dopo, colpiscono ancora immagini belliche: lo sbarco in Normandia e le Ardenne. Con la pace c'è la scoperta di Cuba e poi il ritorno in Europa: Torcello, Venezia, Cortina e le dune di Lignano. Infine, nuovamente l'America, quella selvaggia dell'Idaho, ultima meta.

Un percorso completo, dove il corredo iconografico è arricchito da vari altri documenti, molte lettere autografe, il manoscritto del racconto «The Faithful Bull», la macchina per scrivere che Hemingway usava in Italia. Un peccato soltanto che questa biografia per immagini possa vederla solo chi si concederà un viaggio a Lignano e che al visitatore della mostra non rimanga neppure un catalogo...

Stella Rasman

Nelle foto, Hemingway con Adriana Ivancich al suo fianco; a destra, un aspetto di Villa Ivancich.

CRONACHE DEL NORD - EST

DECIMO GIORNO DI SCIOPERO BIANCO ALLE DOGANE

Il caos ai valichi

Aumenta il numero dei camion e dei vagoni bloccati ancora da smaltire
Paralizzata Pontebba, ma a Fernetti e a Gorizia non va molto meglio
Annullati alcuni voli dell'Ati per Roma causa l'agitazione dei controllori

TRIESTE — Se a Pontebba si piange a Fernetti e Gorizia non si sta meglio: lo sciopero bianco dei doganieri, giunto al decimo giorno, sta facendo sentire i suoi effetti. Man mano che passano le giornate, le ore, più si accumulano i camion e i vagoni da smaltire.

Lo scalo ferroviario di Pontebba, al confine con l'Austria è il più intasato. Discordanti le cifre relative ai vagoni bloccati: da 500 a oltre 900, si dice (i primi sono dati provenienti dalle Ferrovie, gli altri dalla dogana), unanime comunque, il giudizio sul disagio provocato. Il piazzale è saturo di vagoni, tanto che ora ce ne sono in sosta anche sulla linea. Solo di carri bestiame ce n'è almeno una cinquantina da sdoganare e far proseguire. Gli animali vengono foraggiati e abbeverati dalla guardia di finanza, ma patiscono molto, con questo caldo, per la prigionia prolungata nei vagoni. Sono morti dei cavalli in questa setttimana.

«Dal giorno 14 abbiamo sospeso l'accettazione di bestiame dall'Austria», informa un funzionario delle Ferrovie dello stato, «Rilasceremo il nulla-osta per far spedire di nuovo bestiame man mano che diminuirà quello da sdoganare». Da martedì le Ferrovie hanno sospeso anche l'accettazione di merce comune. Con quale danno si può immaginare: per le Ferrovie che se non trasportano non incassano ma soprattutto per gli operatori commerciali.

«È, un caos tremendo, protestano i clienti italiani, protestano quelli stranieri e chiedono di deviare i traffici. Si cerca di tamponare qualcosa usando automezzi al posto dei treni e poi si bloccano i valichi stradali: insomma, la situazione è critica comunque la si affronti», commenta il direttore commerciale della ditta «Parisi» che a Pontebba ha una propria filiale.

«Io non posso far altro che tempestare su Roma perché intervengano per sbloccare questo stato di cose», dice il direttore compartimentale delle Ferrovie, prof. Troilo. Ma il problema, acuto a Pontebba, si sta esasperando anche nei valichi stradali. Quello di Sant'Andrea a Gorizia e quello di Fernetti a Trieste hanno vissuto ieri la loro giornata peggiore. Oltre 200 i camion in sosta a Gorizia. La media delle fermate, denunciano gli autisti va dalle 24 alle 36 ore: è lo sciopero che ha provocato più disagi in questi ultimi anni, per la durata, innanzitutto, e anche per il caldo che lo accompagna. Particolarmente preoccupati, ieri, i trasportatori di funghi freschi costretti all'attesa.

A Fernetti, ieri pomeriggio alle 17, erano 160 i mezzi bloccati nell'autoporto. Novantacinque destinati all'importazione, sessantacinque all'esportazione. Nell'ufficio doganale le bolle da smaltire di camion già arrivati nella mattinata formavano una pila alta una quarantina di centimetri. Il che vuol dire 50 o 60 pratiche inevase e ogni giorno di sosta di un camion comporta una penalizzazione di 250 mila lire.

Da notare che fra gli automezzi bloccati una buona parte è formata da Tir, camion che sono soltanto in transito, per i quali non occorrono sdoganamenti, ma operzioni di visto che non richiedono più di mezz'ora. Sono fermi dall'altro ieri, ripartiranno, se va bene, oggi.

A Fernetti in questi giorni sono stati mandati quattro funzionari in più, prelevandoli dalla dogana centrale, per facilitare il disbrigo delle pratiche. Ma evidentemente il temponamento col passare delle ore si rivela inadeguato. Ieri, poi, ha pesato sul rallentamento delle operazioni anche un'assemblea dei dipendenti dell'Intendenza di finanza, indetta dalla Uil, cui hanno partecipato alcuni dei funzionari occupati a Fernetti. Non solo si blocca tutto dopo le 14, dunque, ma durante la mattinata possono sorgere altri imprevisti.

Per l'agitazione dei controllori di volo ieri sono stati annullati i voli dell'Ati da e per Roma. Il Dc 9 dell'Ati che doveva atterrare a Ronchi alle 19.05 è stato dirottato a Venezia. Effettuati regolarmente, invece, i voli Trieste-Milano.

I. D.

■ MINA IN MARE — Una grossa mina, del peso di 350 chilogrammi, è stata rinvenuta da due pescatori nel golfo di Portorose.

APPROVATE DALLA GIUNTA LE DELIBERE DI FINANZIAMENTO

Investimenti per 500 miliardi È il piano-casa della Regione

Prevista la realizzazione di 7 mila 787 alloggi divisi tra Iacp, comuni e privati

TRIESTE — La Giunta regionale su proposta dell'assessore ai lavori pubblici Adriano Bomben ha approvato una serie di delibere di finanziamento che prevedono cospicui investimenti nel settore-casa.

Con questo provvedimento, l'esecutivo regionale ha ripartito i contributi, indicandone gli operatori, per tutto quanto stanziato sul bilancio in corso in favore dell'edilizia residenziale pubblica.

Si tratta — come informa un comunicato — di circa 282 miliardi di lire di spesa ammissibile, corrispondenti a non meno di 500 miliardi di lire di investimenti, che rappresentano la risposta concreta più apprezzabile dell'amministrazione regionale alla crisi dell'occupazione e di investimenti nell'edilizia, nonché al fabbisogno abitativo di quanti cercano casa.

Con questa massa di investimenti è stata programmata la realizzazione di 7787 alloggi, così suddivisi per tipo di operatore: Iacp: 1277 alloggi; Comuni 197 alloggi; imprese: 812 alloggi; cooperative: 2944 alloggi; privati singoli: 2557.

Più in dettaglio, per quanto concerne gli investimenti veri e propri, ai comuni sono stati assegnati 24.447 milioni di lire per interventi di recupero edilizio, nonché 13 miliardi di lire per l'acquisizione di aree e opere di urbanizzazione nei peep. Agli Iacp, invece, per la costruzione di nuove abitazioni, nonché per l'acquisto e il risanamento di abitazioni da recuperare sono stati attribuiti 71 miliardi e 216 milioni.

Cooperative, imprese e privati assieme, per interventi di nuova costruzione, acquisto e recupero di alloggi utilizzeranno circa 186 miliardi di investimenti, attivati con contributo pubblico.

Di notevole rilievo in questa programmazione il fatto che tutti gli interventi di recupero edilizio proposti dagli operatori sono stati accolti. Sono state finanziate iniziative per il recupero di 689 alloggi, così ripartiti per tipo di operatori: Iacp: 225 alloggi; comuni: 197 alloggi; privati singoli: 207 alloggi; case agricole: 60 alloggi.

Risulta, del resto evidenziato dalle cifre, un notevole divario tra le iniziative di recupero e quelle rivolte al «nuovo», divario che testimonia — ha voluto sottolineare l'assessore Bomben — come quella inversione di tendenza su cui tutti concordano non trovi ancora il consenso degli operatori tradizionali, in particolare cooperative e imprese. Se ne dovranno, pertanto, analizzare attentamente le cause, per conoscere se esse siano di natura culturale, economica o procedurale.

Per quanto concerne i privati, 1454 acquistano la prima casa (nuova o vecchia), 262 la costruiscono nuova e 238 recuperano l'abitazione vecchia di cui sono già proprietari. Sempre tra i privati, a livello di preferenza, tra le due forme di contributo introdotte dal testo unico, il 61 per cento ha preferito richiedere il prestito regionale diretto, mentre il 39 per cento ha continuato a chiedere il tradizionale contributo in conto mutuo. Tra le cooperative, invece, le forme di contributo preferite sono, nell'ordine, il fondo di rotazione, il prestito regionale diretto e, a livello del tutto episodico, il contributo in conto mutuo.

Per l'edilizia rurale, infine, sono state ammesse a contributo 149 iniziative, delle quali 89 per interventi di nuova costruzione e 60 per il recupero di case rurali esistenti.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	18,1	27,2
Gorizia	16,4	29,3
Monfalcone	16,9	27
Pordenone	16	28
Udine	14,6	28

MENTRE L'ABBÈ PIERRE, INSTANCABILE, LANCIA APPELLI

Mulinaris continua il digiuno Ormai non si muove dal letto

UDINE — «Le condizioni di Vanni Mulinaris sono stazionarie, relativamente stazionarie. È infatti sempre più fiacco, resta praticamente sempre a letto, ormai si muove con difficoltà. Dall'inizio di questo sciopero della fame, da poco più di trenta giorni quindi, ha già perso quindici chilogrammi. Certo è che molto presto ci potrebbero essere novità, ovviamente in senso negativo per lui».

Questo il commento del professor Perraro, primario del reparto di medicina d'urgenza dell'Ospedale di Udine sulle condizioni di salute di Vanni Mulinaris.

Intanto ieri l'Abbè Pierre è volato a Roma dove ha cercato di incontrarsi con i più alti funzionari del Ministero di Grazia e Giustizia e dove, molto probabilmente, oggi terrà una conferenza stampa.

L'instancabile fondatore del movimento Emmanus era arrivato a Udine, lunedì dopo aver partecipato a Parigi a una trasmissione televisiva in cui aveva parlato della vicenda Mulinaris. L'Abbè Pierre si era recato poi a Venezia per incontrare il giudice istruttore Mastelloni e, non essendo stato ricevuto, aveva lasciato una lettera.

Rientrato a Udine l'Abbè Pierre aveva incontrato il segretario della Dc friulana, Danilo Bertoli, al quale ha sottoposto il «caso umano» di Mulinaris. «A causa del rigore cui si ispira la legislazione antiterrorismo il professore udinese fondatore della scuola di lingue "Hjperion" — ha detto l'Abbè Pierre — sarà sottoposto a tempi lunghissimi di carcerazione preventiva. Il problema allora è quello di accelerare le conclusioni dell'istruttoria e l'apertura del processo». Alla Dc friulana è stato chiesto di condividere questa richiesta unitamente a quella rivolta ad ottenere per Vanni Mulinaris gli arresti domiciliari, «con un più adeguato riconoscimento delle condizioni che consentono il rispetto della sua dignità».

Il segretario provinciale della Dc, da parte sua, ha detto di auspicare che l'autorità giudiziaria acceleri e concluda rapidamente l'iter istruttorio del procedimento a carico di Vanni Mulinaris ed, in pendenza di giudizi, riconosca l'opportunità di rendere quanto più rispettose possibili della dignità umana le condizioni dell'imputato. Successivamente il religioso è stato ricevuto dal sindaco di Udine.

Anche a Candolini, l'Abbè Pierre ha chiesto un intervento presso la magistratura, ricordando che «se non ci saranno segnali positivi», fra tre giorni egli riprenderà a sua volta un digiuno di solidarietà.

A Udine il gruppo di persone che sostengono l'iniziativa di Vanni Mulinaris sta continuando a lavorare. Per domani alle 18 in sala Ajace, nel palazzo municipale è stata infatti organizzata dal comitato Vanni Mulinaris, una tavola rotonda alla quale parteciperanno, oltre all'Abbè Pierre, anche i rappresentanti dei diversi partiti politici e delle organizzazioni sindacali. Si attende che, per questa altra occasione di solidarietà verso Mulinaris, l'arrivo a Udine di alcuni parlamentari, e non solo friulani.

G.B.

Rabb a Lignano per il parco Hemingway



TRIESTE — Il consolato generale degli Stati Uniti di Trieste ha confermato la presenza dell'ambasciatore Maxwell Rabb alla cerimonia di inaugurazione del parco pubblico di Lignano dedicato a Ernest Hemingway. Il diplomatico giungerà da Venezia dove visiterà alcuni stabilimenti industriali del Veneto e i padiglioni della Biennale d'arti figurative. Rabb è ambasciatore degli Usa a Roma dal 1981.

ATTESA UNA CONFERMA UFFICIALE

Sono rimasti in quattro Ora gli ultimi gesuiti se ne vanno da Gorizia

GORIZIA — I gesuiti, dopo una lunghissima presenza, abbandonano Gorizia? Dell'ipotesi si era parlato già nell'estate del 1982, poi una visita nel capoluogo isontino dei superiori della regione lombardo veneta della Compagnia di Gesù sembrava averla fugata.

Ora, invece, se ne riparla soprattutto dopo l'arrivo a Gorizia di padre Giuseppe Pittau, assistente per l'Italia del padre generale Kolvenbach.

Pittau (di lui si ricorderà soprattutto la reggenza della Compagnia nel sofferto periodo intercorso tra la rinuncia di Arrupe e l'elezione di Kolvenbach) ha avuto un colloquio molto riservato con l'arcivescovo padre Bommarco, con la comunità dei gesuiti (oggi ridotti a quattro religiosi affiancati da tre «fratelli»), e con gli amici del centro Stella Matutina.

Nulla di ufficiale è trapelato anche se corre voce che il termine ultimo per la partenza dei gesuiti è il 1986.

Una simile eventualità creerebbe non pochi problemi e segnerebbe, per il mondo cattolico goriziano, la fine di un'epoca.

Tra l'altro si porrebbe la questione dell'utilizzo delle strutture di Stella Matutina e della nomina di un altro parroco per il Sacro Cuore.

Se i gesuiti sono ormai pochi — si fa notare negli ambienti della Curia — non è che i sacerdoti siano molti per cui sostituire parroco e collaboratori nella centralissima parrocchia sarebbe davvero un'impresa ardua.

■ AMBIENTE — Il Movimento Friuli ha presentato una proposta di legge per la valutazione dell'impatto ambientale di opere pubbliche e private. La Comunità europea, infatti, ha da tempo elaborato una direttiva concernente l'introduzione, nella legislazione degli stati membri, della valutazione dell'impatto ambientale.

VERTICE REGIONALE SULL'ASSISTENZA FARMACEUTICA

Spendere meno spendere meglio Questa la strategia del farmaco

TRIESTE — L'assessore regionale all'igiene e sanità, Gabriele Renzulli, si è incontrato con una delegazione di farmacisti ospedalieri e titolari di farmacia per un approfondimento dei temi riguardanti l'assistenza farmaceutica e il consumo di medicinali nel Friuli Venezia Giulia.

Sono stati esaminati alcuni problemi organizzativi del servizio farmaceutico nelle unità sanitarie locali, con particolare riferimento ai rapporti tra farmacista ospedaliero e sanitari dei reparti di degenza. Al riguardo, i dottori Di Re, Longo e Scocchi hanno confermato l'ampia disponibilità delle farmacie ospedaliere a produrre flussi continui di informazioni al servizio del medico curante, e ciò per consentire la più completa valutazione delle possibilità di terapia farmacologica.

Sul prontuario farmaceutico ospedaliero, si è concordato di esercitare il massimo sforzo per arrivare a una rapida definizione di tale importante strumento, che potrà anche essere integrato da alcune indicazioni «tecniche» di grande importanza, soprattutto per i medici esterni.

È stato pure affrontato il «nodo» della spesa farmaceutica, che a livello nazionale rappresenta il quindici per cento dei costi complessivi sostenuti dal fondo sanitario nazionale. L'assessore Renzulli ha fatto notare come il Friuli Venezia Giulia si attesti, almeno in questo settore, nelle posizioni di coda, in quanto la incidenza della spesa farmaceutica è inferiore al dato nazionale; negli ultimi mesi, però, è emersa una tendenza all'aumento percentuale di questa voce nei bilanci della sanità regionale.

La «strategia del farmaco» in regione non può, perciò, trascurare l'importanza di un contenimento e di una qualificazione della spesa, che va ottenuto sia attraverso più generali azioni di educazione sanitaria e sia attraverso una accurata selezione dell'acquisto di farmaci. Su tale specifico aspetto, i dottori Manganotti ed Asquini, rappresentanti dei titolari di farmacie, hanno sottolineato l'interessamento e l'impegno della categoria per azioni congiunte alla parte pubblica da attuare dietro l'impulso e la sollecitazione della direzione regionale della sanità.

Già la prossima settimana verrà, infatti, insediato un gruppo di lavoro, comprendente tecnici ed esperti di tutte le unità sanitarie locali, che avrà il compito di proporre iniziative nel settore farmaceutico.

■ POLITICA AGRARIA — La rinegoziazione degli accordi di Bruxelles e una nuova politica agraria della Regione Friuli-Venezia Giulia sono oggetto di una mozione presentata dal gruppo del Pci al consiglio regionale.

In poche righe

La commissione esteri a Belgrado

ROMA — Su invito dell'Assemblea della Repubblica jugoslava, è partita ieri per Belgrado una delegazione della commissione esteri della Camera guidata dal presidente Giorgio La Malfa, repubblicano e composta dal democristiano Baldassarre Armato, dal comunista Elio Gabbuggiani, dal socialista Claudio Lenoci, dal socialdemocratico Costantino Belluscio e dal demoproletario Massimo Gorla. A Belgrado la delegazione si incontrerà con le commissioni affari esteri e per il commercio con l'estero dell'Assemblea jugoslava, con il presidente dell'Assemblea Dusan Alimpic, con uno dei membri della presidenza collegiale della Repubblica jugoslava, Stane Dolanc, con il ministro degli esteri Raif Dizdarevic e con il ministro per il commercio con l'estero Milenko Bojanic. Nei giorni successivi, la delegazione avrà incontri a Zagabria e Lubiana con rappresentanti delle assemblee delle repubbliche di Croazia e Slovenia.

Espatri: polemiche in Jugoslavia

BELGRADO — La Corte costituzionale jugoslava dovrà esprimersi in una delle prossime sessioni sulla costituzionalità delle agevolazioni valutarie e doganali concesse ai cittadini dei comuni di frontiera verso l'Italia. La questione è stata sollevata dal delegato alla camera federale dell'Assemblea, Batric Jovanovic che ha sostenuto che i confinari sono privilegiati e ha anche sottolineato che queste agevolazioni sono tanto più inaccettabili se si tiene conto che ne usufruiscono i cittadini delle aree più sviluppate del Paese. Jovanovic ritiene incostituzionale l'Accordo di Udine del 1982, in quanto sebbene ratificato l'anno successivo da parte jugoslava, non lo è ancora da parte italiana. Lo studio delle questioni sollevate dal delegato federale, è ora all'esame del giudice incaricato.

Chimici industriali al «Malignani»

CERVIGNANO — A partire dal prossimo anno scolastico entrerà in funzione all'istituto tecnico «Malignani» di Cervignano il triennio di chimica industriale, che completa il biennio già esistente. La notizia è stata diffusa in questi giorni dalla commissione per le nuove istituzioni del ministero alla pubblica istruzione. Le iscrizioni per gli aspiranti chimici si ricevono già da ieri fino al 7 luglio. Questa nuova possibilità non mancherà di attirare molti studenti dalle varie province nella Bassa friulana. La specializzazione in chimica, fino a ieri, poteva essere ottenuta solo a Pordenone.

Concorso per 25 posti di ispettore FFss

ROMA — È stato bandito un concorso pubblico, per titoli ed esami, a venticinque posti di ispettore in prova delle Ferrovie dello Stato. Possono parteciparvi i laureati in ingegneria abilitati all'esercizio della professione.

Le domande di ammissione dovranno essere redatte in conformità al modello previsto dal bando e indirizzate alla Direzione generale delle Ferrovie dello Stato — servizio personale (concorsi) piazza della Croce Rossa 1, 00161 Roma. Termine ultimo il 7 luglio prossimo.

Altri casi di rabbia in Istria

CAPODISTRIA — Rabbia silvestre in aumento nel Capodistriano. Di recente, sono stati registrati nella regione diversi casi di animali colpiti dall'infezione. E il fenomeno si sta facendo preoccupante. Soltanto negli ultimi quattro mesi sono state segnalate, infatti, dieci morti «sospette», avvenute in un'area piuttosto vasta che comprende non solo il comune di Capodistria ma anche Isola, Pirano, Monte Cal, Costabona.

GIORNALE DI TRIESTE

IL PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI

Il 40.o della Risiera Mostre e un convegno

Domenica 1 luglio solenne cerimonia nell'ex lager

Martedì prossimo avranno inizio le prime di una lunga serie di manifestazioni promosse per celebrare il 40.o anniversario della Risiera di San Sabba e che culmineranno domenica 1 luglio in una solenne cerimonia commemorativa all'interno dell'ex pileria trasformata in lager dai tedeschi durante il secondo conflitto mondiale.

Il programma, che sarà illustrato lunedì, alle 11.30, nel corso di una conferenza stampa alla Provincia, è stato predisposto dal Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche, del quale fanno parte, oltre alla stessa Provincia, i sei Comuni, i partiti, i sindacati e varie associazioni di partigiani, reduci e deportati.

Martedì 26 verranno inaugurate alcune rassegna in luoghi diversi della città. Nella sala del Dopolavoro ferroviario, in piazza Vittorio Veneto 3, sarà ospitata la mostra «Filatelia della Resistenza», che rimarrà aperta fino al 4 luglio. Sabato 30 ci sarà anche un annullo speciale filatelico in quella stessa sede.

Nell'ufficio di piazza Unità dell'Azienda di soggiorno verrà invece allestita, sempre da martedì, una mostra su «La Resistenza nelle opere di Luigi Spacal», mentre nella sala maggiore del Ridotto del Verdi, in via San Carlo, il pubblico avrà a disposizione una serie di documenti curati dall'Aned: «Memoria della deportazione: i lager nazisti». Queste due ultime rassegne rimarranno aperte fino al 7 luglio.

Sabato 30, nell'aula «A» della Facoltà di economia e commercio di piazzale Europa 1, ci sarà un convegno sul tema «Dai campi d'internamento alla Risiera di San Sabba», curato in collaborazione con l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia. Questi gli oratori e i temi trattati: Galliano Fogar (Venezia Giulia 1941-43: il quadro politico-militare); Bozidar Jezernik (La vita degli sloveni nei campi d'internamento italiani); Marino Budicin (La ricerca sul campo di concentramento di Arbe); Liliana Ferrari (L'attività della Santa Sede per i prigionieri nei campi d'internamento italiani); Elio Apih (Il «Polizeihaftlager» della Risiera di San Sabba); Sergio Kostoris (Le persecuzioni antiebraiche a Trieste).

■ CORSI IRPOF — Al centro Irpof (industria e artigianato) di via Valmaura 7, sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di qualificazione: elettronici, elettromeccanici, elettricisti impiantisti civili, operatori macchine utensili, termoidraulici, carpentieri in ferro e lega, disegnatori edili. Orario del centro per il pubblico: 8-13; 15-17.

PENSIONATI E LAVORATORI

«Ticket»: i limiti per le esenzioni

Una nota esplicativa della Ccdl-Uil

In una nota della Camera confederale del lavoro Uil vengono precisati i limiti massimi di reddito, per i pensionati e i lavoratori dipendenti, che consentono di ottenere l'esenzione dal pagamento del ticket per le prestazioni sanitarie. I redditi considerati sono quelli percepiti nel 1983 e per godere del beneficio dell'esenzione gli interessati devono presentare il modello 201, se pensionati, o il 101 se lavoratori dipendenti, oppure il 740 se hanno percepito più redditi nel corso dell'83. Il patronato Ucap della Ccdl-Uil, in largo Papa Giovanni 6 (stanza 14) è a disposizione degli interessati per la compilazione dei moduli da presentare. Questo l'elenco delle categorie, con i limiti di reddito:

famiglia composta da due persone, di cui una sola titolare di reddito, 9.500.000;

utente singolo, 9.000.000;

famiglia composta da due persone entrambe titolari di reddito, 13.500.000;

famiglia composta da tre persone, di cui una sola titolare di reddito, 10.000.000;

famiglia composta da quattro persone, di cui tre titolari di reddito, 19.000.000;

Per i pensionati con più di 65 anni:

utente singolo, 11.000.000;

famiglia composta da due persone, di cui una sola titolare di reddito, 11.500.000;

famiglia composta da due persone entrambe titolari di reddito, 15.500.000;

famiglia composta da quattro persone, di cui 1 pensionata ultra 65enne, 1 pensionata di età inferiore a 65 anni, 2 prive di reddito, 16.500.000.

Brevi

■ NON MUTUATI — Entro il 30 giugno, i cittadini che non sono iscritti al Servizio sanitario nazionale, e tra questi anche gli stranieri residenti in Italia, dovranno versare il saldo del contributo relativo al 1983.

■ FESTA RIONALE — Nella sede del circolo «La baita», in via Guerrazzi 16, da domani all'1 luglio si terrà la prima festa rionale (folclore, cultura, musica, poesia), ogni giorno dalle 16 alle 23. In funzione un chiosco enogastronomico.

UN MARE DI PIASTRELLE IN PEZZI IN VIA CARNARO

Si rovescia con tutto il carico





Il camion rovesciatosi e, a destra, il mare di piastrelle finite in pezzi sull'asfalto della via Carnaro (Italfoto)

Un autotreno carico di piastrelle si è rovesciato ieri alle 6.30 del mattino, in via Carnaro, a pochi metri dal Palazzetto dello sport. Tutto il carico è finito sull'asfalto e ha bloccato il traffico per alcune ore.

«Mi sono trovato senza aria nel serbatoio. I freni e il cambio non funzionavano più», ha dichiarato l'autista Maurizio Cester, 26 anni, residente a Treviso, che è uscito indenne.

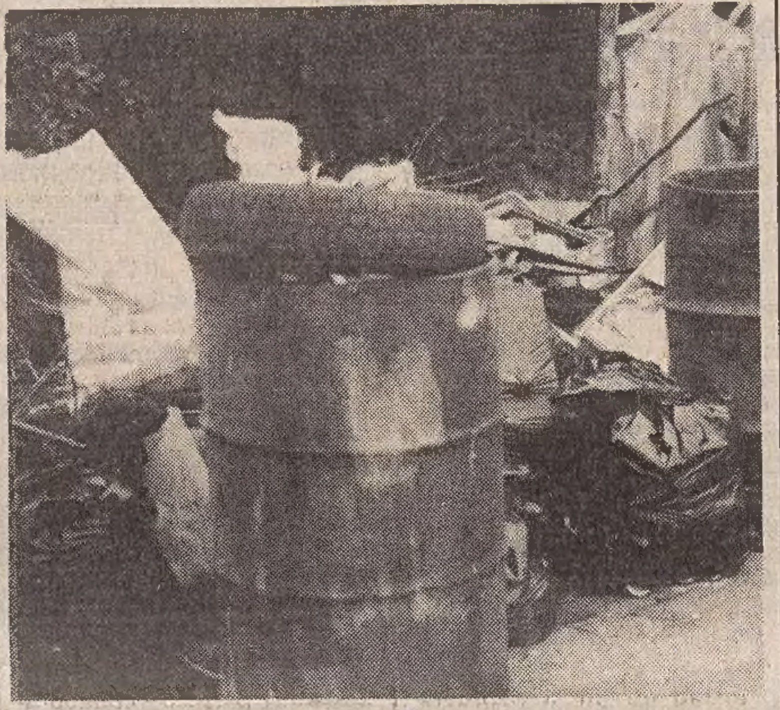
L'autotreno, all'uscita dalla galleria di Montebello, ha cominciato a prender velocità e non è uscito di strada grazie al muro di cemento armato che da alcuni anni protegge le sottostanti case. Si è però rovesciato e le piastrelle, finite in mille pezzi, hanno invaso la carreggiata.

Sono intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini della nettezza urbana. In meno di tre ore la camionale è stata ripulita.

UN'INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE «AMICI DEL MARE»

«Barcola è tua, tienila pulita»





«Operazione porto pulito» è l'ultima e benemerita iniziativa della società sportiva «Amici del mare»: campo d'azione il porticciolo di Barcola e le zone adiacenti, dal piazzale Kennedy alle banchine e alle scogliere. Con la collaborazione del servizio di nettezza urbana di Roiano e della Capitaneria di porto, nonché con l'appoggio della consulta di Roiano-Gretta-Barcola, gli «Amici del mare» hanno iniziato una sistematica opera di pulizia e di raccolta dei rifiuti che cittadini e bagnanti disattenti o poco educati abbandonano.

«In particolare dopo la chiusura dell'Excelsior — rileva il presidente del sodalizio barcolano Ciso Roiaz — la scogliera di Barcola e il porticciolo sono diventati mete ancora più preziose per i bagnanti e vanno quindi tenuti puliti». Per una più incisiva azione di difesa della riviera barcolana il presidente della consulta, dott. Gianfranco Bettio, si è anzi impegnato a promuovere una tavola rotonda, con la partecipazione di enti e società sportive. Intanto, tutti sono chiamati a collaborare all'iniziativa degli «Amici del mare» per garantire alla riviera un aspetto più decoroso.

CALENDARIETTO

Oggi: San Luigi Gonzaga. — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.58; la luna si è levata all'1.23 e cala alle 12.55.

Ieri: temperatura massima gradi 27,2, minima gradi 18,1; pressione millibar 1020,5 in dimunizione; umidità 67 per cento; vento km. 14 ostro libeccio da Sud-Sud-Ovest; mare poco mosso con temperatura di gradi 21,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Maree oggi: alta alle 17.18 con cm 29 sopra il livello medio; bassa alle 8.59 con cm 25 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini, 43; via Tor S. Piero, 2; via Felluga, 46; via Mascagni, 2; Sistiana, Basovizza e Aquilinia solo a chiamata.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini, 43 tel. 631785; Via Tor S. Piero, 2 tel. 421040; via Felluga, 46 tel. 793395; via Mascagni, 2 tel. 820002; via Giulia, 1 tel. 795369; via S. Giusto, 1 tel. 794115; Sistiana tel. 299751, Basovizza tel. 226210, Aquilinia tel. 274630 solo a chiamata.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): via Giulia, 1; via S. Giusto, 1, Sistiana, Basovizza e Aquilinia solo a chiamata.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

In poche righe

Rinviata l'assemblea dell'Usl

È stata rinviata a tempo indeterminato l'assemblea dell'Unità sanitaria locale che si sarebbe dovuta tenere questa sera. Una richiesta in tal senso è stata avanzata nel corso di una riunione dei capigruppo dai rappresentanti dei partiti della nuova maggioranza (Dc, LpT, Pri, Psdi, Us), che evidentemente non hanno ancora trovato un accordo.

Nuovo comandante delle truppe

Il vicecomandante della regione militare Nord-Est di Padova, generale di divisione Gianfranco Lalli sarà, dal 19 luglio, il nuovo comandante delle «Truppe Trieste». Lalli subentrerà nell'incarico al generale Carlo Alberto Correale, che lascerà il servizio per raggiunti limiti di età. La cerimonia del passaggio delle consegne avverrà nella sede del comando «Truppe Trieste», alla presenza del comandante del quinto corpo d'armata (la più grande unità dell'esercito italiano), generale Alberto Danese. Il gen. Lalli, bersagliere, originario di Gradisca, ha ricoperto altri importanti incarichi presso lo stato maggiore dell'esercito e ha comandato l'ottava brigata meccanizzata «Garibaldi» di Pordenone.

La processione del Corpus Domini

La processione del Corpus Domini si ripeterà domenica, con inizio alle 18, la solenne processione cittadina del Corpus Domini. Da Sant'Antonio Nuovo, dopo la celebrazione della messa, il vescovo si avvierà verso il piazzale di San Giusto, ove rivolgerà la sua parola ai fedeli e impartirà la solenne benedizione eucaristica. Sono invitati tutti i cittadini, con i loro sacerdoti, i movimenti ecclesiali e quelli giovanili.

Assemblea della Proprietà edilizia

Domani, alle 18, all'Auditorium di via Tor Bandena, si terrà l'assemblea annuale dei soci della Proprietà edilizia, con l'intervento del presidente confederale ing. Attilio Viziano e del presidente internazionale prof. Guido Gerin.

Mostra dei vini a Coloncovez

Il circolo culturale di Coloncovez organizza per sabato, domenica e lunedì, la prima mostra dei vini locali in occasione del quinto anniversario di fondazione del sodalizio. La mostra si aprirà alle 17 di sabato e sarà allietata dalla presenza del coro della scuola elementare «Gregoric» di Sant'Anna. In serata canti e balli. Domenica sarà ospite della rassegna il coro «Tabor» di Opicina.

Delegazione Confesercenti da Tombesi

I problemi dell'Iva sui prodotti d'esportazione, del credito agevolato al commercio, dell'associazionismo e della ristrutturazione del comparto commerciale, sono stati al centro di un incontro tra il presidente della Camera di commercio, Giorgio Tombesi, e una delegazione della Confesercenti.

Servizio sostitutivo della linea 37

L'Azienda consorziale trasporti informa che, a partire da domani, conseguentemente all'interruzione del collegamento con Raute della linea 37, viene istituito un servizio sostitutivo di spola contraddistinto con il numero di linea 37 sbarrato, lungo la via del Castelliere, dalla località di Raute alla via del Botro. Tale servizio sarà effettuato esclusivamente nei giorni feriali, dalle 6.55 alle 13.

Corsi serali per geometri

Si chiuderanno il 7 luglio le iscrizioni ai corsi serali dell'Istituto tecnico per geometri. Gli studenti interessati dovranno presentare in segreteria entro quella data, una domanda in carta legale da lire 700 indirizzata al preside, un certificato di nascita su carta da bollo, il titolo di studio conseguito, un certificato di identità personale, uno di rivaccinazione e uno di lavoro o disoccupazione. Per chi dovrà sostenere gli esami nella sessione autunnale, il termine per l'iscrizione è fissato al 12 settembre.

Concerto al giardino pubblico

Il Consiglio rionale di Cologna-Scorcola organizza per domani alle 18.30 un concerto del complesso bandistico dei ricreatori comunali Gentilli, e Toti diretto dal maestro Roberto Tramontini, che avrà luogo nell'area antistante il padiglione del giardino pubblico «M. de Tommasini».

COME FARE DA SOLI LE PREVISIONI

Un televisore da 3 milioni collegato al «Meteo Sat» ci sa dire che tempo farà

Fare le previsioni del tempo a casa propria non è più un sogno proibito. Basta avere in tasca tre milioni da spendere, e il gioco è fatto. Si piazza un'antenna parabolica sul terrazzo e la si collega ad uno speciale ricevitore di messaggi per satelliti e con un comune televisore. Sintonizzato sulla lunghezza d'onda del satellite meteorologico Meteo-Sat, che scruta l'Europa da un'altezza di 36 mila chilometri, l'apparecchio fornirà giorno e notte informazioni sui temporali in arrivo, gli spostamenti di masse nuvolose, l'addensamento di vapore acqueo.

Questa stazione meteorologica ad uso domestico, progettata dalla «Nuova Elettronica» di Bologna, è stata presentata ieri mattina in un locale cittadino da Ferdinando Barbon e Renzo Botter, della ditta distributrice di Treviso.

«Il prezzo piuttosto basso, meno di tre milioni, può allettare un gran numero di persone — ha spiegato Barbon — ma l'uso di questo personal computer meteorologico non è semplicissimo. Soltanto chi ha una certa preparazione in materia è in grado di "leggere" le immagini trasmesse dal satellite. Gli altri si dovranno accontentare, all'inizio, di visualizzare semplicemente la situazione».

Il ricevitore è sintonizzato sulla frequenza di 1694,5 Mega herz, e percepisce, a ritmo alternato, tre tipi di immagini: quella globale del territorio inquadrato, quella a raggi infrarossi e quella del vapore acqueo. Tutti i messaggi trasmessi dal satellite vengono prima «filtrati» da una base a terra, a Darnstamdt in Germania, e poi ritrasmessi.

■ UFFICIALI PILOTI — Il ministero della difesa ha indetto un concorso per 100 allievi ufficiali piloti di complemento con possibilità di transitare, mediante concorso, in servizio permanente effettivo nel ruolo naviganti speciale. Gli interessati dovranno presentare la domanda entro l'8 luglio.

IN VIA ROSARIO E AL MOLO ZERO

Due sciami d'api mobilitano i vigili

Due sciami d'api sono stati catturati ieri con l'aiuto dei vigili del fuoco. Il primo era attaccato ad una gru del molo zero, l'altro ad un muro perimetrale della Biblioteca del popolo in via del Rosario.

I pompieri hanno aiutato un apicoltore a salire con l'autoscala a cinque, sei metri d'altezza. L'allevatore ha messo un'arnia vuota sotto lo sciame e, dopo aver individuato la regina, ha fatto sì che questa entrasse nel contenitore. Poi ha spinto le api lentamente con una spazzola. Ha chiuso il coperchio e l'intervento a questo punto era finito.

«È questo un periodo difficile per gli alveari», dice Luciano Bordon, l'apicoltore che si è appena tolto la maschera e i pesanti guantoni. «Nascono nuove regine, nell'arnia c'è una secessione e si staccano degli sciami secondari. Dieci, quindicimila e anche più api prendono il volo con una delle due sovrane e finiscono su qualche albero o, come in questo caso, su un muro. Se non interveniamo, sono destinate a morire. Non sanno dove ripararsi e seguono sempre la loro sovrana. Non è pericoloso catturarle... Di solito sono calme, perché prima di spiccare il volo si sono rimpinzate di miele: una scorta, come quella che fa chi è in procinto di intraprendere un lungo viaggio».

Sei contusi

Sei persone sono state medicate ieri all'ospedale dopo uno scontro tra un bus della linea 11 e una «Fiat 128». Nessuno dei contusi è stato comunque accolto. L'incidente è accaduto verso le 12, all'angolo delle vie Foscolo e Vecellio.

Giuseppe Zicari, 72 anni, via dell'Eremo 3, lamenta una contusione alla mano destra; Olga Lauzi, 56 anni, via Piccardi 64, escoriazioni a un ginocchio; Lidia Peteh, 35 anni, pure abitante in via Piccardi 64, contusioni ad un ginocchio; Romilda Campagnolo, 62 anni, via Revoltella 73, una contusione al petto; Maria Coloni, 75 anni, via Ghirlandaio 20, contusioni alle braccia.

GIORNALE DI TRIESTE

IL SIGNIFICATO DEL VOTO IN CHIAVE LOCALE

A Muggia per le Europee soddisfatti tutti i partiti

La Lista ha distribuito i suoi voti provocando un'avanzata «artificiosa»

Quindici consiglieri ai Pci, sette alla Dc, tre alla coalizione Pli-Pri, due al Psi, uno ciascuno all'Msi, ai radicali e al Psdi: così risulterebbe composto il Consiglio comunale di Muggia se i voti di domenica venissero proiettati sui banchi della sala di piazza Marconi.

Ovviamente, è un calcolo inattendibile per un motivo soprattutto: la Lista per Muggia, che questa volta non si è presentata, ha distribuito i suoi voti provocando un'avanzata «artificiosa» di tutti gli altri partiti.

Ma, fatte le debite premesse, il voto per il Parlamento europeo ha anche un significato in chiave locale. O almeno così lo interpretano i massimi esponenti politici locali.

La parola al sindaco Bordon, comunista: «Le proiezioni sul consiglio comunale — dice — sono poco attendibili perché anche noi abbiamo recuperato voti che in precedenza erano andati alla Lista per Muggia. Ma, comunque, siamo molto soddisfatti: a Zaule e Aquilinia, dove tradizionalmente raccogliamo meno consensi e la Lista è più forte, abbiamo avuto un significativo avanzamento, di circa cinque punti: è un premio alla coraggiosa posizione del Pci sul problema della centrale a carbone.

«Anche se siamo rimasti a 15 consiglieri — conclude il sindaco — siamo comunque contenti per due motivi: perché globalmente i voti della sinistra a Muggia arrivano a 18 consiglieri se contiamo anche i due socialisti e quello radicale, e perché l'avanzamento che abbiamo ottenuto ci fa ben sperare per l'anno prossimo, quando ci saranno le amministrative».

Il Pci, infatti, per conquistare la maggioranza assoluta in Consiglio comunale dovrebbe raggiungere circa il 49 per cento dei voti (strano, ma è così: basta sfiorare la metà dei voti per avere la maggioranza degli eletti), mentre ora è arrivato al 46,58 con tanto di «effetto Berlinguer».

E sentiamo i socialisti. Il segretario locale Iacopo Rossini si dice soddisfatto perché, anche se l'«effetto Craxi» non c'è stato nemmeno qui (il garofano è rimasto allo 6,11 per cento) si tratta comunque di un risultato soddisfacente «in quanto ottenuto in una piazza in cui il Pci è quasi egemone».

Ma il fenomeno più rilevante, secondo Rossini, riguarda la Dc: «Dopo sei anni sprecati — afferma — tutta la provincia sta tornando ai valori ante -Lista, facendo recuperare la Dc benché quest'ultima non abbia fatto niente per modificarsi. È lo stesso partito, con le stesse facce, che sei anni fa fu punito dal Melone. Eppure, oggi recupera. In quanto a noi — conclude — presenteremo presto un nuovo programma al Pci, ma finora non abbiamo visto molta voglia di dialogare da parte loro».

E veniamo infine ai democristiani. Giuseppe Rizzi: «Siamo soddisfatti, anche se abbiamo ben presente l'"aiuto" rappresentato dal fatto che la Lista per Muggia non c'era. Però questo è un fenomeno che ha avvantaggiato tutti, Pci compreso. Se noi siamo avanzati più di altri, significa che questa è una crescita reale. In definitiva, non trovo grosse novità da questo voto se lo si proietta in chiave locale. Ma il prossimo anno sarà dura: ho l'impressione che i voti di protesta che dal Pci erano andati alla Lista e oggi sono ritornati ai comunisti non se ne distaccheranno più, mentre i nostri potrebbero riprendere più facilmente il volo».

Infine, è da notare che la coalizione Pli-Pri, conquistando tre ipotetici consiglieri, ha sovvertito l'andamento nazionale. Qui l'alleanza ha reso: se le due liste fossero state separate i due partiti avrebbero infatti conquistato un consigliere a testa.

Livio Missio

Due borse di studio da un milione

È aperto il concorso per il conferimento, per l'anno accademico 1983/84, di due borse di studio di un milione di lire ciascuna, riservate a studenti iscritti alla Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori dell'Università degli studi di Trieste che desiderino recarsi all'estero per un soggiorno di studio, entro l'anno solare 1984.

Possono partecipare al concorso gli studenti italiani di età non superiore ai 26 anni, di condizione economica non agiata, iscritti ad un anno di corso successivo al primo, meritevoli per profitto scolastico.

PRESENTATO IL DIZIONARIO-GUIDA DI BOTTERI

Zona industriale: passato e presente in 400 pagine

Non è stato facile: la città sembra insensibile verso la memoria storica

Oltre 200 industrie, quasi diecimila dipendenti, venti mense aziendali, un centro servizi sociali che copre un'area di 16 mila metri quadrati. Questa è la zona industriale di Trieste, una città nella città, ma anche una realtà spesso trascurata e di cui si sa poco o niente.

Per svelarne tutti i «segreti» l'Ezit, Ente zona industriale di Trieste, ha pubblicato un dizionario-guida che radiografa passato e presente degli insediamenti nella piana di Zaule. Il libro è stato presentato l'altra sera al Circolo della stampa.

«Certe critiche, velenose e disinformate, ci hanno dato lo spunto per realizzare questo volume — ha detto Ennio Antonini, che dopo otto anni sta per lasciare la presidenza dell'Ezit —. Perché troppo spesso si sente dire che la zona industriale è il cimitero delle aziende. Ma non è vero, e noi abbiamo voluto dimostrarlo dati alla mano. L'Ezit esiste ormai da 35 anni, tante cose devono ancora migliorare. È giusto mettere in rilievo però anche quello che già si è fatto, e non è poco».

Il dizionario-guida dice tutto sulla zona industriale: dalla prima richiesta di sistemare il Vallone di Zaule per favorire il sorgere di nuove industrie, fatta nel 1904 dalla Camera di commercio di Trieste al governo austriaco, fino ai più recenti dati sull'occupazione nelle duecento aziende che operano tuttora nella zona.

Ma il libro è anche un interessante viaggio alle radici del «sogno triestino»: ovvero, come ti trasformo un bottegaio in industriale di grido.

Un tuffo nel passato che serve a capire il presente della città. «La storia industriale di Trieste poggia su fondamenta commerciali — ha spiegato Guido Botteri, ideatore e regista del dizionario-guida — personaggi leggendari come Baker, Smolars, Modiano, Eppinger, Stock, Veneziani sono stati dei bravi bottegai prima di trasformarsi in industriali. E poi, fatta fortuna, si sono assunti il ruolo di «finanzieri»: tirando fuori i soldi di tasca propria hanno favorito l'apertura di teatri, studi fotografici, tipografie, case editrici. Oggi Trieste non è molto più povera di allora, ma i "finanzieri" sono quasi scomparsi».

Lavorando per un anno, e mettendo insieme quasi 400 pagine zeppe di dati storici, riferimenti geografici e toponomastici, Botteri ha voluto riproporre una fetta di cultura industriale triestina. Ma non è stato un lavoro molto facile.

«Trieste spesso sembra insensibile verso la memoria storica — ha affermato — e la demolizione della Fabbrica macchine di Sant'Andrea è una spia di questo atteggiamento. Da noi la bibliografia su questo argomento è completamente insufficiente, e gli archivi delle varie industrie sono inconsistenti. La «Modiano», ad esempio, non conserva nessun documento del suo glorioso passato, e perfino la meravigliosa collezione di manifesti è finita al comune di Treviso. L'archivio dell'Italcantieri è limitato a un cassetto. Nella mia ricerca ho incontrato anche degli imprevisti: la Siot, ad esempio, non voleva che ricordassi l'attentato di "Settembre nero" del 1972 all'oleodotto».

A. M. L.

QUANDO PIOVE NELLA CHIESA ANGLICANA DI VIA SAN MICHELE

Acqua a catinelle nel tempio



Nella chiesa Anglicana di via San Michele piove. Il telo di plastica che era stato messo anni fa sul tetto dopo il vandalico incendio ha ceduto e l'acqua scende a catinelle provocando notevoli danni. Come aveva affermato un nostro lettore nelle «Segnalazioni» sarebbe ora che le autorità preposte si preoccupino di un bene che fa parte del nostro patrimonio storico e culturale *(Italfoto)*

SE NE RIPARLERÀ IN OTTOBRE

Eroina a Fernetti Rinviata la causa

Secondo rinvio della causa per il traffico di quasi 10 chilogrammi di eroina scoperto il Primo maggio dell'82 al valico di Fernetti. Proveniente dalla Turchia, dove si sarebbe recato in vacanza assieme a sua moglie, Maria Alvisa, e alla loro figlioletta, Gaia, di 9 anni, nel pomeriggio di quel giorno Paolo Sorrentino, 31 anni, da Gallarate, fermò la propria auto al blocco per il solito controllo.

I finanzieri di servizio scoprirono, con l'ausilio dei cani antidroga, che in un doppio fondo della vettura era occultato lo stupefacente. L'automobilista venne arrestato e, in breve, le indagini si estesero a diverse località dell'alta Italia e portarono all'incriminazione di altre 16 persone, tra le quali Diego Tripedi, 26 anni, da Gerenzano.

Quando i poliziotti bussarono alla sua porta, egli si era già dato alla macchia e, assieme agli altri, venne giudicato in stato di latitanza.

Il processo in Tribunale si concluse con 12 condanne e 5 assoluzioni per insufficienza di prove.

La sentenza venne impugnata sia dall'accusa sia dalla difesa e il dibattimento venne fissato in ruolo per il 20 giugno scorso davanti alla Corte d'appello, presieduta da dott. Ferruccio Rubini e formata dai consiglieri dott. Cola e dott. Perna, p.g. il dott. Mellano, cancelliere Milcovich ma non se ne fece nulla.

Nel frattempo, Diego Tripepi era stato catturato in Francia, dove circolava con documenti falsi, e la vicina Repubblica aveva accolto la richiesta per la sua estradizione in Italia. La causa slittò, pertanto, all'udienza di ieri quando è stata nuovamente aggiornata a mercoledì 10 ottobre.

Un anno fa, in quella stessa data, ebbe iniziò il processo in Tribunale. Tripedi è detenuto da due giorni nel carcere di Sanremo ma la Corte non ha avuto la documentazione inerente ai reati per i quali è stato riconsegnato al nostro Paese e tale formalità ha imposto un ulteriore rinvio.

In poche righe

Iniziativa benefica per l'Astad

Durante un incontro sportivo sul campo di pattinaggio di viale Miramare, la «General giochi Roselli» ha messo a disposizione alcuni paperini ed altre bestiole in plastica per raccogliere offerte a favore del rifugio per animali abbandonati dell'Astad a Opicina. Ragazzi e adulti hanno donato complessivamente 180 mila lire

Giovani negli Usa con il Cts

Il Centro turistico studentesco e giovanile, in collaborazione con il «Council on international and educational exchange» e con il contributo dell'Alitalia, darà la possibilità a nove giovani italiani di trascorrere tre settimane a New York gratuitamente in un campo di lavoro «Americorps» per il restauro della statua della libertà. L'iniziativa è riservata a giovani dai 18 ai 26 anni con una discreta conoscenza dell'inglese. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla sede di piazza Dalmazia 3.

Mostra con biglietto a pagamento

Il Comune precisa che la decisione di mettere un biglietto d'ingresso a pagamento alla mostra di Palazzo Costanzi dedicata a Giovanni Zangrando «non è imputabile a una sua scelta ma a un preciso obbligo derivante da una legge nazionale». L'attuale esposizione, qualificata di medie dimensioni, richiede infatti l'applicazione di una tariffa di lire 2000 per il biglietto intero e lire 1500 per quello ridotto.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Luigi Comello per l'onomastico (21/6) dalla moglie 10.000 pro Basilica S. Antonio (Padova).

In memoria di Luigi Busolo (Gigio) per l'onomastico dalla moglie Dora e dal figlio Renato 10.000 pro Mani tese e 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Silvio Palazzi (21/5/1984) dalle famiglie Rosa e Carone 20.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Gino Angelica per l'onomastico (21/6) dalla zia Jolanda Dreossi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Eugenio Stelo nel I anniversario (21/6) dal fratello e congiunti 30.000 pro Parrocchia Madonna del Mare.

In memoria di Maria Ruzzier nel XXII anniversario (21/6) dalla figlia Francesca 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Marcocci nel III anniversario dai figli 40.000 pro Anffas.

In memoria di Mario Bonato nel VII anniversario dalla sorella 30.000 pro Enpa e 20.000 pro Astad.

In memoria di Luigia Pieri per l'onomastico dai suoi cari 25.000 pro Parrocchia Don Giovanni Bosco.

In memoria di Luigi e Lydia Ronzat dal figlio e nuora 20.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Luigi Corsi per l'onomastico da Stefania Novacco 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Luigi Martin per l'onomastico dalla moglie e dalla figlia 30.000 pro Chiesa San Luigi Gonzaga.

In memoria di Giuseppe Ferluga per il compleanno (21/6) dai familiari 30.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna Budica (21/6) dalla figlia Liliana 15.000 pro Divisione neurochirurgica Ospedali Riuniti (prof. Giammusso).

In memoria di Mario Bonato nel VII anniversario (21/6) dalle cugine Perla, Titty e Bianca 50.000 pro Mani tese.

In memoria di Luisa Antonelli per l'onomastico (21/6) dalla nipote Christiana 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Luciano Buffolo per il compleanno (21/6) dalla mamma Nerina e dal fratello Ezio 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Luisa Poggiani per l'onomastico (21/6) dalla figlia Liliana 10.000 pro Premio studio Luisa Poggiani (Liceo scientifico G. Oberdan).

In memoria di Bruna Celli nel I anniversario da Ernesto, Carlo e Luciano 200.000 pro Unicef.

In memoria di Pericle e Duilio de Chiurco da Iris de Chiurco 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Jolanda Reiter dalle famiglie Servi-D'Ambrosi 50.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Oscar Marovelli da Mariabruna ed Ennio Donat 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Mario Mariotti dalle famiglie Cazzato-Ruggeri 20.000 pro Circolo Sweet Heart.

In memoria di Papa Giovanni dalle sorelle L. M. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Arbace Venanzi dalla famiglia Picoi 20.000 pro Pro Senectute; da Alberto Gentille e famiglia 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anny Sciarappa in Veronese dagli amici di scuola di Fulvia 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Santo Spehar da Silvio e Stella Spekar 30.000 pro Centro Riabilitazione mastectomizzate; dalla famiglia Gris 10.000 pro Pro Senectute; da Giovanni Scarpa 5000 pro Itis.

In memoria di Walter Stebel da Norma Micheli 50.000, da Bruno e Fulvia Marchiò 50.000 pro Parr. S. Giovanni Decollato (Restauro organo).

In memoria di Ondina Zornada in Quattrocchi dalla nipote Viviana e Marco 50.000 pro Lega italiana contro i tumori Manni.

In memoria di Papa Giovanni XXIII da N.N. 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria del dott. Ferruccio Polacco da Giulio e Claudia Bernardi 200.000 pro Museo Scaramangà, 100.000 pro Istituto triestino interventi sociali; da Nora Giurin 10.000 pro Lega nazionale.

In memoria di Giovanni Novak dalla moglie Sandra 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Romeo Minutti dalla famiglia 72.000 pro Ospedali Riuniti divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Valentina Muran da Giovannina e Attilio De Mattia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Mario Mariotti da Fabio e Aldamaria Parovel e famiglia 30.000 pro Parrocchia SS. Eufemia e Tecla, Grignano.

In memoria di Giuseppe Licciardello dal prof. Giovanni Torriano 20.000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria di Ada Ienco da Maria Orel 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Fortunato Grandis dalla famiglia G. Pross 20.000 pro S. Vincenzo de Paoli, sez. femminile (Chiesa Sacro Cuore).

In memoria dei genitori e fratelli da Maria e Romano 20.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Ada e Duilio Giarri dalla famiglia Spiridione Favretto 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dalle famiglie Eberardo Tonon 50.000 pro Div. cardiologica Ospedali riuniti (prof. Camerini).

In memoria di Maria Fabris da Angela ed Edy Colli 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Umberto Ermani da Lucia Braico 50.000 pro Centro cardiopatici Sweet Heart.

In memoria di Stelio Delzotto dalla fam. F. Arnerich 25.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Luigi Daradin dai nipoti Sergio Daradin e Gianna Lonza 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Peteani ved. De Angelis da Nerea e Alfredo Speroni 20.000 pro Cri.

In memoria di Nicolò Dudine dalla moglie Lucia e figlia Iole 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 15.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Livia Mari ved. Crevatini da Alessandra Iesi 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Luigi Cristiano dai colleghi dell'Economato del figlio Rocco Cristiano 66.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giusta Levi Colbi da Ella e Lalli Morpurgo 25.000 pro Asilo Tedeschi, 25.000 pro Asilo Gentilomo.

In memoria di Domenica Pontevivo nata Bacicchi da Concetta Pavanello 20.000 pro Assistenza spastici.

In memoria di Marta Barbieri Galante dalla fam. Petronio e Lina Provvisier 20.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria del cav. Giuseppe Venezia da Valentina Venezia e famiglia 100.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Santo Spehar dalla famiglia Spehar 100.000 pro III Divisione geriatrica Ospedale Maddalena; da Francesca ved. Balbi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del padre del parroco don Giorgio Marchiori dall'Unione ex allievi di Don Bosco 25.000 pro Parrocchia San Giovanni Bosco.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	200	(600)	700	(1200)
CAROTE	600	(—)	800	(—)
CAVOLFIORI	1200	(—)	1500	(—)
CICORIA	—	(800)	—	(1700)
CIPOLLE	400	(600)	800	(1000)
INDIVIA	—	(—)	—	(—)
LATTUGA	3500	(—)	4500	(—)
PATATE	500	(—)	1000	(—)
PEPERONI	1000	(—)	2000	(—)
POMODORI	600	(—)	1500	(—)
RADICCHIO	500	(1000)	2500	(4000)
SEDANO VERDE	1000	(700)	1500	(1200)
SPINACI	—	(800)	—	(1200)
ZUCCHINE	400	(1000)	1100	(1500)
FRUTTA:				
CILIEGIE	600	(1500)	3000	(2800)
ARANCE	1100	(—)	1200	(—)
BANANE	1900	(—)	2150	(—)
LIMONI	500	(—)	1000	(—)
UVA	—	(—)	—	(—)
FRAGOLONI	1800	(1500)	2500	(2000)
MELE	400	(—)	1700	(—)
PERE	1600	(—)	2500	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	26000	(29800)	27000	(34800)
CEFALI	1000	(2000)	4000	(6800)
GUATI GIALLI	5000	(8800)	6000	(8800)
MOLI	1800	(6800)	13000	(6800)
MORMORE	11000	(12800)	14500	(22800)
ORATE	21000	(—)	21000	(—)
PASSERE	3000	(4800)	3500	(6800)
PALOMBI (ASIA'. CAN)	2000	(7800)	5500	(10800)
RIBONI	3000	(12800)	18000	(24800)
ROSPO (CODE)	9000	(—)	11000	(—)
SARDELLE	570	(1000)	1140	(1600)
SARDONI	715	(1980)	2570	(3600)
SGOMBRI	3200	(4800)	8000	(8800)
TONNI	4000	(8800)	5000	(8800)
TROTE	2000	(3600)	3500	(4980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(48000)	—	(48000)
CALAMARI	10000	(16800)	12000	(16800)
CANOCE	6000	(12800)	10000	(12800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	—	(—)	—	(—)
MITILI (PEOCI)	1600	(2400)	1600	(2400)
SCAMPI (CODE)	18000	(—)	13000	(—)
SEPPIE	1800	(4800)	4800	(6800)

(*) Listino prezzi del 20.6.1984 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prodotti di provenienza locale. I prezzi al netto si intendono per chilogrammo.
(**) Listino prezzi all'ingrosso del 19.6.1984. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 20.6.1984.

GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI D'ATTUALITÀ ALLA RIBALTA DELLE **SEGNALAZIONI**

«Dev'essere più che trasparente il rapporto tra Acega e utente»

Una nota di Sergio Campana, segretario della Federazione lavoratori energia-Cgil

Abbiamo appreso dall'articolo apparso sul «Piccolo» il 14 giugno gli interessanti risultati cui è approdata l'iniziativa promossa per la prima volta nella nostra città dalla Federazione regionale dei consumatori e dalla Lega dei consumatori di Trieste per sondare il parere dei cittadini in merito al servizio reso dall'Acega.

Il sindacato non può che salutare con soddisfazione l'avvio, anche nella nostra città, di una azione tesa a stimolare l'interessamento e l'attenzione di tutta la cittadinanza circa la qualità, l'efficienza e l'economicità del servizio reso da una azienda pubblica quale la Municipalizzata è.

Soddisfazione anche perché — è bene che gli utenti non lo disconoscano — dopo anni di forte impegno da parte del sindacato unitario e dei lavoratori dell'Acega per richiamare l'attenzione delle forze politiche, degli amministratori e dell'opinione pubblica sulle scelte di fondo nonché sui conseguenti problemi di ordine gestionale che da tempo investono l'azienda, si è finalmente riusciti a porre all'attenzione generale l'esigenza che sia affrontato in positivo un ragionamento di tutti attorno a questo tema della trasparenza di gestione di un'azienda pubblica, proprio a fronte degli interessi economici e sociali che questa rappresenta.

«Il Piccolo», attraverso un'informazione puntuale e costante, ha sicuramente dato un notevole contributo in questa battaglia civile di progresso sensibilizzando l'opinione pubblica sulla necessità che i cittadini facciano i conti in tasca a sé stessi ma anche a chi amministra questa azienda.

Riteniamo che i risultati di questa indagine campione condotta a difesa dell'utente pur nella limitatezza dei questionari raccolti, offre un chiaro spaccato sul giudizio dato dai cittadini al servizio reso dalla Municipalizzata.

L'immagine che ne esce fuori, al di là della già nota incomprensibilità di lettura della bolletta di fatturazioni consumi (dato questo ormai riconosciuto dalla stessa direzione che si sta approntando a modificarla radicalmente), è che i cittadini nutrono una sostanziale diffidenza (non certamente per partito preso ma sulla base di esperienze dirette) nei confronti della gestione di questa azienda.

Questo fatto è peraltro ampiamente confermato dalle numerose lettere di richieste di chiarimenti o di sottolineatura dei disagi economici e fisici ingiustamente subiti dagli utenti che spesso compaiono nelle Segnalazioni.

Pur non enfatizzando più del dovuto questo avvio di una esperienza inedita per la nostra città (qual è questa a difesa dell'utente Acega) risulta chiaro che questa iniziativa si salda naturalmente con gli obiettivi del sindacato unitario le cui battaglie a difesa dei diritti dei lavoratori dell'azienda hanno sempre coinciso con gli interessi complessivi dell'utenza servita e servibile.

Essa ha inoltre il pregio di offrire da domani un punto di riferimento certo per l'utente cercando di fornire ad esso risposte chiare ad altrettanto chiari quesiti in merito ai diritti nonché ai doveri nei confronti dell'Acega, contribuendo così al superamento di atteggiamenti di sterile e talvolta infondata protesta per ridare fiducia al cittadino-utente e credibilità all'immagine dell'azienda.

E non ci sembra cosa da poco in un momento in cui i responsabili della conduzione aziendale non sono ancora riusciti a trovare il modo ed il tempo per rendere note alla città le loro considerazioni e proposte per la soluzione dei problemi che le lavoratrici ed i lavoratori dell'Acega rivendicano da tempo e che sono alla base degli scioperi effettuati compattamente dalle maestranze. Sergio Campana, segretario generale della Federazione nazionale lavoratori energia - Cgil di Trieste.

ORE DELLA CITTA'

Utat, 50 anni

Sabato 23 giugno, alle 18, nella Sala congressi dell'Ente fiera campionaria internazionale, l'Utat presenterà «50 anni di turismo a Trieste».

Triestina premiata

La presidenza del premio «Protagonisti del ventesimo secolo» ha deciso di premiare per la pittura, l'incisione, la poesia e la musica la concittadina signora Gianna Malabotti. L'ambito riconoscimento le verrà consegnato nel corso di una cerimonia dall'annunciatrice televisiva Nicoletta Orsomando.

Rotary club Trieste

Al termine dell'odierna riunione conviviale, i soci del Rotary club Trieste saranno convocati in assemblea. L'appuntamento è per le 13, nella consueta sede.

Amici del cuore

Domani, nella sede di via Valdirivo 31, dalle 16 alle 18, verrà effettuata gratuitamente, con personale specializzato, la misurazione della pressione arteriosa per i propri soci.

Associazione separati

I separati/divorziati e i loro figli sono invitati alla prima Festa del tesseramento, che si svolgerà domenica a Grignano. Le persone non associate possono versare la quota nella stessa giornata. Informazioni ed iscrizioni telefonando al numero 794433 (ore ufficio).

Gruppo Escai

I ragazzi del Gruppo Escai «Umberto Pacifico», della Società alpina delle Giulie sono invitati in sede (via Machiavelli 17), oggi alle 19, per informazioni sul mini-soggiorno al Rifugio Fratelli Nordio e per la proiezione di nuove diapositive.

È nata «Aelle»

Si è costituita a Trieste l'associazione «Aelle», Associazione per la promozione della cultura, della politica e dell'informazione liberale. «Aelle» si propone come scopo principale la divulgazione della cultura liberale, intesa nel senso più vasto. Il comitato promotore risulta costituito da Raffaele Barisani, Renato Cherubini, Franco De Robbio, Gennaro Di Meglio, Franco Franzutti, Edoardo Gridelli, Claudio Monticelli, Rinaldo Paduani, Ezio de Petris, Aureliano Redivo, Franco Rosso, Flavia Sturlese e Dario Vici.

Libro di Sangiglio

Dopo la satira della prosa di «Scene da una quadreria» e il lirismo della silloge «Statuette di Tanagra» del poeta greco Jànnis Ritsos, apparsa in anteprima mondiale in italiano, è in distribuzione, sempre alla libreria Svevo, l'ultimo libro di Tino Sangiglio, l'antologia «Giovani poeti greci», edita dalle Edizioni Forum di Forlì.

Italia-Urss

L'Associazione Italia-Urss comunica che sono ancora liberi alcuni posti per la tournée con il coro partigiano a Mosca e Leningrado. Per informazioni rivolgersi all'Associazione Italia-Urss, via Torrebianca 13, tel. 60158, ogni giorno dalle 17 alle 19.30 oppure a Basovizza a Stanko Vodopivez, tel. 226133.

Corso di tedesco

Un corso intensivo di tedesco (livello elementare) si terrà dal 2 al 13 luglio — due ore al giorno — al Goethe Institut - Centro culturale tedesco (via del Coroneo 15). Per informazioni telefonare al numero 732057.

Capelli preziosi?

Affidali a mani esperte facendoli vivere con le cure colore permanente: è qualcosa d'altro...! Salone Emy, via Fabio Severo 69. Tel. 571098.

«Linea»... Lacoste!

La Chemise Lacoste è un mito che resiste da mezzo secolo, un simbolo di eleganza discreta, un marchio che ha fatto breccia nel cuore di intere generazioni di sportivi... Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

Giubilo tappeti orientali

Una eccezionale vendita promozionale con sconto del 40% su uno stock di tappeti orientali di qualità superiore, corredati da certificato di garanzia. Largo Riborgo 1. (Comm. eff.)

I nuovi abiti

Sono arrivati i nuovi abiti estivi, freschi, pratici, eleganti: da Beltrame, nel reparto abbigliamento per signora, i modelli e i colori della collezione '84 in tutte le taglie (dal 42 al 56). Beltrame, in corso Italia 25.

Mostre d'arte

Laura Perez alla «Moderna»

Questo pomeriggio, alle 18, nella sala d'arte Moderna (galleria Rossoni, corso Italia 9), vernice della personale di Laura Perez. Chiuderà il 30 giugno (feriali 10-13 e 16-20; festivi 10-13).

Mario Manfio a «Il Carso»

Disegni, oli e sculture di Mario Manfio saranno esposti da sabato prossimo (vernice alle 18) al 6 luglio nelle sale del Circolo culturale «Il Carso» (via Mazzini 12). Aperta ogni giorno, tranne i festivi, 17-20.

Sala Comunale d'arte

Espone
ELSA GANT MARTELLI
fino al 24 giugno
10-13 / 17-20

Galleria Rossoni

Mostra personale
MARIA CREGLIA
dal 21 al 30 giugno

Bottega d'Arte S. Giusto

MARIO BOSICH
Pittori veneti 800 - Vedute veneziane - Orario negozi.

SEGNALAZIONI

«Sono uno dei 780 elettori di Mizzau»

Sono uno dei 780 triestini che hanno votato — alle «europee» — per Alfeo Mizzau (non sarà difficile verificare al seggio numero 7 del Comune di Duino-Aurisina, dove la Dc ha avuto 17 voti).

Non avrei tradito la segretezza del mio voto se non avessi dovuto registrare le scomposte reazioni di commento all'elezione (dopo l'opzione di Foriani) del deputato europeo.

Scomposto l'on. Mizzau, che — lanciando l'anatema a Trieste — aggiunge un nuovo tassello alla sua biografia punteggiata da vivaci polemiche con le quali ha voluto — saputo — «costruirsi» una collocazione di protagonista politico (da leader della sinistra cattolica friulana — la «base contadina» — è passato a guidare i conservatori clericali, visto che i suoi concorrenti avevano monopolizzato le correnti progressiste; ha contrastato — da sinistra — la conduzione politico-culturale della «Filologica friulana», finché non è riuscito a conquistarne la presidenza; ha combattuto i «coltivatori diretti» del Friuli — da destra? — finché non è arrivato a essere assessore all'agricoltura; nel settore culturale — quando era responsabile regionale dell'istruzione — era riuscito a coalizzare contro le sue posizioni tutti gli intellettuali, dai cattolici ai marxisti).

Ma ciò che deve «politicamente» preoccupare è la scompostezza delle reazioni degli ambienti politici triestini (Dc compresa).

Mi pare di potervi leggere una sorta di «criminalizzazione» dei friulani, come giustificazione — o meglio alibi — delle nostre difficoltà e disgrazie.

È, purtroppo, una costante — drammatica e negativa — della nostra comunità, accentuata negli ultimi trent'anni, questo atteggiamento di attribuire a fattori e realtà esterne (o considerate tali) tutte le responsabilità delle crisi che abbiamo vissuto e stiamo vivendo.

A far le spese, a lungo, di questo processo di «criminalizzazione» (che ha la contropartita nell'«innocentismo» dei triestini) sono stati gli sloveni (o meglio ancora la generica entità degli «slavi»); con l'esplosione dei «meloni» il «male» — come congiura e minaccia — è stato visto nell'«altra Italia» (quella che è simboleggiata da Roma, ma comincia alle risorgive del Timavo). Ora sembra che tocchi ai friulani: dall'Università alla cardiochirurgia, dai soldi per il terremoto alle elezioni europee.

«I friulani vogliono farci fuori» sostituisce «Gli slavi vogliono impadronirsi della città» e il successivo «L'Italia ci considera come qualsiasi altra città della penisola».

La conseguenza è un progressivo arroccamento su una dimensione — che è territorio ideale prima che geografico o addirittura topografico — sempre più limitata e circoscritta. Rifiutata, con il rigetto delle prospettive aperte dagli accordi di Osimo, la dimensione europea, Trieste sembra incamminata a volersi staccare anche dalla dimensione regionale, sperando che una volta alzato il ponte levatoio del castello (dal quale ovviamente resta escluso il "contado", culturalmente e sociologicamente «diverso») la «vita di corte» possa continuare incontaminata e indifferente a quanto succede al di là delle mura, senza capire che il destino che si delinea in questo caso sarebbe solo quello della «bella addormentata», senza però certezza di risveglio.

Trieste — Trieste politica, ma anche quella economica e culturale — deve capire che il suo futuro resta legato, senza alternative, alla «solidarietà» nazionale — che non può partire da quella regionale e internazionale — che non può non riconoscere prioritariamente i rapporti italo-jugoslavi.

Le elezioni europee erano anch'esse un'occasione per costruire, dialetticamente e pazientemente, al di là delle emozioni caratteriali, le condizioni di questa «solidarietà».

Ecco perché ho votato per Mizzau, al quale bisogna chiedere di non dimenticare i nostri 780 voti (più di 22 volte i lettori del Manzoni). Guido Botteri.

I pericoli della calca

Trovatami per caso all'interno della scuola media «A. Bergamas» proprio nel momento in cui venivano esposti i risultati, sento il dovere di esprimere la mia gratitudine di insegnante al segretario ed ai bidelli presenti che sono riusciti a fronteggiare una situazione divenuta pericolosa.

E ai giovanissimi protagonisti di una calca da stadio di calcio, un monito: bisogna imparare fin dalla prima giovinezza ad aspettare, in tutti i campi, il proprio turno.

Altri popoli hanno intrapreso questa strada già da molto tempo, mettendosi ad esempio in fila ad attendere l'autobus. Cerchiamo di imitarli, anche se non sempre riceviamo il buon esempio! Prof. Maria Grazia Pasutto.

Gli italiani in Istria

Care Segnalazioni, mi riferisco alla lettera del signor B. V., pubblicata nelle Segnalazioni del 16 giugno, riguardo i censimenti degli italiani rimasti in Istria dopo l'esodo.

In sintesi, i dati sono i seguenti: censimento del 1961 27.000 circa, censimento del 1971 21.791, censimento del 1981 15.116.

I risultati dell'ultimo censimento ebbero una lunga serie di sconsolati commenti sulla «Voce del popolo» di Fiume, per tutto il 1982 e oltre.

Si può supporre, tuttavia, che il numero degli italiani sia un po' più alto: alcuni si saranno lasciati persuadere dal consiglio della «Voce del popolo» del 25.3.81 che scriveva testualmente: «Il cittadino ha il diritto-dovere di essere censito e di rispondere a tutte le domande poste dalle persone addette a questo compito, fatta eccezione per l'appartenenza a un popolo, una nazionalità o un gruppo etnico». Prof. Grazia Novaro, consigliere nazionale dell'Anvgd (Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia) e del direttivo dell'Unione degli istriani.

Un appassionato di atletica leggera

Sono d'accordo con la Segnalazione del 6 giugno «Non dimenticate l'atletica leggera». Alle Olimpiadi la medaglia d'oro del salto in alto vale quanto quella del calcio. I giornali locali potrebbero pubblicare ogni settimana, oppure mensilmente, la serie dei migliori risultati degli atleti. Qualcosa come si fa per le squadre di calcio di tutte le categorie. Forse lo spazio si potrebbe trovare, dato che i tempi del calcio e dell'atletica non sono gli stessi. A.M.

Motocross: «Polvere e ruggiti laceranti»



Che il pressante appello delle famiglie inoltrato a ben dodici enti e autorità (tra cui sindaco e Wwf) rimanesse lettera morta era naturale, ma che qualcuno prendesse le difese degli «atleti» è proprio il colmo.

La signora Adriana Sauli nelle «Segnalazioni» del 10 giugno dimostra di non avere molto a cuore il depauperamento della natura se difende a spada tratta coloro che si devono allenare nei prati «dietro casa» solo perché possono spendere fior di milioni per il loro equipaggiamento. Ma perché non li fa allenare sotto le finestre di casa sua? Certamente cambierebbe opinione.

Detto tra noi, un atleta o uno sportivo non cerca di elevare le sue doti fisiche o morali danneggiando la collettività. I triestini, che per natura sono molto sportivi, queste cose le possono serenamente giudicare.

Malgrado il parere contrario della signora, vicino alle nostre case vi sono ancora fagiani, tortore, merli, usignoli ecc. Le lepri no, perché sono scappate e i cacciatori non sparano più.

La signora ci fa la grazia di dire che «forse» per quanto riguarda il rumore abbiamo ragione. Ma non di rumore si tratta bensì di un fracasso lacerante che dura ore e ore e che supera di gran lunga il numero dei decibel umanamente sopportabili. Ha mai sentito parlare delle conseguenze dell'inquinamento acustico sul cervello e sull'organismo umano?

La seconda parte del suo discorso ci trova pienamente consenzienti, anche se poteva evitare le frecciate contro chi difende un suo diritto. È giusto prendere lo spunto per iniziare una crociata a favore di uno sport in crescita e che per potersi affermare ed espandere ha bisogno del suo spazio vitale (ma non tra le case, per piacere!).

Ora parlando di ecologia mandiamo al giornale anche una foto del suo «prato», dove una volta venivano a far merenda e giocare le famiglie con i bambini. La invitiamo anche a fare una salubre passeggiata nella «Riserva di caccia» nonché terreno del Demanio e vedrà che polvere, puzza e ruggiti laceranti...

Sotto la strada, a pochissimi metri, si coltivano ancora le verdure che i cittadini sono costretti a mangiare. Bruno Bedendo e Giuseppe Mauro

Rassegna delle gallerie

XVII mostra regionale di grafica - I nudi di Mario Calusa

Diciassettesima mostra regionale di grafica a Palazzo Costanzi. Organizzata dal Sindacato autonomo regionale artisti, pittori, scultori, incisori, presenta 74 opere di altrettanti artisti scelti tra 101 aspiranti. Ne risulta un quadro notevolmente composito nelle ispirazioni sotto l'unitarietà del genere artistico.

Il livello complessivo è migliorato rispetto alle edizioni degli scorsi anni, anche se permane, a monte, il non miglioramento della formula.

Come si è già scritto a proposito di precedenti e analoghe collettive, l'alto numero dei partecipanti rende la fruizione inevitabilmente dispersiva. Citando Mac Luhan, come andava di moda diversi anni fa, «il mezzo è messaggio». Cinque film molto belli visti alla televisione uno dopo l'altro si trasformano alchemicamente in uno sfibrante martello psicologico.

Ammirando così il bellissimo «Allo zoo» di Pedra Zandegiacomo, viene da confrontarci con i visitatori che guardano l'assembleaggio delle bestie ingabbiate e siamo tentati dal pensiero che lo spirito che emana insieme agli odori dalle gabbie evocate dalla puntasecca sia più intenso, stimolante e arricchente dell'assemblaggio rettilineo delle grafiche incorniciate.

Ma reprimiamo subito questo moto inconsulto di ribellione reazionaria, e tentiamo di ritagliare alcune oasi percettive. All'immediatezza e al calore dello «zoo» della Zandegiacomo si accostano le linee umanissime nella loro poetica e quasi rigorosa semplicità del «Campeggio Pian del Grisa» di Mariano Cerne. A fianco e di fronte a queste due piccole oasi, due altre incisioni comunicano una spiritualità fortemente interiorizzata: da dietro alla scura gabbia semantica del segno linoleumgrafico dell'«Interno e Peschici» di Elettra Metallinò, si sprigiona con forza verso l'esterno tutto il misticismo religioso, letterario e umano della bravissima artista.

Ebraismo e cristianesimo, oggetti animati e organismi inanimati sono composti con la forza espressiva che scaturisce dai cippi del cimitero ebraico di Praga. Come misteriosi templi di qualche religione non ancora conosciuta si stagliano sul bianco gli alveari di Graziella Petraccò. Semplici e puliti, sembrano contrappuntare e sfidare con la loro immobilità la presenza, soltanto evocata, dall'affannoso pullulare delle api.

Ulteriormente semplice e pulito, campeggia ed emerge il monumento senza titolo di Franco Vecchiet; la calda geometria che lo sottende è stagliata con grande rigore ed efficacia icastica.

Al suo fianco il «5 luglio» di Gandrus ci scompone invece l'attenzione con i suoi vortici multicolori disseminati in una geografia grafica che ci informa della lunga esperienza americana dell'artista concittadino. I graffi informalmente ordinati di Adriano Stok si affiancano a quelli più naturalistici di Fulvio Monai, che riescono a infondere al suo «Motivo istriano» una vitalità e una forza che sorprendono.

Molto suggestivi e delicati sono i fiori gialli e rarefatti di Guido Tavagnacco, vivacemente scandito il paesaggio di Edoardo Devetta e aggressivamente narcisistica la «story» di Antonio Rodriguez.

E dopo aver esaminato alcuni frammenti di questa mostra troppo frammentaria, passiamo a elencare i nomi degli altri artisti partecipanti: Mario Alivede, Giovanni Bacchetti, Etta Balbi, Gabry Bastianuto Benci, Ferruccio Bernini, Romolo Bertini, Ondina Brunetti, Roberta Bruschina, Pino Callea, Giancarlo Caneva, Marino Cassetti, Ugo Carà, Franco Chersicola, Bruno Chiminello, Tullio Clamar, Piero Conestabo, John Corbidge, Gualtiero Cornachin, Furio De Denaro, Luciano de Gironcoli, Antonio Del Sal, Luciano Del Zotto, Roberto De Marin.

E ancora: Anna Maria Di Biase, Giovanni Duiz, Emidio Eredità, Aldo Famà, Giuseppe Fabro, Pino Ferfoglia, Giorgio Ferletti, Leonor Fini, Zora Koren Skerk, Virgilio Malni, Paolo Marani, Guido Massaria, Franco Milani, Claudio Moretti, Franco Orlando, Megi Pepeu, Fred Pittino, Orlando Poian, Diego Polli, Bruno Ponte, Sabina Privitera, Claudia Raza Floreancig, Marcella Ritossi Schürrer, Enrico Rizzardi, Graziano Romio, Mirella Schott Sbisà, Olivia Siauss, Claudio Sivini, Euro Sponda, Giancarlo Stacul, Ennio Steidler, Sergio Stocca, Nelda Stravisi, Elena Talleri, Mauro Tonet, Carmelo Nino Trovato, Carmelo Vranich, Hugo Wulz, Ernesto Zenari ed Edi Zerjal.

* * *

Mario Calusa alla Cartesius. Chi conosce i nudi nitidi e preziosi dell'artista, potrà rimanere colpito dal vedere infrante le accuratissime linee e delicate sfumature dai segni fortemente incisivi e prorompenti dei monotipi di questa bellissima mostra.

Ma come non ci viene in mente di giudicare contradditorie le nostre istanze biologiche, alternate o sincroniche, dei sali e degli zuccheri, così i due linguaggi si compensano vicendevolmente. Strettamente legati alla tecnica usata, l'incisione calcografica e il disegno apparentemente oleografico, ma in realtà quasi visceralmente metafisico, essi traducono due diversi approcci percettivi con la realtà che forse non sono poi molto diversi.

La lunga elaborazione dei disegni è soltanto più visibile, in quanto si estrinseca nella realizzazione materiale; l'immediatezza non ripetibile dei monotipi è «veloce» invece solo nell'esecuzione, ma non nell'elaborazione concettuatle. Come nell'arte calligrafica orientale e zen o nei grafismi di Hartung e nei tagli di Fontana, la rapida consumazione dell'atto creativo è frutto di una lunghissima gestazione negli spazi cerebrali.

E sono questi spazi che Mario Calusa, con incisiva determinazione icastica, costruisce sulle lastre di zinco, creando soprattutto attraverso i colori una gamma di atmosfere e di prospettive incredibilmente ricca e articolata.

Scavalcati i manzoniani «paesaggi - stati d'animo», le spazialità - stati d'animo coinvolgono e attraggono annullando le mediazioni figurative.

Spesso partendo da un nucleo centrale, i segni e i cromatismi si dipanano centrifugamente e vettorialmente sugli assi di una concettualità sentimentale che si manifesta, nelle singole incisioni della mostra, in una altrettanto varia complessità di direzioni.

Dove c'è l'Es, ci sarà l'Io. Seguendo lo stesso principio, l'introversione di Mario Calusa si estroverte sulle lastre di zinco e si stampa sulle pagine di carta di questa sua personale.

A. C.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

COMPLESSA APERTURA DI DIBATTITO SULLA LEGGE REGIONALE

Lo scontro in aula sulla «115»: l'approvazione non sembra facile

Le opposizioni chiedono modifiche radicali ed esprimono dubbi sulla filosofia del provvedimento

TRIESTE — Dopo una navigazione tempestosa, in sede di commissione, il 115, il disegno di legge sugli «interventi straordinari finalizzati alla ripresa economica nel territorio del Friuli-Venezia Giulia, è approdato in Consiglio regionale per essere discusso e approvato.

Ieri, in aula, il dibattito scaturito dalla relazione di maggioranza del democristiano Dominici e da quella di minoranza presentate da Pascolat (Pci) e Cavallo (Dp), ha ricalcato e sottolineato le critiche già emerse nel corso dei lavori preliminari. Il 115, erede della 828 nazionale e della 70 locale, rappresenta l'ultimo prezioso atto straordinario che il Friuli-Venezia Giulia ha a disposizione per tentare di uscire dal tunnel della crisi. Ecco perché scatena appetiti e dissensi. Oltretutto si tratta di un provvedimento complessivamente «ricco».

I miliardi a disposizione sono quasi 270, provenienti dai fondi statali della 828 e da quelli locali del bilancio pluriennale regionale per gli anni 1984-86.

Che cosa si intende fare con questa dotazione, lo ha spiegato Dominici. Le aree territoriali in crisi dovrebbero ricevere nuova linfa e riequilibrarsi con la fascia produttiva più fortunata. I fondi della 828 elargiscono 60 miliardi alle zone terremotate, altri 60 in favore di Trieste, Gorizia, l'Aussa Corno e il Sanvitese e 44 miliardi e 500 milioni per la montagna. Sono stanziati parte in conto capitale, parte in conto interesse.

Del consolidamento finanziario delle imprese industriali — uno dei settori d'intervento più esposto alle critiche — si occuperanno la Friulia e il Medio Credito, che diventano così dei veri e propri strumenti operativi della Regione. Sono previsti anche «incoraggiamenti» nel settore della ricerca applicata, dell'innovazione tecnologica, delle tecniche gestionali, degli impianti idroelettrici. Per non parlare dei contributi in conto capitale — altra pietra dello scandalo — e delle dotazioni offerte a strutture consortili e enti di sviluppo economico.

Pascolat — e con lui i consiglieri del Pci Magrini, Padovan e Scampolo — hanno rilevato nel 115 l'assenza di una progettualità; quella progettualità che pure era iscritta a chiare lettere nella vecchia 828. Dello stesso parere, scaturito da riflessioni diverse, si è dichiarato Peilis della Lpt preoccupato dall'insufficiente sostegno fornito alle province di Trieste e Gorizia.

Sulla possibilità di arrivare ad un riequilibrio territoriale, la perplessità poi impera. Cavallo, nella sua relazione di minoranza, ha sostenuto che le scelte della Giunta regionale tendono a «tirarsi fuori dei piedi le comunità montane». Un'accusa, in parte ribadita da Cornelia Puppini (Movimento Friuli). Contenuti critici e scetticismo sono emersi anche da Parigi e Morello (Msi).

E se non è il fattore-riequilibrio a dividere maggioranza e opposizione, ci sono pur sempre il già citato problema del consolidamento delle imprese e dei contributi in conto capitale ad animare la discussione in Consiglio. 60 miliardi per aiutare l'industria sono pochi — dice l'opposizione — quando l'indebitamento si aggira sui 3000 miliardi.

«La 115 — ha ribattuto Biasutti (Dc) — non è un provvedimento esaustivo e non è nemmeno l'ultimo per quanto riguarda la manovra economica della Regione». Insomma, da una parte sembra prevalere la diffidenza alimentata dall'esperienza del passato, quella dei mille interventi a pioggia concessi con spirito assistenzialistico, dall'altra prevale la fiducia di un «nuovo corso».

Ieri il dibattito — nel corso del quale sono intervenuti anche i consiglieri Pagura, Angeli e Carpenedo (Dc), Gonano (Psdi), Stoka (Us), Ciriani e Fragiacomo (Pri) e Saro (Psi) — si è concluso in maniera interlocutoria. La strada per l'approvazione sembra tortuosa, anche perché l'opposizione ha già dichiarato che auspica «una modifica radicale del provvedimento».

E Cavallo si è spinto anche più oltre augurandosi che «una folgore si abbatta sulla via di Damasco e convinca la Giunta regionale a rivedere gli elementi costitutivi della "115", rippresentandolo magari tra qualche mese all'approvazione del Consiglio».

Alla fine, Saro (Pci) ha lanciato un interrogativo inquietante, questa volta non in merito al disegno di legge ma agli effetti collaterali che potrebbe scatenare. «Non succederà mica — si è chiesto — che, grazie o a causa di questi sostegni la classe imprenditoriale perda la cultura del rischio, la voglia di buttarsi nelle iniziative?». L'insidia c'è ma, per ironia della sorte, accanto agli incentivi regionali, le aree depresse, soprattutto la Venezia Giulia hanno bisogno anche di ulteriori aiuti da parte dello Stato. Dove le Partecipazioni statali imperano non è infatti pensabile che non intervenga anche il governo. Altrimenti ogni sforzo sull'altro fronte, quello privato finanziario dell'ente pubblico, svanirebbe.

I problemi dunque si intrecciano e a tratti rivelano elementi di contraddizione. Ci vogliono i ricostituenti ma bisogna evitare che l'organismo si abitui e non sappia più reagire da solo. In questo senso, qualche dubbio sulla vivacità di molti imprenditori indigeni, se non è stato sollevato in termini sgradevoli, è comunque aleggiato da più parti nell'aula consiliare.

Per domani sono previste le repliche dei relatori e l'esame dell'articolato.

Levi Strauss in crisi

SAN FRANCISCO — La Levi Strauss ha annunciato che entro i prossimi dodici mesi chiuderà nove dei suoi stabilimenti americani a causa del calo delle vendite. Un altro verrà chiuso nel Canada e due consolidati in Francia. Nel secondo trimestre del suo esercizio fiscale la Levi Strauss ha realizzato un utile netto di appena 6,4 milioni di dollari.

LA PROVINCIA PROTESTA

Trieste: in vista tagli di posti alla Terni

TRIESTE — La società siderurgica «Terni» si appresterebbe ad attuare massicci prepensionamenti nello stabilimento di Servola. La notizia è stata data ieri pomeriggio dal presidente della Provincia Gianni Marchio in apertura dei lavori del consiglio.

Marchio ha annunciato che stamani la giunta provinciale esprimerà una «ferma protesta» nei confronti dell'Iri e della stessa Terni in modo ufficiale, in quanto il provvedimento dei prepensionamenti contrasta con gli impegni assunti dal governo nei confronti dei sindacati nell'ambito dell'accordo del 14 febbraio scorso.

Tale accordo prevede infatti che non venga preso alcun provvedimento riduttivo per le aziende a partecipazione statale dell'area giuliana fintantoché non sarà andato in porto l'accordo globale Iri-Regione-sindacati sulla crisi locale.

Anziché procedere alla trattativa a «bocce ferme» — come ha sottolineato Marchio — l'Iri sta invece procedendo ad atti unilaterali, e questo benché ci fosse anche l'impegno a compensare qualsiasi riduzione produttiva con la creazione di nuovi posti di lavoro.

Il confronto tra Iri, regione, enti locali e sindacati sulle partecipazioni statali dell'area giuliana si concluderà entro i primi di luglio: lo hanno convenuto ieri a Roma con i vertici dell'Iri l'assessore regionale Rinaldi, il sindaco di Trieste Richetti il presidente della provincia di Gorizia Cumpeta e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil.

PITTINI E ALTRI TRE SOCI RILEVANO L'IMPIANTO SIDERURGICO

Cornigliano in mano ai privati Intesa siglata con la Finsider

La nuova società inizierà la produzione agli albori del prossimo anno

ROMA — È stato firmato ieri a Roma, alla Finsider, il protocollo di intenti relativo alla cessione dell' «area a caldo» di Cornigliano.

Hanno sottoscritto l'accodo gli industriali privati Leali, Pittini (di Udine), Sassone e Riva (che deterranno l'80% del pacchetto azionario della nuova società), le società Dalmine e Acciaierie di Piombino (che avranno il restante 20%) e la Nuova Italsider, la società che conferisce gli impianti, il cui valore è definito in 350 miliardi di lire.

Il protocollo prevede la costituzione di una società denominata Co.Ge.A. che rileverà e gestirà l'area a caldo e che avrà un capitale di 150 miliardi. È previsto che la società Co.Ge.A. possa iniziare l'attività, dopo i primi lavori di ristrutturazione, all'inizio del prossimo anno e raggiungà a regime un volume di produzione di un milione 200 mila tonnellate di blumi e billette.

I nuovi investimenti previsti ammontano a circa 70 miliardi. La stipula dell'accordo definitivo è subordinata alle seguenti condizioni pregiudiziali:

1) concessione, in base alle delibere Cipi, dei contributi alle chiusure stabiliti dall'articolo due della legge 193/84. È prevista la chiusura di impianti fusori per un totale di capacità produttiva di circa un milione di tonnellate anno;

2) firma di un accordo con le organizzazioni sindacali relativo agli organici e alle modalità di passaggio del personale;

3) approvazione da parte dei competenti organi amministrativi, delle autorità di governo e della comunità.

Il ministro delle partecipazioni statali, Clelio Darida, commentando l'accordo, ha detto che esso «costituisce un fatto positivo».

Tre in particolare gli aspetti importanti dell'intesa, secondo Darida: «Dal punto di vista sociale, perché consente di mantenere determinati livelli occupazionali; dal punto di vista industriale, perché esso rappresenta un altro passo in avanti verso il risanamento della siderurgia pubblica con prospettive di liberare risorse a vantaggio di settori più innovativi, e al tempo stesso dimostra che le intese fra industriali pubblici e privati possono offrire un importante contributo di razionalizzazione ai problemi del settore; dal punto di vista tecnologico, perché esso consente di applicare in Italia tecnologie che non hanno ancora avuto riscontro nelle siderurgie più avanzate». Si è frattanto appreso che Lorenzo Roasio sarà probabilmente riconfermato alla presidenza della Finsider: è l'indicazione che si raccoglie in ambienti competenti in vista della prossima assemblea degli azionisti Finsider che dovrà provvedere al rinnovo del consiglio di amministrazione, agli adempimenti di bilancio e alla riduzione del capitale sociale con suo contestuale reintegro.

Il comitato di presidenza dell'Iri dovrebbe comunque prendere una decisione definitiva la prossima settimana esaminando la questione della struttura di vertice della Finsider.

Per quanto riguarda il capitale, agli azionisti sarà proposto l'intervento già delineatosi nella precedente assemblea di gennaio (quando fu presentato un bilancio limitato al 30 settembre 1983 e risultavano maturate perdite per 1638 miliardi di lire).

Cantieristica: soddisfazione a Monfalcone

MONFALCONE — *Soddisfazione e sollievo ha suscitato ieri nei lavoratori dell'Italcantieri la notizia dell'avvenuta approvazione da parte del Cipi del documento programmatico presentato dal ministro Carta per il rilancio dell'economia marittima. E' una risposta positiva alle richieste delle organizzazioni sindacali — si è detto in consiglio di fabbrica — e costituisce un passo in avanti anche se non ci si illude che i problemi siano ormai risolti né che questo significhi l'arrivo immediato di commesse di lavoro.*

Dopo l'approvazione del Cipi infatti il piano Carta dovrà essere approvato dalla Camera e dal Senato e questo, anche se messo in «corsia preferenziale», dovrebbe significare un iter di circa quattro mesi.

Da parte sindacale si continua quindi a chiedere che vi siano delle anticipazioni di quanto previsto nel piano per l'economia marittima al fine di scongiurare la totale inattività del cantiere di Monfalcone dove il carico di lavoro si sta avvicinando all'esaurimento.

Si fa notare positivamente come il ministro Carta abbia accettato di impostare le linee generali per l'economia marittima e le leggi di sostegno prima di discutere sulla ristrutturazione della cantieristica. «Avendo chiari i termini del problema e dove si vuole arrivare — è stato detto in consiglio di fabbrica — è possibile parlare con realismo delle ristrutturazioni dell'intero settore cantieristico». L'impegno delle organizzazioni dei lavoratori monfalconesi è ora quello di ottenere rapidamente qualche commessa che garantisca l'attività.

Il piano per l'industria cantieristica non soddisfa invece il sindacato nazionale il quale rimane preoccupato per un eventuale ridimensionamento della capacità produttiva delle aziende della Fincantieri. Si teme insomma che la quota di 200 mila tonnellate di capacità produttiva all'anno, indicata indirettamente nel piano, venga interpretata dalla Fincantieri come un limite massimo e quindi che la finanziaria faccia adeguare le strutture delle sue società a questo livello.

Il primo effetto di ciò sarebbe — secondo i sindacati — la chiusura del cantiere di Sestri Levante.

IL CONSOLE GOLINO ILLUSTRA LE PROSPETTIVE ECONOMICHE

Giornata degli Usa in Fiera

TRIESTE — Nella Sala congressi dell'Ente Fiera in occasione della «giornata degli Usa», ha tenuto una conferenza stampa Frank R. Golino, da tre anni titolare del consolato americano nella nostra città. «Dieci anni d'America»: può essere intitolato il discorso tenuto dal console Golino, il quale ha illustrato quanto è stato fatto negli States dall'epoca di Kennedy, Nixon, Ford fino alla «nuova frontiera» di Ronald Reagan.

Prima della conferenza stampa, Golino ha illustrato ai giornalisti ed agli operatori della nostra piazza il padiglione degli Usa, sponsorizzato dal Dipartimento dell'agricoltura, e dedicato ai legnami segati provenienti dall'enorme patrimonio forestale della sua nazione, ben conosciuti dagli esperti della nostra Ascomlegno che hanno i loro depositi nel Punto Franco dello Scalo legnami.

Il console ha quindi riferito alcuni principi fondamentali della politica del presidente Reagan sotto il profilo del rinnovamento economico-industriale-sociale della nazione. Moltissime industrie che erano in parte obsolete sono state automatizzate e computerizzate con le strumentazioni tecnologiche più avanzate, con l'inserimento della robotizzazione e con una più efficace preparazione professionale degli addetti.

Le multinazionali del paese investono non solo negli Usa, ma altresì in altre numerose nazioni estere in virtù della legge della distribuzione del lavoro. Di qui nuovi principi di politica economica, iniziati dieci anni fa seppure non in forma esplosiva dai precedenti presidenti che oggi hanno assunto una dimensione «spaziale» con l'ampio uso della tecnotronica e delle scienze più avanzate.

L'inflazione Usa, che si aggira sul 4%, potrebbe chiudere l'annata intorno al 5%, in virtù del forte sviluppo dei consumi privati.

D. Lun

Interscambio triplicato

TRIESTE — *Nel breve arco di sei anni, il volume complessivo dell'interscambio commerciale fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America è più che triplicato: dai 4.853 miliardi di lire del 1976, è infatti salito a 14.862 miliardi nell'82; il che equivale ad un incremento del 206,2 per cento. Nel 1983, malgrado la difficile congiuntura che l'Italia sta attraversando, tale interscambio ha «tenuto» in maniera soddisfacente, principalmente in seguito all'ulteriore espansione delle esportazioni italiane negli Stati Uniti.*

In proposito, va rilevato che nel triennio 1980-82 il «deficit» dell'Italia, per quanto concerne la bilancia commerciale con gli Stati Uniti, si è notevolmente ridotto: da 2.366 miliardi è, infatti, sceso a 863 miliardi di lire.

Nei primi nove mesi dell'83, il saldo per l'Italia è risultato addirittura in attivo (precisamente, per un ammontare di quasi 304 miliardi di lire). Questo risultato è stato conseguito grazie al ragguardevole sviluppo delle esportazioni italiane sul mercato statunitense, aumentate del 10,8 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, mentre le importazioni dagli Stati Uniti hanno contemporaneamente subito una contrazione del 12,3 per cento.

In cifre assolute, nei primi nove mesi dell'83 il valore delle esportazioni italiane negli Stati Uniti ha superato i 5.695 miliardi di lire; quello delle importazioni in Italia di prodotti statunitensi è ammontata a 5.391 miliardi.

Giovanni Palladini

Interscambio commerciale italo-statunitense

(gennaio-settembre 1983)

	VALORE (mil. di lire)
PRINCIPALI MERCI IMPORTATE IN ITALIA:	
Carbon fossile	545.699,8
Semi e frutti oleosi	377.033,2
Macchine da scrivere e contabili	347.231,3
Prodotti meccanica di precisione	295.049,2
Panelli e farine di semi e frutti oleosi	278.949,9
Aeromobili e loro parti	236.515,2
Prodotti dell'industria chimica	174.130,3
Prodotti chimici organici	151.913,1
Apparecchi per l'applicazione dell'elettricità	150.431,3
Derivati dalla distill. di prodotti petroliferi	148.597,9
Prodotti chimico-farmaceutici	136.010,5
PRINCIPALI MERCI ESPORTATE NEGLI STATI UNITI:	
Calzature di pelle	628.662,4
Argento, oro e platino	509.973,3
Macchine e apparecchi non elettrici	301.991,6
Aeromobili e loro parti	278.700,3
Vini	225.810,8
Ferri e acciai laminati	185.531,8
Parti staccate di apparecchi non elettrici	179.932,5
Parti staccate di autoveicoli	183.501,0
Prodotti delle industrie metalmeccaniche	167.872,7
Oggetti cuciti di fibre vegetali	122.752,1
Lavori di pietre (escluso il marmo)	118.869,5
Totale importazioni:	5.391.890,0
Totale esportazioni:	5.695.544,5
SALDO:	+303.654,5

Movimento navi

TRIESTE

Navi in arrivo: «Bavaria» (germanica), ag. Paolo Scerni, sbarco caffè e varie, prov. Indonesia, orm. riva 62; «Kaptan Sait Osege» (turca), ag. Ellerman & Wilson, imbarco carrelli, prov. Istanbul, orm. molo VII; «Anemos» (greca), ag. Cosulich, imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. molo VII; «Duneck» (germanica), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Limasol, orm. molo VII.

Navi in partenza: «Mohac» (turca), ag. Ellerman & Wilson, dest. Istanbul; «Kolocep» (jugoslava), ag. Amat, dest. Durazzo; «Hrvatska» (jugoslava), ag. Agemar, dest. Port Keelang; «Duneck» (germanica), ag. Cosulich, dest. Israele; «Anemos» (greca), ag. Cosulich, dest. Gedda; «Rabunion XIII» (libanese), ag. Smean, dest. Beirut».

Navi all'ormeggio: «Colocep» (jugoslava), ag. Amat, sbarco varie, orm. riva 21; «Rabunion XII» (libanese), ag. Smean, imbarco varie, orm. riva 25; «Hoss'm» (libanese), ag. Smean, attesa imbarco varie, orm. molo III; «Maersh Tackler» (danese), ag. Daddamar, attesa partenza, orm. molo III; «Pelasgos» (greca), ag. Bos, imbarco varie, orm. riva 1; «Unam Avetisyan» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Rea Silvia» (italiana), ag. Tripcovich, sbarco rinfusa cromo, orm. molo V; «Juan de Lavalleya (spagnola), ag. Adria Costanzi, lavori, orm. riva 55; «Hrvatska» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco caffè, orm. riva 61; «Mohac» (turca), ag. Ellerman & Wilson, imbarco varie, orm. riva 65; «Adria» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco carrelli, orm. riva 69; «Kaptan Necdet Or» (turca), ag. Ellerman & Wilson, sbarco imbarco carrelli, orm. riva 61; «Tagelus» (olandese), ag. Topich, allibo carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone, orm. molo VII.

MONFALCONE

Navi in arrivo: «Ivan Shadr» (sovietica), ag. Martinoli, cellulosa, da Ancona.

Navi in partenza: nessuna.

Navi all'ormeggio: «Yorktown» (Bahamas), ag. Costanzi, Portorosega, sbarco zolfo; «Riyskiy» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Mitskevich» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Kranj» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Logatec» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco tronchi; «Vassilikiy» (greca), ag. Costanzi, banchina de Franceschi, sbarco crusca; «Sinno IV» (libanese), ag. Cattaruzza, banchina de Franceschi, imbarco mais; «Socartre» (italiana), ag. Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone; «Arkangelokles» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello.

ECONOMIA E FINANZA

PUBBLICATO A PARIGI IL RAPPORTO DELL'OCSE

La ripresa in Europa troppo legata agli Usa

Il consiglio è di non abbandonare le politiche restrittive

PARIGI — Le prospettive economiche dei 24 paesi dell'Ocse per i prossimi diciotto mesi, pubblicate ieri a Parigi, confermano i due fenomeni di fondo della congiuntura internazionale: la ripresa, anche se non omogenea, in atto nel mondo industrializzato; la forte dipendenza delle economie occidentali (e a fortiori di quelle emergenti), dalla locomotiva americana.

Secondo gli esperti dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, un terzo della crescita registrata nella zona Ocse (Usa esclusi) negli ultimi dodici mesi è stata nutrita dalle importazioni degli Stati Uniti.

La domanda è: fino a quando potremo appoggiarci su di essi, viste le previsioni di rallentamento della crescita (secondo molte fonti qualificate addirittura di recessione), oltre Atlantico?

Così per evitare il rischio determinato dalla eccessiva dipendenza, gli altri paesi dell'Ocse dovranno continuare ad applicare le politiche restrittive in corso, preparandosi a colmare almeno in parte il vuoto prodotto dallo «slowdown» americano: a questo fine l'Ocse dice di contare sugli investimenti privati in Europa e nel Pacifico.

A fronte della modesta evoluzione prevista per gli Stati Uniti e per l'Europa (2,5 e poco più del due percento a fine 1985, rispettivamente), il Giappone dovrebbe tagliarsi la parte del leone, con un prodotto lordo del 3,5-4 per cento dovuto essenzialmente all'esportazione e dunque non comportante alcun fattore di stimolo (se non concorrenziale) per le altre economie.

Riferendosi alla situazione monetaria il rapporto dell'Ocse osserva che l'ascesa del dollaro e il correlato passivo delle partite correnti Usa, uniti al forte deficit federale, non potranno continuare indefinitivamente, e che una possibile reazione negativa (peraltro non percepibile al momento), dei mercati finanziari e degli investitori internazionali, rischierebbe di tradursi in un «sostanziale declino» della moneta americana, con effetti notevolmente controproducenti per l'interscambio di alcuni paesi come l'Italia, la Francia e il Belgio.

La continuazione della ripresa mondiale non dipenderà però soltanto dal riequilibrio dei principali fattori macroeconomici, ma dalle politiche messe in opera per modificare le carenze strutturali

E per l'Italia si prevede disoccupazione in aumento

PARIGI — Il rapporto semestrale dell'Ocse sulle prospettive economiche globali dei paesi membri per i prossimi diciotto mesi, comunicato ieri alla stampa, contiene le stime previsionali sull'Italia per il 1985; stime clamorosamente assenti dal rapporto «ad hoc» (cioè sulla sola congiuntura italiana) pubblicato tre giorni fa.

La ragione di tale assenza — hanno detto ieri i responsabili del dipartimento economia e statistica, dell'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico — è di ordine tecnico: in primo luogo, mentre i rapporti sui singoli paesi membri vengono elaborati sotto la direzione di un apposito comitato composto dai rappresentanti di tutti i 24 governi aderenti all'Ocse, le «prospettive economiche» sono poste sotto la diretta responsabilità del segretariato dell'organizzazione; in secondo luogo i tempi eccessivamente lunghi tra la stesura e la pubblicazione del rapporto sull'Italia, lo hanno fatto coincidere con uno scarto di appena 48 ore con quello sulle prospettive globali dell'Ocse.

Questa laboriosa messa a punto non altera comunque l'analisi dell'Ocse sull'economia italiana contenuta nel rapporto «ad hoc». Secondo le previsioni pubblicate ieri, i principali indicatori dovrebbero confermare le tendenze attuali: netta decelerazione del tasso d'inflazione, piccola risalita del pnl e degli investimenti a fine 1985; cospicui bisogni di finanziamento del settore pubblico e corrispondente rigore sul fronte monetario; aumento della disoccupazione; ritorno all'attivo della bilancia corrente.

Ecco in dettaglio le previsioni per il 1984 e i due semestri 1985 (variazione percentuale):

	1984	1/1985	2/1985
PNL REALE	2,25	2	3
PREZZI AL CONSUMO	10,5	8	7,25
INVESTIMENTI FISSI LORDI	1,25	2,75	3,25
CONSUMI PRIVATI	1	1,75	2
DOMANDA TOTALE INTERNA	2,50	1,75	2,50
PRODUZIONE INDUSTRIALE	2,25	4	4,50
TASSO DI DISOCCUPAZIONE	10	12,25	10,25
EXPORT	3,50	4	4,75
IMPORT	7	4,25	5
BILANCIA CORRENTE (IN MILIONI DI DOLLARI)	— 750	0	250

IL 26 GIUGNO L'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Consistente l'aumento degli utili per la Ras

Rafforzato sensibilmente anche il margine di solvibilità

MILANO — Un consistente rafforzamento del margine di solvibilità e dell'eccedenza sul margine di solvibilità emerge dall'analisi di bilancio al 31 dicembre 1983 della Ras — Riunione Adriatica di Sicurtà — che verrà sottoposto il 26 giugno prossimo all'approvazione degli azionisti.

Il bilancio, come già annunciato, chiude con un utile netto di 15.067 milioni (contro 11.873 milioni dell'esercizio precedente) che consente di proporre la distribuzione di un dividendo di 950 lire per azione.

Nel 1982 era stato distribuito un dividendo di 1.600 lire, ma a un numero di azioni inferiore perché le azioni sono salite nel frattempo da 6.480.000 a 12.960.000 del valore nominale di cinquemila lire.

Dopo tale frazionamento è avvenuto l'aumento misto del capitale. Quindi le azioni oggi in circolazione sono 17.496.000, tutte del valore nominale di cinquemila lire. Il dividendo, come noto, spetta alle azioni con godimento 1.1.83.

L'utile deriva per 6.873 milioni dal ramo vita e per 8.194 milioni dai rami danni. I premi introitati dall'intero gruppo Ras sono ammontati a 2.855 miliardi al lordo della riassicurazione (2.512 miliardi nel 1982) con un incremento del 13,6%.

I premi lordi della capogruppo sono stati pari a 1.173 miliardi (1.014 miliardi nel 1982) con un incremento quindi del 15,7%.

Le principali voci della situazione patrimoniale sono le seguenti (in miliardi di lire):

ATTIVITA'	31/12/83	31/12/82
IMMOBILI (NETTI)	638,1	420,4
TITOLI OBBLIGAZIONARI	647,6	467,3
PARTECIPAZIONI E AZIONI	434,6	365,6
MUTUI E PRESTITI	17,5	12,4
CASSA E BANCHE	112,4	82,4
PASSIVITA'		
MEZZI PROPRI DOPO RIPARTO UTILE	622,4	325,7
RISERVE TECNICHE RAMO VITA	715,0	571,0
RISERVE TECNICHE RAMI DANNI	836,0	708,1
TOTALE RISERVE TECNICHE NETTE	1.551,0	1.279,1

Padoa Schioppa vicedirettore Banca d'Italia

ROMA — Tommaso Padoa Schioppa è il nuovo vicedirettore generale della Banca d'Italia. Padoa Schioppa, designato ieri dal consiglio superiore dell'istituto di emissione, succede a Carmelo Oteri, deceduto qualche settimana fa.

RIUNIONE DELL'ASSOCIAZIONE A ROMA

Assicredito: Corna rimane presidente

ROMA — Nell'ultimo rinnovo contrattuale del settore del credito sono stati concessi aumenti economici in linea con le compatibilità fissate dal governo, quindi «non sussistono margini per dare luogo a una contrattazione integrativa aziendale nel settore». È quanto ha affermato il presidente dell'Assicredito, Vittorio Corna, nel corso del suo intervento all'assemblea dell'associazione sindacale tra le aziende di credito che si è svolta ieri a Roma.

Dopo un'analisi delle altre vicende sindacali che hanno caratterizzato l'anno di esercizio, Corna si è soffermato sui problemi previdenziali e sulle proposte e osservazioni che sono state formulate dall'associazione sul progetto di legge governativo di prossima presentazione al Parlamento.

Nel concludere la lettura della relazione del consiglio, il presidente si è soffermato sui vari impegni istituzionali dell'associazione fornendo, infine, i dati sulla consistenza associativa. Terminata la relazione si è proceduto al rinnovo delle cariche sociali: l'assemblea ha rieletto alla presidenza per un altro biennio il dott. Corna. Il nuovo consiglio dell'associazione ha, poi, provveduto a confermare in carica i due vicepresidenti, Bignardi e Ceccatelli; terzo vicepresidente è stato nominato il prof. Pepe, amministratore delegato della Banca nazionale dell'agricoltura.

Il sindacato dei bancari ha immediatamente risposto alla posizione assunta dall'Assicredito sulla contrattazione aziendale. «Imperterrita — ha dichiarato Angelo De Mattia, segretario generale aggiunto della Fisac-Cgil — l'Assicredito continua a opporsi alla contrattazione integrativa che noi vogliamo affrontare non per acquisire margini economici, ma per discutere i problemi della produttività, dell'efficienza, della stabilità delle banche.

UN AFFARE DA MILLE MILIARDI DI LIRE

Commessa sovietica alle concerie Cogolo



Gianni Cogolo

UDINE — Potrebbe concretizzarsi entro breve tempo una commessa sovietica per oltre mille miliardi di lire all'industria friulana, e in particolare alle Concerie Cogolo che dovrebbero fungere da capofila nella realizzazione in altrettante località dell'Urss di sette aziende «chiavi in mano»: tre concerie, tre calzaturifici e una fabbrica di parti componenti di scarpe.

Una commessa così consistente rivolta al Friuli, con Cogolo e collegati interessati a fornire quanto prima una risposta/proposta, trova la sua più valida motivazione nei rapporti che da anni intercorrono fra industrie friulane e Unione Sovietica e nella serietà da sempre dimostrata dai nostri imprenditori nelle realizzazioni finora effettuate.

Lo stesso cavaliere del lavoro Gianni Cogolo, del resto, non più di un mese fa ha firmato la convenzione per la ricostruzione, quasi nel centro di Mosca, di una conceria, per l'importo di trecento miliardi di lire, e non è che l'ultima di una lunga serie di ricostruzioni o riconversioni di fabbriche.

Nel caso della commessa di cui si parla comunque, come ha sottolineato lo stesso Cogolo, si tratta di realizzare fabbriche «chiavi in mano», di crearle cioè dal nulla, in località già prescelte e delle quali le autorità economiche russe spediranno quanto prima i campioni di terra e quanto altro serve per mettere in condizioni la Cogolo di approntare il proprio progetto.

Oltre mille miliardi comunque non rappresentano che una fetta delle migliaia di miliardi che l'Urss avrebbe intenzione di «spendere» in Italia per avviare in qualche modo quel processo di riequilibrio del deficit nell'interscambio sollecitato del resto dalle autorità italiane.

Parecchie migliaia di miliardi buona parte dei quali, sempre secondo Cogolo, può andare non all'industria di stato, come paventato da più parti, ma a quella privata, dal momento che questo appare essere lo specifico orientamento delle autorità russe anche, come dicevamo, per le prove di serietà che hanno avuto in numerose occasioni da molte industrie italiane e in particolare friulane.

Per quanto riguarda l'impegnativa realizzazione delle sette aziende, l'industriale friulano non si è dimostrato preoccupato, annunciando che molto probabilmente agirà in collaborazione con qualche società di engeneering, alle quali scaricare anche almeno una parte della responsabilità dell'operazione, e con altre aziende che già operano in Unione Sovietica.

Giorgio Verbi

Dollaro stabile a 1701,87 lire

ROMA — Pur guadagnando leggermente terreno rispetto ai valori segnalati in apertura, la moneta statunitense ha concluso ieri la seduta a quota 1701,875 lire, con un arretramento di oltre tre punti rispetto alle 1705,425 lire di martedì.

Già in nottata sulle piazze asiatiche venivano segnalati realizzi a carico di un dollaro che l'altro ieri aveva registrato forti balzi in avanti su tutto l'arco valutario.

Il ridimensionamento riporta la valuta americana sui valori — peraltro sempre elevati — di lunedì

L'AMMINISTRATORE SMENTISCE LE ACCUSE

Tripcovich: della Zonca replica alla Iccu Spa

TRIESTE — La società «D. Tripcovich e C. Spa», di Trieste, tramite il suo amministratore delegato, dott. Agostino della Zonca, ha escluso decisamente che nella compagine sociale stia per fare ingresso un nuovo gruppo azionario.

Il dott. della Zonca ha smentito in modo categorico la notizia — diramata dall'agenzia Ansa — relativa a prossimi mutamenti della composizione del capitale sociale e, in particolare, all'eventualità, prospettata nella citata notizia d'agenzia, dell'ingresso di un nuovo azionista di rilievo nella società stessa.

Considerato che i titoli della Tripcovich sono quotati alle Borse valori di Milano e di Trieste, la società ha dichiarato di riservarsi tutti gli opportuni passi per eventuali turbative che tali notizie potrebbero provocare.

Il dott. Agostino della Zonca, inoltre, con propria separata nota, ha dichiarato che «gli atteggiamenti minacciati dagli attuali responsabili della Iccu Containers Spa sono destituiti da ogni fondamento e manifestamente strumentali, riservandosi a sua volta ogni azione a propria tutela».

Brevi di finanza

Obbligazioni Eni 81/94

ROMA — Da oggi verranno quotate ufficialmente le obbligazioni Eni 1981/1994, 10%, con un valore nominale di circolazione di 139 miliardi 229 milioni di lire e di taglio minimo di un milione. La data di estinzione del prestito sarà il 31 dicembre 1994; l'ammortamento sarà in unica soluzione il 31 dicembre 1994 e gli interessi saranno del 10% annui pagabili il 31 dicembre a partire dal 1982.

Da oggi saranno in quotazione anche le obbligazioni Eni 1981/1994 9%, che avranno un valore nominale in circolazione di 190 miliardi 531 milioni di lire.

Il taglio minimo sarà di un milione. La data di estinzione del prestito sarà il 31 dicembre 1994. L'ammortamento sarà in unica soluzione il 31 dicembre 1994 e gli interessi saranno del 9% annuo pagabile il 31 dicembre a partire dal 1982.

Zastava aumenta i prezzi

BELGRADO — Raffica di aumenti per il settore automobilistico in Jugoslavia. La principale casa, la Crvena Zastava ha infatti annunciato che autocarri e veicoli speciali da ieri sono più cari del 26%. Per le auto l'aumento è del 24%. La direzione aziendale ha reso noto che le maggiorazioni sono «in armonia con la protezione dei prezzi per quest'anno» e costituiscono «un passo necessario in seguito ai sempre maggiori costi di produzione». In effetti, prima del congelamento dei prezzi e, dopo, con speciali approvazioni degli organi competenti, in Jugoslavia sono aumentati del 40% i pneumatici, del 56% le vernici, del 40% le sospensioni e del 36% le batterie. Secondo la stessa Zastava tale aumento dei prezzi delle auto dovrebbe determinare una riduzione, a breve, del 15-20% della domanda. Non si esclude come imminente, inoltre, un incremento di prezzo per i pezzi di ricambio.

Citicorp: nuovo presidente

NEW YORK — John Reed sarà il successore di Walter Wristin alla presidenza della Citicorp. Lo riferiscono fonti bancarie, anticipando che l'annuncio ufficiale sarà dato fra breve. Reed è attualmente uno dei tre vicepresidenti. Wristin, che ha raggiunto il limite d'età (65 anni), lascerà l'incarico quest'estate.

La Rigim all'Eurogest

MILANO — La Eurogest ha acquistato dalla Euromobiliare il 60% del capitale della Rigim, un ente di gestione fiduciaria regolato dall'articolo 45 del testo unico della legge sulle assicurazioni private, un ente cioè che effettua investimenti attraverso il collocamento di titoli al portatore, in particolare fedi di investimento. Lo hanno reso noto fonti della Eurogest aggiungendo che attraverso questa società la Eurogest intende ampliare la gamma degli strumenti a disposizione della propria clientela.

BORSE E MERCATI

Gli scambi aumentano

MILANO — Diffusi e consistenti recuperi nei prezzi con scambi in aumento.

Dal clima dimesso e preoccupato della scorsa settimana il mercato è passato all'atmosfera più distesa e quasi euforica di ieri. Un mutamento repentino che trova giustificazione, secondo alcuni operatori, quasi esclusivamente in fattori tecnici. Nella scorsa settimana si era in presenza di un mercato «sopravvenduto», dove le posizioni al ribasso risultavano piuttosto diffuse. Sono state quindi sufficienti, con l'inizio del mese borsistico di luglio, alcune iniziative del denaro e qualche intervento tonificatore ad avviare una ripresa dei prezzi e a sollecitare una serie di ricoperture.

Le ricoperture, insieme a nuove trame sviluppatesi anche nel settore dei premi, hanno consentito un ampio rimbalzo della quota valutabile in termini di indice nel 3% circa.

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha ieri registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1680-1700, sterlina 2335-2355, marco tedesco 611-616, franco svizzero 734-739, franco francese 200-202.

EURODIVISE

Tassi d'interesse (in %) del 20-6 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	11-1 2	12-1 2	13-1 4
Sterl. brit.	9-1 2	9-3 4	10-1 4
Marco ger.	5-3 4	6-	6 1 4
Franco sv.	4 1 2	4-1 2	4-1 2

TITOLI AZIONARI DI MILANO

	20 6	19 6
Alimentari e agricole		
Alivar	4460	4400
Bonifiche ferraresi	23400	23300
Eridania	8200	8040
Ibp	2050	1970
Ibp risp.	1772	1770
Mil. Agr. Vittoria	5022	5005
Perugina	1850	1835
Perugina risp.	1611	1570
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	37800	37450
Ass. Ausonia	965	880
Comp. Ass. Milano	18420	18450
C. Ass. Milano risp.	8300	8000
Comp. Latina	530	524
Comp. Latina priv.	423	435
Firs	1180	1180
Firs risp.	690	680
Generali	34910	33000
Italia Assicurazioni	10000	9810
L'Abeille Italiana	33200	33500
La Fondiaria	42510	41800
Ras	48500	46200
Sai	12480	12050
Sai priv.	12100	11500
Toro Assicurazioni	11850	11040
Toro priv.	8980	8389
Ras cp	48250	45500
Previdente	17380	17180
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	18270	17370
Banca Catt. Veneto	4710	4331
Banco di Roma	15900	15800
Banco Lariano	3440	3240
Credito Italiano	2265	2030
Credito Varesino	4201	4000
Interbanca priv.	18510	18200
Mediobanca	58450	55800
Banca agric. priv.	5460	5440
Banca agric.	3420	3310
Cartarie editoriali		
Burgo	4299	4255
Burgo priv.	3070	3000
De Medici	3001	2970
Mondadori	3410	3550
Mondadori priv.	1951	1910
Espresso	5300	5300
Espresso pr	5360	5360
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1560	1514
Pozzi Ginori	129	125,25
Pozzi risp.	120	115,50
Eternit	348	348
Eternit priv.	303	303
Italcementi	48100	47000
Italcementi risp.	37100	37000
Unicem	15650	15400
Unicem risp.	12400	12470
Chimiche-Idrocarburi Gomma		
Boero	5000	5000
Caffaro	618	610
Caffaro risp.	625	620
Farmit C. Erba	8900	8630
Italgas	986	960
Lepetit	29990	30000
Lepetit priv.	31990	31990
Mira Lanza	24000	23500
Montedison	1189	1164
Perlier	6650	6650
Pierrel	1440	1455
Pierrel risp.	720	724
Rol	1320	1306
Saffa	5653	5580
Saffa risp.	5620	5560
Siossigeno	15100	14950
Snia Bpd	1550	1480
Snia Bpd risp.	1560	1506
Commercio		
La Rinascente	423	409,75
La Rinascente priv.	320	316
Silos di Genova	952	948
Standa	6010	5780
Standa risp.	6050	5980
Comunicazioni		
Alitalia priv.	990	995
Ausiliare	7930	7980
Aut. Torino-Milano	5605	5500
Italcable	10140	10099
Nai	21	21
Nord Milano	5410	5410
Sip	1875	1836
Sip risp.	2155	2095
Elettrotecniche		
Tecnomasio	370	361
Selm	2560	2545
Finanziarie		
Acqua Marcia	1478	1495
Agricola	12500	11100
Agricola risp.	11700	11700
Bastogi	122,25	118
Bon Siele	27300	26300
Borgosesia	9200	9080
Borgosesia risp.	2501	2501
Brioschi	965	952
Buton	2170	2220

	20 6	19 6
Centrale	2180	1986
Centrale risp.	1390	1260
Cir	5655	5600
Cir risp.	5800	5635
Euromobiliare	4180	4180
Fidis	3800	3728
Breda	3565	3445
Finmare	23,75	23,75
Finrex	1190	1190
Finsider	38	30
Fiscambi	3000	2998
Gemina	488	455
Gemina risp.	508	502
Gim	3920	3810
Gim risp.	2330	2265
Ifil priv.	4148	4011
Ifil	5390	5320
Ifil risp.	4020	3935
Invest	3210	3140
Italmobiliare	40190	37700
Mittel	998	951
Part. Finan.	1351	1345
Pirelli Spa	1603	1545
Pirelli risp.	1588	1535
Pirelli Co.	2795	2570
Rejna	14500	14500
Rejna risp.	20000	20000
Riva	3900	3805
Sarom	1990	1940
Schiapparelli	326	320
Sme	571	550
Smi	2070	2065
Smi risp.	1665	1600
Stet	1989	1904
Terme Acqui	940	960
Central risp. pr.	1320	1230
Stet risp.	2062	2035
Tripcovich	6000	6300
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6210	6260
Attività imm.	2570	2550
Beni Imm. Italia	648	600
Beni Imm. It. risp.	629	615
Cogefar	1550	1525
Condotte d'Acqua	124	124
De Angeli Frua	1860	1710
Gen. Immobil.	835	801
Iniziativa Edilizia	25480	25480
Isvim	18900	18900
La Milano Centrale	5250	5160
MI-Centrale risp.	4990	4990
Risanamento	6695	6500
Risanamento risp.	5870	5870
Sifa	3300	3285
Beni Imm. It. pr.	608	608
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	3948	3788
Fiat priv.	3300	3175
Gilardini	9600	9300
Franco Tosi	17000	15200
Magneti	1060	1040
Magneti risp.	1057	1050
Olivetti ord.	5059	4901
Olivetti priv.	4240	4060
Olivetti risp.	4990	4825
Olivetti risp. n.c.	3847	3630
Sasib priv.	3550	3560
Westinghouse	20800	20790
Worthington	1985	1915
Danieli	3130	3070
Sasib	3615	3560
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	185	183
Cantieri Metal.	3960	3960
Dalmine	405	397
Falck	1790	1780
Falck risp.	1990	1950
Ilssa Viola	702	690
Magona	4680	4729
Pertusola	485	466
Trafilerie	3075	3050
Tessili		
Cent. Zinelli	42,25	41,75
Cantoni	2830	2690
Cucirini	1475	1455
Cascami Seta	3365	3370
Eliolona	1060	1090
Fisac	5510	5540
Fisac risp.	5700	5700
Linificio Canapif.	1700	1700
Linificio risp.	930	930
Marzotto	1370	1350
Marzotto risp.	1820	1820
Olcese	39,25	38
Rotondi	11850	11850
Unione Manifatture	15450	15350
Zucchi	3080	3040
Diverse		
Acq. De Ferrari	1410	1470
Acq. De Ferrari risp.	1505	1539
Condotte To	3790	3805
Ciga	3599	3440
Jolly Hotels	4730	4690
Pacchetti	63,50	63
Trenno	16090	15980

MERCATI DELLA LIRA

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA TG	1701,75	1696,—	1701,87
» USA TP	—,—	1650,—	—,—
Marco tedesco	617,25	615,—	617,27
Franco francese	200,93	200,50	200,94
Fiorino olandese	547,72	546,—	547,76
Franco belga	30,31	29,70	30,31
Lira sterlina	2342,30	2367,—	2342,40
Lira irlandese	1889,90	1904,—	1889,70
Corona danese	168,46	169,—	168,46
Ecu	1381,90	—,—	1382,45
Dollaro canadese	1309,20	1290,—	1309,25
Yen giapponese	7,29	7,20	7,30
Franco svizzero	742,67	740,—	742,68
Scellino austriaco	88,02	87,50	88,03
Corona norvegese	217,72	216,70	217,77
Corona svedese	209,55	209,—	209,57
Marco finlandese	291,10	291,—	291,25
Escudo portoghese	11,98	12,—	12,—
Peseta spagnola	10,94	11,50	10,94
Dinaro (Milano) TG	—,—	12,25	—,—
» (Milano) TP	—,—	13,50	—,—
» (Roma)	—,—	10,—	—,—
» (Trieste)	—,—	11,70-12,—	—,—
Dracma greca TG	—,—	16,—	—,—
» greca TP	—,—	17,25	—,—
Dollaro australiano	—,—	1440,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 65,86 p.c. (65,93); delle valute Cee 58,41 p.c. (58,40); di tutte le valute 61,54 p.c. (61,56).

PREZZI MONETE ORO

Oro fino 20300-20500; argento 472000-483000; sterlina vc 147000-151000; sterlina nc (ante 73) 147000-151000; sterlina nc (post 73) 149000-153000; 50 pesos messicani 750000-780000; 20 dollari oro 750000-850000; krugerrand 640000-665000.

Il ristretto

Banca Picc. Cred. Valtellinese 11850 (11850); Credito Agrario Bresciano 2295 (2390); Terme di Bognanco 380 (370); Italiana Vita 43210 (43000); Usa 7550 (7500); Banca Briantea 19550 (19550); Vittoria Ass. 9700 (9900).

Banca Luino/Varese 7500 (7500); Banca prov. Lombarda 25300 (25800); Banca Pop. Milano 11500 (10800); Credito Commerciale 6330 (6200); Banca pop. Novara 13110 (13350); Credito Bergamasco 19000 (19000); Banca Credito Pop. Siracusa 5790 (5900); Zerowatt 1150 (1170).

Banca Pop. Crema 23500 (23250); Banca Centro Sud 2710 (2600); Banca Pop. Commercio/Industria 12100 (12380); Banca di Legnano 2230 (2300); Banca industria Gallaratese 23950 (23999); Banca Pop. Bergamo 17000 (17450); Banca Prov. Napoli 6500 (6600).

Banca Pop. Intra 10800 (11050); Banca Subalpina 5010 (5200); Banca Pop. Lecco 6900 (7000); Banco di Chiavari 4250 (4300); Banca Pop. Brescia 6000 (6000); Banca Tiburtina 3600 (3500); Banca Pop. Lodi 22800 (22980); Banca di Perugia 1880 (1860).

Finance ord. 13550 (13500); Finance priv. 6995 (7130); Bieffe 2790 (2790); Creditwest 10400 (10200); Frette 2150 (2050); Uce 2395 (2380); Fmc 2340 (2330).

Borse Estere

LONDRA: DEBOLE

I titoli hanno perso terreno dopo una partenza sostenuta anche se contrastata.

FRANCOFORTE: CALMA

I principali titoli di mercato hanno chiuso su basi contrastate, attraverso scambi calmi.

ZURIGO: STABILE

Prezzi quasi stabili in un mercato di scambi fiacchi, senza particolari influenze dal recupero di Wall Street.

TRIESTE

	19 6	20 6
Generali	33.400	34.750
Ras	46.500	48.500
Ras god. 1.1.84	45.500	48.250
Montedison	1168	1198
Snia BPD	1476	1541
Snia BPD risp.	1505	1545
La Rinascente	410	423
La Rinascente priv.	316	320
Gerolimich e Comp.	150	150
G. L. Premuda	1400	1400
Premuda risp.	1520	1520
Sip	1810	1878
Sip risp.	2035	2135
D. Tripcovich	6300	5990
Bastogi Irbs	118	122
Finmare	24	24
Finsider	30	30
Pirelli	1545	1605
Pirelli risp.	1535	1600
Sme	600	580
Stet	1895	1970
Stet risp.	2005	2065
Gen. Imm. Sogene	800	835
Fiat	3800	3925
Fiat priv.	3190	3286
Dalmine	395	405
Lane Marzotto	1350	1305
Lane Marzotto priv.	1820	1820
Patriarca	410	410
Terzo mercato		
Lloyd Adriatico	4900	4650
Iccu	1680	1680
Soprozoo	1300	1400
Banca del Friuli	16.000	16.500
Carnica Ass.	3300	3300

REDDITO FISSO

Titoli di Stato	
B.T. 84 II - 12%	—.—
B.T. 87 - 12%	94.80
Obbligazioni	
IMI 26 - 6%	86.50
IMI 27 - 6%	82.20
IMI 29 - 7%	86.40
IMI SS 64-84 - 6,5%	104.20
Crediop - 6%	66.50
Crediop - 7%	63.50
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	84.65
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	82.20
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	77.60
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	82.90
Icipu Vent - 6%	84.70
Enel 71-86 - 7%	96.10
Enel 72-87 I - 7%	93.50
Enel 78-85 I - 12%	97.80
Enel 78-85 II - 12%	99.—
Enel 79-86 - 12%	96.55
Enel 77-84 indic.	—.—
Enel 77-84 II indic.	145.80
Autos Iri 68-86 II - 6%	90.30
Autos Iri 71-86 - 7%	94.70
Autos Iri 72-88 - 7%	89.20
C. Ris Milano ord. - 6%	65.—
Città Milano 72-92 - 7%	81.50
Città Milano 75-85 - 10%	96.90
Città Milano 76-88 - 10%	91.25
Montedison ind. - 13,5%	196.50
Eni 72-92 - 7%	81.70
Eni 73-93 - 7%	75.—
Eni 74-84 - 8%	93.70
Eni 76-86 - 10%	91.30
Eni 81-88 ind.	100.10
Eni 81-91 ind.	100.—
Eni 82-89 ind.	101.—
Obbligazioni convertibili	
Trenno - 12%	611.—
S. Paolo Italcable - 12%	289.20
Generali 81-88 - 12%	254.—

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Fonditalia	doll.	20,30	—
Italfortune	»	10,13	10,74
Italunion	»	7,54	8,22
Interfund	»	11,38	—
Capital Italia	»	10,19	—
Multinvest	»	21,06	(Risc.)
Mediolanum	»	12,39	13,47
Int. Sec. Fun.	»	8,17	—
Europrogr.	fsv.	175,99	—
Rominvest	doll.	13,19	13,98
Robeco	fior.	59,50	—
Rolinco	»	56,60	—
Rasfund	lire	13.285	—
Fondo Tre R	lire	18.457	—

Indice «Studi finanziari fondi comuni» (base 31/12/82=100) di ieri: 133,39 (−0,05%) rispetto a venerdì e +13,71% rispetto all'anno precedente.

PREZZI DELL'ORO

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 gr) e relative variazioni:

Francoforte	372,93	(+ 1,94)
Hong Kong	371,80	(+ 0,70)
New York	370,00	(− 0,60)
Londra	370,00	(− 0,60)
Milano	377,36	(+ 0,70)
Parigi	372,66	(− 1,08)
Zurigo	370,05	(− 0,55)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

DOMANI AL TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

Interpretato dai ragazzi di Tölz un Mozart degli anni verdi

«Apollo e Hyacintus», scritta dal compositore a undici anni, sarà diretta da Schmidt-Gaden

(c. g.) Alcuni fra i migliori solisti dei ragazzi cantori di Bad Tölz, già ammirati nella stessa sede, torneranno domani a Monfalcone (Teatro comunale, ore 20.30) per offrire una delle perle più stuzzicanti del loro repertorio: un'opera giovanile di Mozart.

L'avvenimento è degno di interesse per un duplice ordine di motivi. È la prima volta che un'opera lirica approda al Comunale, mettendo in funzione appropriata il sipario, e con un'orchestra (che per l'occasione sar» quella giovanile della Regione Bavarese) schierata ai piedi del palcoscenico. Poi c'è la curiosità storica, quella cioè di assistere ad un intermezzo lirico che, portando il numero di catalogo 38 nell'insieme della produzione mozartiana, si colloca senza ombra di dubbio nella prima fanciullezza, ed è stato scritto per la precisione da Mozart all'età di undici anni.

L'opera è «Apollo et Hyacinthus», una commedia in latino che venne rappresentata per la prima volta nel 1767 nel ginnasio benedettino di Salisburgo.

È un dato accertato dagli storici che il piccolo Wolfgang subì con qualche riluttanza, e comunque rimettendoci in salute, le imposizioni concertistiche paterne. Papà Leopold, consapevole delle doti dei suoi due figli superstiti, Nannerl e Wolfgang, si accinse a presentarli al mondo seguendo l'esempio di abili impresari di compagnie formate da bambini prodigio. Fra il 1762 ed il '66 la famigliola girò l'Europa. A Vienna i piccoli furono vezzeggiati alla corte di Maria Teresa; ricevettero in dono gli abiti da cerimonia che i più giovani rampolli dell'imperatrice avevano smesso; poi andarono a Passau, Monaco, Augusta (la città di provenienza di Leopold), Magonza, Francoforte, Parigi, Londra, Amsterdam e L'Aja. I concerti dei due bambini, che avevano suonato il pianoforte, l'organo, il violino e avevano cantato, fruttarono molto denaro; con esso la soddisfazione di papà Leopold, ma i piccoli tornarono nella natìa Salisburgo affranti e stremati. Nella quiete delle pareti domestiche continuò l'istruzione musicale e letteraria per Wolfgang che si mise a comporre con un'alacrità fenomenale.

Al fanciullo perviene la commissione, da parte dell'Università ed annesso Liceo benedettino, di scrivere un'operina da rappresentarsi durante le feste di fine anno scolastico. Sono autori di tutti i lavori, secondo una radicata tradizione, gli stessi insegnanti dell'Istituto. Anche il libretto dell'intermezzo «Apollo et Hyacinthus» è steso dal professore di sintassi Rufindus Widl, ed è desunto dal mito dell'amore di Apollo per l'adolescente Hyacintus, che viene accidentalmente ucciso dal dio durante un gioco. È il mito trattato da Euripide ed anche da Ovidio nelle sue Metamorfosi, ma nell'ambito del Liceo benedettino salisburghese certe scabrosità vengono smussate con l'aggiunta di alcuni personaggi, fra cui la sorella di Hyacinthus, Melia.

L'azione si svolge a Sparta, dove Zephirus confessa all'amico Giacinto di amarne la sorella, principessa Melia, in concorrenza con il dio Apollo che però non lo gradisce, e fa scappare tutti con un gran fulmine. Apollo chiede allora Melia in sposa e lei accetta, ma entra Zephyrus che accusa il dio d'aver ucciso Hyacynthus. Padre e figlia sono indignati, ma all'ultimo momento appare Hyacinthus morente che rivela come sia stato Zephyrus a ferirlo. Il dio allora trasforma l'esanime Hyacinthus in un fiore stupendo e si fidanza con la felice Melia.

Tranne Oebalus, tutti i personaggi, come del resto lo fu in origine, saranno interpretati dai ragazzi di Tölz, la regia dello spettacolo è affidata a Georg Rootering, mentre il maestro Gerhard Schmidt-Gaden, direttore del complesso corale, guiderà le sorti musicali dell'opera.

Elisabetta Virgili show-girl alla ribalta

ROMA — «Non si può continuare sempre e soltanto con soubrettes di importazione». La battuta è polemica ma nell'esclamazione di Elisabetta Virgili non c'è invidia. Semmi il rammarico di sentirsi da troppo tempo trascurata da quegli organizzatori di spettacolo che, se da una parte lamentano la mancanza di nuove personalità artistiche, dall'altra prestano poca attenzione a chi intende offrire solo il proprio talento.

Un piccolo sfogo, questo di Elisabetta Virgili, alla vigilia dell'inizio (la partenza è oggi da Salerno) della tournée estiva in Italia del primo spettacolo tutto suo, «Una serata sotto le stelle», che la vedrà impegnata dal vivo, senza uso del paly-back come cantante (dal melodico anni Sessanta alla disco music attraverso il jazz di Ella Fitzgerald), come ballerina e attrice brillante.

Troppe cose insieme? «Ma non è quello che si chiede di saper fare a una soubrette di cui in Italia, si dice, si sono perse le tracce?

IL FESTIVAL DI GRANDI ORCHESTRE AL MAGGIO MUSICALE

Claudio Abbado conquista tutti con uno sfibrante repertorio dell'800

Alla Seconda di Beethoven ha infuso il massimo della sensualità romantica

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — Panni e Muti, Bernstein e Chailly, Barenmboim e Abbado (con Maazel e Giulini ancora a venire): per un «Festival di grandi orchestre» non c'è da lamentarsi. Il pignolo spulcerebbe, più per invidia che per altro, i nomi degli assenti: il solito Karajan e purtroppo, quest'anno, Metha; poi aggiungerei Boulez e Seizj Ozawa. Ma ci sono praticamente tutti: anche se questo è un discorso che non deve, non può caratterizzare il «Maggio» fiorentino in quanto tale (e difatti, manifestazioni d'altro tipo e genere, lo straordinario concerto di James Dudd, l'exploit bachiano del violoncellista solitario Yo-Yo-Ma, stanno a dimostrarlo); ma il discorso cosiddetto consuntivo lo faremo a fine manifestazione: credo fin d'ora però che il trio Romano-Alberti-Berio possa dichiararsi anche se moderatamente più che soddisfatto.

L'immagine di Lulli — suggerita suggestivamente da Pinzauti — per la sofferenza a un piede in via di cancrena è agghiacciante e suggestiva insieme: perché la bacchetta d'allora, un bastone vero, un randello e una fibra di vetro, gli si spezzò irosa sulla gamba, fino a condurlo alla tomba. Sono passati questi trecent'anni è vero, e la storia della direzione orchestrale — quella vera, quella non mitica — è ancora tutta da scrivere.

Ebbene, l'immagine diLulli combacia in qualche modo con quella di «tirannia» d'orchestrazione teatrale oggi in voga? Wagner e Mitropulos e perfino il modernissimo Scherchen non erano forse completamente diversi dalla scuola che si è inaugurata con Boehm, con Karajan, con Toscanini (forse), con Furtwaengler, per arrivare fino ai Nostri?

Beati quei critici asettici in uggia a Voltaire e Stendhal. Noi, in ombra ai dettami estetici di don Benedetto Croce, amiamo ancora le classifiche. Ci piace dire chi è più bravo, via, se la Juventus ha meritato lo scudetto e se Mahler ha più pathos in Bernstein o in Muti. Per noi, per molti di noi, l'altro ieri al «Maggio» la palma ideale tra cotanti senni se l'è conquistata Claudio Abbado, allievo di scuola viennese che in un programma difficilissimo eppur serenamente compatto s'è conquistato l'intero teatro: fino a concedere due «bis» (Mozart e Rossini) con la sua quasi neonata Orchestra da Camera d'Europa, (al massimo venticinque anni ciascuno dei suoi componenti), con un repertorio ottocentesco sfibrante, una perizia singola da virtuosi singoli, volta a volta affidati anche a Solti o Colin Davis, volta a volta ospitanti anche Pollini e Accardo, Kiri e De Kanawa e Bruno Giuranna o la pupilla discussa di Karajan, Anne Sophie Mutter.

Ha iniziato, Abbado, con la sinfonia della «Scala di seta» rossiniana, dando un colpo di netto, e cancellandole, le «ouvertures» di Pergolesi, Scarlatti, Cimarosa e Paisiello, dandone una lettura filologicamente attenta e impassibile, singhiozzo sfuriante e ironico, trascinante e fresco, dal suono superiore forse a quelle due incise dal Maestro. Ma è questione d'opinioni. Di Schubert, musicista parrebbe lontano a lui, Abbado ha eseguito, applauditissima anche se non convincente del tutto, la «Seconda sinfonia», lontana volutamente dai preziosi virtuosismi ma anche dai severi classicismi (di un Boehm, poniamo), o dalla ricca preziosità di Karajan.

Meglio, molto meglio, l'inedita «Seconda» di Beethoven mancante finora nella discografia di Abbado. Dopo Furtwaengler siamo, credo, al massimo della sensualità romantica, senza un benché minimo cedimento edonistico, eppur con una «verve» contagiosa di umbratili gradazioni genuinamente e poeticamente musicali.

Detto dei «bis», rimangono le «Ramifications» di György Ligeti, forse il capolavoro del musicista rumeno, in cui gli archi, gli splendidi violoncelli, la musicalità della nuova orchestra non teme gli «exploits» di Boulez: un filato di suoni, una leggerezza di tocchi, una soavità al limite dell'inconcepibile e dell'afferrabile, mostruosa sapienza dirigenziale, pubblico avvinto, convinto, chiamatosi «sua sponte» ai bis generosamente concessi. Una serata di rara musica, di quelle che sarebbero immensamente piaciute ad Adorno: Dare e Avere, Offrire e Ricevere in egual misura. Con semplicità, tenerezza, magistero, eloquensa e Grande Amore.

Giorgio Polacco

■ FILM MEETING — Dal 3 al 10 luglio si svolgerà a Bergamo la seconda edizione del Film Meeting, che si propone come momento di promozione del cinema di qualità.

■ LOCARNO — Il 37° Festival internazionale del film di Locarno si svolgerà dal 10 al 19 agosto.

Riserbo sulle condizioni di James Cagney

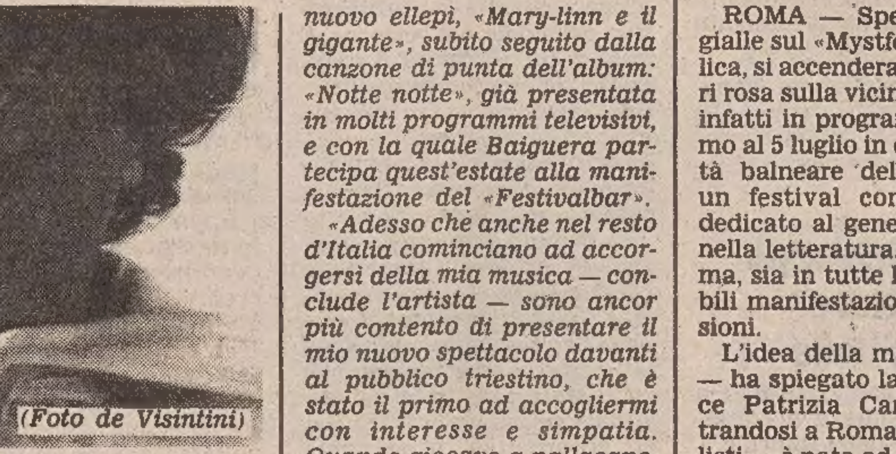
BOOTHBAY HARBOR — Uno stretto riserbo è mantenuto sulle condizioni dell'attore cinematografico americano James Cagney, ricoverato due giorni fa in ospedale in questa città del Maine per difficoltà nella respirazione. Gli amici dell'attore si sono rifiutati di parlare con i giornalisti, ed hanno chiesto agli abitanti di questo centro balneare di non fornire informazioni ai cronisti ed ai fotoreports.

Shirley Davison, amministratore del piccolo ospedale di Sant'Andrea, ha detto che i familiari dell'attore, il quale ha 84 anni, hanno chiesto di mantenere il più stretto riserbo sulle sue condizioni fisiche.

ANGELO BAIGUERA DOMANI AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

Far musica è più difficile che giocare a pallacanestro

TRIESTE — *«Torno a cantare a Trieste a un anno di distanza dall'ultimo concerto al Politeama Rossetti. In questi dodici mesi sono successe molte cose, ma il fatto più importante è l'uscita del mio nuovo disco, al quale la stampa nazionale ha riservato un'accoglienza che è andata al di là delle più rosee aspettative...»*



(Foto de Visintini)

A parlare così è Angelo Baiguera, ventinove anni, nato a Brescia ma residente a Trieste da ormai otto anni, che si esibirà domani sera nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto, con inizio alle ore 21.15.

L'Azienda autonoma di soggiorno e turismo ha scelto lo spettacolo dell'ex playmaker della «Pallacanestro Trieste», passato da diversi anni all'attività musicale, per aprire la stagione estiva 1984.

Con Baiguera, domani sul palco, ci sarà un gruppo di giovani musicisti tutti triestini: il batterista Alberto Callegari, i tastieristi Massimo Troian e Francesco Contadini, il bassista Paolo Piemonte, il chitarrista Mimmo Rossi e il sassofonista Donato Riccesi. Anche loro, venerdì scorso, al Teatro Cristallo di Milano, nel concerto di apertura della tournée, hanno positivamente impressionato la stampa specializzata e il pubblico presente, a dimostrazione della bontà della scuola di musicisti triestini, che negli ultimi anni ha già prodotto diversi strumentisti apprezzati a livello nazionale. Il programma di domani comprende le canzoni del nuovo album, intitolato «Blu notte», ma anche quelle del disco precedente, «Ultima fermata», nonché alcuni richiami alla produzione del passato, che il pubblico triestino conosce bene per averla sentita spesso durante i concerti degli anni scorsi. Domani si comincerà con uno dei brani più suggestivi del nuovo ellepì, «Mary-linn e il gigante», subito seguito dalla canzone di punta dell'album: «Notte notte», già presentata in molti programmi televisivi, e con la quale Baiguera partecipa quest'estate alla manifestazione del «Festivalbar».

«Adesso che anche nel resto d'Italia cominciano ad accorgersi della mia musica — conclude l'artista — sono ancor più contento di presentare il mio nuovo spettacolo davanti al pubblico triestino, che è stato il primo ad accogliermi con interesse e simpatia. Quando giocavo a pallacanestro parlavo male del mondo dello sport, forse perché non conoscevo quello della musica, che è un'autentica giungla. Se giochi a basket e non sei in forma, riesci a nasconderti fra gli altri: se invece devi cantare, una volta salito sul palco, non puoi nasconderti da nessuna parte... Per questo far musica è più difficile. E per questo sono contento delle critiche positive ottenute con l'ultimo album».

A GABICCE IN ROMAGNA CINQUE GIORNI DI FESTIVAL

Tutta la vita in rosa senza cadere nel banale

ROMA — Spentesi le luci gialle sul «Mystfest» di Cattolica, si accenderanno i riflettori rosa sulla vicina Gabicce. È infatti in programma dal primo al 5 luglio in questa località balneare della Romagna un festival completamente dedicato al genere «rosa» sia nella letteratura, sia nel cinema, sia in tutte le altre possibili manifestazioni ed espressioni.

L'idea della manifestazione — ha spiegato la sua direttrice Patrizia Carrano incontrandosi a Roma con i giornalisti — è nata ad un gruppo di consulenti del «Mystfest» sulla base di una semplice constatazione: l'interesse al «rosa» si sta dilatando; se nel 1981 sono stati venduti 5 milioni di libri «rosa» in Italia, nel 1983 il numero delle copie è salito a 25 milioni. Vale dunque la pena di ragionare e indagare sul fenomeno e forse anche di cercare il «rosa» dove si pensa comunemente che non ci sia.

A Gabicce si passeranno in rassegna film (una «personale» dedicata a Cenerentola, una serie di pellicole sul cinema «rosa» degli anni Cinquanta, una sezione sugli eroi e gli amori nei generi di Duccio Tessari), si mostreranno materiali video e si svolgerà un convegno con 19 relatori in cui si esaminerà il «rosa» in tutti i suoi aspetti chiedendosi, tra l'altro, se questo colore abbia avuto o meno una valenza politica attraverso il movimento delle donne.

Tra i relatori del convegno Beniamino Placido farà una rilettura della «Fuggitiva» di Milli Dandolo, Francesco Pinto indagherà sul «rosa» delle trasmissioni televisive come «Controfagotto», «Lascia o raddoppia» e «Portobello», Andrea Martelli si soffermerà sulla reiterazione, facendo vedere come un attore di fotoromanzo con la medesima espressione ma con didascalie diverse possa esprimere sentimenti opposti.

A Gabicce si parlerà anche del contraltare maschile del «rosa» che, secondo un'originale teoria di Oreste Del Buono ha il suo posto, a livello di tradimenti, abbandoni e passioni, nello sport come ben simboleggia «La gazzetta dello sport», le cui pagine sono tutte rosa.

«Abbiamo cercato — ha detto Patrizia Carrano — di vedere tutta la vita in rosa senza cadere nella banalità, di cercare una "terza via" senza essere apocalittici né integrati, di indagare su dei fenomeni e di capire quali meccanismi ad essi presiedano».

Non mancheranno inoltre gli eventi serali di maggior coinvolgimento per tutta la popolazione, tra i quali un recital di Rosa Di Lucia e uno di Miranda Martino, e la realizzazione in piazza di una puntata di un fotoromanzo.

Cinque mostre: da segnalare quella realizzata da Gian Piero Brunetta che ha raccolto in 250 fotografie i momenti topici, gli snodi narrativi e simbolici del film «rosa».

TERZA GIORNATA DELLA RETROSPETTIVA DEL PREMIO ITALIA

Il mestiere di vivere alla Tv

TRIESTE — Continua la lunga carrellata sullo «stato della televisione» che il cinema Ariston propone con la rassegna retrospettiva di programmi presentati al Premio Italia, una introduzione alla 36.a edizione del concorso per le migliori produzioni radiotelevisive che Trieste ospiterà a settembre. Una selezione del «meglio» prodotto negli ultimi dieci anni dalle maggiori reti tv mondiali — curata da Sergio Borelli, Annamaria Percavassi e Lorenzo Codelli — che, grazie allo sforzo organizzativo della sede regionale Rai, del Comune di Trieste, dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e della sua riviera, del cinema Ariston e della Cappella Underground, viene presentata su grande schermo.

La terza giornata è dedicata alla «Condizione umana», vale a dire a sei programmi che, in modi molto diversi, mettono in primo piano nodi cruciali del vivere contemporaneo. Si va dalla controversa questione dell'energia nucleare, affrontata in modo spettacolare dallo sceneggiato svedese «Una nave chiamata Gigantic» di Harald Westman - Orjan Oberg (ore 17) all'inchiesta francese «Gli occhi degli uccelli» sulle condizioni dei detenuti nelle carceri dell'America Latina (ore 18).

Anche la vita quotidiana, non solo i risvolti più contraddittori della realtà, viene attentamente osservata per cercarvi, magari, le ragioni dei «grandi problemi». E' il caso del programma della Cbs canadese «10, Toronto Street» (ore 19.30) dedicato a una delle figure emblematiche del mondo dei potenti o, meglio ancora, di «Domenica» del tedesco Niels-Peter Rudolph (ore 20.30), che osserva acutamente una domenica qualsiasi in un quartiere periferico, traendo interessanti considerazioni sulla Germania nata dalle rovine della guerra e dal miracolo economico.

Una delle più singolari ed emozionanti riflessioni sulla realtà italiana del dopoguerra ad oggi è opera del tedesco Werner Schroeter: si tratta di «Nel regno di Napoli» (ore 21.35) che ha anche avuto una fortunata distribuzione cinematografica.

A conclusione della serata, alle 23.45, è in programma un episodio della fortunata serie inglese «Di sopra e da basso» di Alfred Shaughnessy, centrata sulle vicende parallele di una famiglia nobile e del proprio personale di servizio, dove contrasti e separazione di classe servono, soprattutto, a fornire spunti divertenti per gli sketch.

S. R.

■ MODERN DANCE — Dal 29 agosto all'8 settembre Patrik King insegnerà «modern dance» in uno stage di danza ad Amalfi.

Danza classica in biancoceleste



(Foto de Rota).

Grande successo di pubblico sabato scorso al Politeama Rossetti per il tradizionale saggio di danza classica della Società Ginnastica Triestina. Le allieve delle insegnanti Doriana Comar e Barbara Surza, entrambe diplomate all'Accademia di danza classica di Roma, hanno dato sfoggio di grande preparazione e ottima tecnica. Lo spettacolo, imperniato su tre tempi, ha avuto come epilogo una dimostrazione di tecnica Graham.

Appuntamenti

Coro giovanile greco

TRIESTE — Oggi sarà a Trieste il coro greco di Sant'Atanasio, formato dai ragazzi delle scuole di Larissa. Esso si presenterà, sotto gli auspici della Comunità greco-orientale di Trieste, al pubblico triestino alle ore 18.15 nella sala conferenze di via del Collegio, 6 (sita di fianco alla chiesa di S. Maria Maggiore) con un scelto programma di canti liturgici e popolari greci. Il coro di Sant'Atanasio viene nella nostra città per uno scambio culturale col locale coro dei «Pueri Cantores» che, a loro volta, si recheranno il prossimo autunno nella città greca di Larissa. Nel corso della serata, i «Pueri Cantores» saluteranno i ragazzi greci eseguendo alcuni brani del loro repertorio.

Jazz di Lee Konitz alla Tv

TRIESTE — Va in onda questa sera alle 19.30 sulla terza rete regionale televisiva la prima parte del concerto jazz del quartetto di Lee Konitz, registrato presso la Sala congressi della Fiera di Trieste il 7 maggio dello scorso anno.

Invito alla musica

TRIESTE — Al Circolo Ras di via S. Caterina 2, domenica, 24 giugno alle ore 11 ultimo concerto della stagione «Invito alla musica». La pianista Roberta Bortolin suonerà musiche di Beethoven, Brahms, Debussy, Liszt. Ingresso libero.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

10.00 Televideo - Pagine dimostrative
13.00 Voglia di musica
13.30 Telegiornale
14.00 «La cambiale», film con Totò, Vittorio Gassman e Ugo Tognazzi. Regia di Camillo Mastrocinque
15.50 Hollywood. Gli anni ruggenti del cinema muto
16 40 Termoli. Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti
16 50 Oggi al Parlamento
17 00 Kojak: «Tradito dal silenzio», telefilm
17 50 Il fedele Patrash, cartoni animati
18.15 Tuttilibri, settimanale di informazione libraria
18.45 «Shogun», dal romanzo di J. Clavell, con Richard Chamberlain e Toshiro Mifune (4.a puntata)
19.40 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Colosseum, un programma quasi per gioco
21.30 «Ercole alla conquista di Atlantide», film con Fay Spain, Reg Park ed Ettore Manni. Regia di Vittorio Cottafavi (1.o tempo)
22.30 Telegiornale
22 35 «Ercole alla conquista di Atlantide» (2.o tempo)
23 15 Tg 1 Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa
23.25 Larciano. Ciclismo: Gran premio Larciano

RAIDUE

10.00 Televideo - Pagine dimostrative
13.00 Tg 2 Ore tredici
13.30 Due e simpatia: «Diluvio», dal romanzo di H. Sienkiewicz (3.a puntata)
14.30 Tandem. Nel corso del programma: attualità, giochi, ospiti, videogames e Il gamberetto
16.00 «Il cantante del Luna Park», film, con Elvis Presley e Barbara Stanwyck. Regia di John Rich
17.35 Dal Parlamento
17.40 Vediamoci sul due: La Stampa racconta, Musica maestro, Spazio donna, Abitare le case, Rosa Play
18 30 Tg 2 Sportsera
18 40 Starsky e Hutch: «Il fratello di Starsky», telefilm
— Meteo 2 - Previsioni del tempo
19 45 Tg 2 Telegiornale
20.30 Philip Marlowe investigatore privato: «Il re in giallo», telefilm
21.25 Mixer. Cento minuti di televisione
22.45 Tg 2 Stasera
22.55 Tg 2 Sportsette
— Tg 2 Stanotte

RAITRE (regionale)

11.45 Televideo - Pagine dimostrative
16.00 Dse: Corso di aggiornamento per addetti al settore della pesca
16.30 Dse: Storia, scienza e leggenda del mercurio
17.00 «Il commissario De Vincenzi», con Paolo Stoppa
18.10 Gli allegri pasticcioni
18.25 L'orecchiocchio
19.00 Tg 3
19.20 Tv 3 Regioni
20.00 Dse: In viaggio attorno al mondo
20.30 «Ero uno sposo di guerra», film con Cary Grant e Ann Sheridan. Regia di Howard Hawks
22 15 Tg 3
22.40 Jacques Brel (1.a parte)

Tele 4

8.30: La grande vallata «L'ultima fermata per Salt Flats»; 9.30. La terza voce, film con Edmond O'Brien, Julie London, Laraine Day; 11.30: Maude; 12.00: Giorno per giorno «La fuga di Julie» (3.a parte); 12.30: Lucy show. «Due stelle per una star»; 13.00: Bim bum bam; 14 00 Agenzia Rockford «Programma di reintegrazione»; 15 00: Cannon «Colpo sull'isola». 16.00: Bim bum bam con Paolo, Licia e Uan; 17 30 Una famiglia americana «Codice d'onore»; 18.30: Proposte di: «Occasioni d'oro»; 19.30: Fatti e commenti; 19.50: Il mio amico Arnold; 20.25: Sturmtruppen, film con Renato Pozzetto, Massimo Boldi, Cochi Ponzoni, Teo Teocoli, Lino Toffolo, Felice Andreasi, Corinne Clery; 22 20: «Gli altri giorni del condor», film, La visione Tv, con Robert Mitchum, Lee Majors, Alexandra Stewart; 24: «La strana morte di Randy Webster» (The Killing of Randy Webster) (film per la Tv).

Teleantenna

15.30: Film: «Totò e gli animali pazzi»; 16.50: Cartoni animati; 17.25: Telefilm: «I ragazzi della montagna di fuoco»; 17.58: Tg Flash; 18.00: Rubrica: «Bruna e i tarocchi»; 19.00: Telefilm: «The Flying Kiwi»; 19.30 Tele Antenna notizie; 19.45: Intervista, Locandina, Tempo, 20.00: Telefilm: «Sulle strade della gloria» - «Il sorriso del re sole»; 20 50: Film: «Operazione squalo bianco»; 22.13: Telefilm: «Hazell e il suo passato»; 23.05: Telefilm «Il soffio del diavolo» - «Un testimone scomodo»: 23.30: Tele Antenna notizie, 23.45: Notturnino abat-jour.

Telefriuli

10.30: Corredo 2001; 12.00: Insieme, rotocalco meridiano; 12.45: Tg; 13.00: «Star zinger», cartoni animati; 13.30: «Mariana, il diritto di nascere», telenovela; 14.30 «Cara, cara», telenovela; 15.45: «Tre simpatiche carogne», film; 17.15: «Star zinger», cartoni animati; 17.50: «Angie girl», cartoni animati; 18.15: «Cara, cara», telenovela; 19.30. Tg; 20.00 «Mariana, il diritto di nascere», telenovela, 21.00: «Le mura di Gerico», film; 22.30: Il prezzo della settimana. Vendita promozionale.

Rdf

13.50: Meteosat; 14.00: L'opinione di Nico Grilloni; 14.05: «Gli emigranti», telefilm; 15.00: «Telefonata tra mogli», film; 16.00 Ciak il castoro, cartoni animati; 16.55: Tg flash; 17.00: «Il mondo delle donne», film; 18.30: «Francis Drake», telefilm; 19.10: Notiziario economico; 19.30: Tg; 19.50: L'opinione di Nico Grilloni; 20.00: «Lancers», telefilm; 21.00: «Haway - Squadra 5-0», telefilm; 22.00: Il tappeto orientale; 23.00: 13.a lezione per l'apprendimento del linguaggio Basic; 0.05: Tg; 0.25: Meteosat; 0.35: Notturno.

Capodistria

12.15: Calcio: telecronaca differita. Parigi: Germania occidentale-Spagna. Nantes: Portogallo-Romania. Campionati europei; 14.00: Trasmissione in lingua slovena; 17 00: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena. Videotelex; 17.35: Ryan, telefilm; 18.25: Rock sloveno. Pankrti; 19.05: La principessa Zaffiro, cartoni animati; 19.25: Zig-zag; 19.30: Tg - punto d'incontro; 19.50: Documentario; 20.20: Il cacciatore, telefilm; 21.20. Vetrina vacanze - Hertz; 21.30: Tg - Tuttoggi; 21.40: Trasmissione musicale; 22.30: Zeit im Bild - Il tempo in immagini.

Canale 5

11.35: Telefilm della serie Mary Tyler Moore: Di mamma ce né una sola; 12.15 Help, gioco musicale condotto da Stefano Santospago, valletta Fabrizia Carminati; 12.45. Il pranzo è servito; gioco a quiz condotto da Corrado; 13.25: Teleromanzo: «Sentieri»; 14.25: Teleromanzo: «General Hospital»; 15.25: Teleromanzo: «Una vita da vivere»; 16.50: Telefilm della serie Hazzard: «Reporter d'assalto»; 18.00: Telefilm della serie «La piccola Grande Nell: è difficile trovare un uomo onesto»; 18.30: Popcorn, spettacolo musicale condotto dalla Band of Jocks, regia di Francesco Boserman; 19.00. Telefilm della serie I Jefferson; 19.30: Zig Zag, gioco a quiz condotto da Raimondo Vianello con Simona Mariani ed Enzo Liberti; 20.25: Superflash, gioco a quiz condotto da Mike Bongiorno; 23.00: Speciale Europa, risultati finali delle elezioni europee; 23.30: Campionato di basket Nba: Phoenix-Utah.

Retequattro

17.50. Telefilm: «La famiglia Bradford»; 18.50: Telefilm: «Tre cuori in affitto»; 19.30: «M'ama non m'ama» gioco a premi presentato da Sabina Ciuffini e Marco Predolin, 20.25: Film: «Per la pelle di un poliziotto», con Alain Delon, Anne Parillaud, Daniel Ceccaldi, Jean-Pierre Darras; 22.30: «Nonsolomoda», settimanale di varia vanità; 23.00: Film «Il prigioniero di Amsterdam»; .20: «Prontovideo sera» (replica); 2.20: Sport: «Ring».

TVM

17.30: Telefilm «Ritorno a casa» della serie Skippy il canguro; 17.50: Il pentagramma, spazio musicale a cura dell'Ist. di musica Vivaldi; 18 30: I libri della settimana a cura di S. Pascoli; 18.50: Telefilm «Il vendicatore di morte» della serie Kronos; 19 40: Telefilm «Una moglie per papà» della serie Skippy il canguro; 20 00: Cartoni animati «Star per un giorno» della serie S.P.Q.R.; 20.25: Film, 21.50: Telefilm «Il samurai» della serie Selvaggio West, 22.40: Film «La novizia».

Telepadova

14.40: Rubrica commerciale Diario Italia; 14.55: Telenovela: «Gli emigranti»; 16.00: Sceneggiato: «Peyton place»; 17.00: Telefilm: «Star trek»; 18.00: Cartoni animati; 19.30: Telenovela: «Anche i ricchi piangono»; 20.20: Film: «Concorde affaire '79», con James Franciscus, Mimsy Farmer e Joseph Cotten; 22.15: Film «I sette aghi d'oro», con Ann Sothern; 23.15: Campionati europei di ginnastica artistica; 24.15: Telefilm: «Haway squadra cinque zero».

Telepordenone

13.00: Hela supergirl, cartoni animati; 13.25: L'invincibile Shogun, cartoni animati; 13.50: «La valle del diavolo», telefilm; 14.15: «Mannix», telefilm; 15.05: «Coronet blu», telefilm; 15.30: «L'ultimo indizio», film; 16 30: «La valle del diavolo», telefilm; 17.10: L'invincibile Shogun, cartoni animati; 17.35: Super-robot, cartoni animati; 18.00: Hela supergirl, cartoni animati; 18.30: «Mannix», telefilm; 19.25: TPN cronache; 19.55: «La valle del diavolo», telefilm; 20.25: «Le farò da padre», film; 22.05: «Coronet blu», telefilm; 23 05: «Alle soglie dell'incredibile», telefilm; 24.00 «Malizia erotica», film.

Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'Inserto Tv.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 19, 23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11 58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 21.15, 22.58 Notiziario del Gr1 in collaborazione con il 4212 dell'Aci. 6: Sgnale orario, l'agenda del Gr1; 6.02: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr1 lavoro; 7.30: Quotidiano Gr1; 9: Elena Doni conduce Radioanch'io '84; 10.30: Canzoni nel tempo; 11.10: «Jacques il fatalista», di D. Diderot (4 p.); 11.30: Abc rock; 12.03 Via Asiago tenda; 13.20: La diligenza; 13.28: Master; 13.58: Onda verde Europa; 15: Gr1 Business; 15 03: Tu mi senti; 16: Il paginone; 17 30: Radiouno Ellington '84: il compositore; 18: Onda verde; 18.05: Canzoni; 18.30: Musica sera, archivio lirico; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.25 Audiobox, Desertum, Spazio multicodice; 20: «Salud», commedia in un atto di Nicola Manzari, con Vanda Capodaglio ed Evi Maltagliati, regia di Enrico Colosimo; 21.17: Il box della musica; 22 Stanotte la tua voce; 22.45: Autoradio Flash per i camionisti; 22 50: Oggi al Parlamento; 23.05: La telefonata.

Stereouno

15: Tu mi senti...; 15 30, 16 30, 17.30: Gr1 in breve, Onda verde notizie, la Superstereouno; 19: Gr1 sera; 19.15: Stereosera; 19.35: Stereoclassic; 20 30 Gr1 in breve, Onda verde notizie; 20.32: Superstereouno; 21.30: Gr1 Onda verde notizie; 22.30: Stereodomani; 22.58: Onda verde; 23: Gr1; 23.05, 23.59: Piano bar

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6.02: I giorni, con C. Marabini; 7: Bollettino del mare; 7.20: Parole di vita, di don F. Galati; 8: Dse: infanzia come e perché... di Lina Pedone; 8.05 Radiodue presenta: sintesi quotidiana dei programmi; 8.45: «Alla corte di Re Artusi», 9.10: Tanto è un gioco, regia di R Zanetto; 10: Speciale Gr2; 10.30: Radiodue 3131; 12 10-14 Trasmissioni regionali, Onda verde regione; 12.45: Discogame; 15. Radio Tabloid; 15.30: Gr2 Economia, Bollettino del mare; 16.32: Due di pomeriggio con C. Lippi e B. Pavarotti; 18.32: Le ore della musica, con Laura Padellaro; 19.50: Dse: parliamo di scuola elementare; 20.10 Viene la sera. incontro col melodramma; 21: Radiodue sera jazz; 21.30-22.38: Radiodue 3131 notte; 22.20: Panorama parlamentare, bollettino del mare.

Stereodue

15: Studiodue in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16, 17, 18, 19: Gr2 appuntamento flash; 16 05: I magnifici dieci, dischi in cerca della hit parade; 19.30: Radiosera; 19.50-23.59: Fm musica, 20.30: Stereodue classic; 21: Gr2 appuntamento flash; 21.30: Disconovità; 22 30: Gr2.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. 6: Preludio; 6.55. 8.30, 11: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Ora «D», dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48 Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr2 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: c'era una volta: «Le fiabe dell'amicizia», regia di B. Di Geronimo; 17.30-19 15: Spazio tre, musica e attualità culturali; 21: Rassegna delle riviste: arte e architettura; 21.10: «La sentenza», di E. Jena, musica di Giacomo Manzoni, dirige B. Maderna, segue: «Attraverso lo specchio», opera radiofonica di L. Carroll, musica di N. Castiglioni, dirige Carlo Franci, 22.35: Pagine da «La crociata dei ragazzi» di B. Brecht; 22.45: Antonio Reicha, 23: Da Torino, il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.53-23 58: Giornale radio tre.

Stereonotte

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte, con E. Sisti, G. Vigorito, M. Bianchini; 24: Il giornale della mezzanotte, Onda verde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio regionale

7.30-7.55: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Undicietrenta; 12.35-12.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Controcanto; 14.45-14.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.30-18.58: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: L'ora della Venezia Giulia, almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45-15.30: Altra frequenza.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.40) La fiaba del mattino; 8: Gr; 8.10-13: Rotocalco del mattino: ricreazione sportiva per tutti, (8.45) Pot-pourri musicale, 10: Gr e rassegna della stampa, 10.10 Dal repertorio concertistico e lirico, (11.30) L'annotazione, 12: I consigli del medico, (12.15) Pot-pourri musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10-17: Pomeriggio radio: nel mondo dei bambini (14.30) La nostra lingua, (14.35) Proposte e riproposte, (16) Qui Gorizia, (16.30) Proposte e riproposte; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Collage musicale.

Telebarbara

19 00: «La strana coppia», telefilm; 19 25: Ultime notizie; 19.30: «Disperatamente tua», telenovela; 20.00: «Doris Day show», telefilm; 20.25: «Los Angeles - Ospedale Nord», telefilm; 21.25: «Swat», telefilm; 22.25: Ultime notizie; 22.30: «Il mondo di Joe», telefilm; 23.00: Tv market - Casa dolce casa; 1.30: «Los Angeles - Ospedale Nord», telefilm; 2.30: «La cattura», film. - La notte con Telebarbara.

Dylan a Roma



Roma — Un pubblico valutato a circa tredicimila persone ha assistito al primo dei tre concerti di Bob Dylan a Roma. Nessun incidente ha turbato la serata *(Ansa)*

Oggi sul piccolo schermo

Cinema all'italiana

«Ercole alla conquista di Atlantide» (Raiuno ore 21.30 e 22.35). Nell'intervallo tra il primo tempo e il secondo tempo. il telegiornale delle 22.30. Comincia con questo film di Vittorio Cottafavi il ciclo «all'italiana: kolossal, horror, western, comici...». Tra gli interpreti: Rec Park, Ettore Manni, Enrico Maria Salerno, Ivo Garrani, Gian Maria Volontè. Appartiene al filone mitologico: i guerrieri di Atlantide minacciano i paesi del Mediterraneo e il re di Tebe chiede aiuto a Ercole. Questi sbaraglia il nemico.

* * *

«Philip Marlowe Investigatore privato» (Raidue ore 20.30). In onda il telefilm «il re in giallo» da un racconto di R.Chandler, con Powers Boothe, William Kearns, Lise Hilboldt e Michael Billington. Un famoso suonatore di jazz viene trovato morto nella stanza di una ragazza. È Marlowe a inseguire l'assassino, o viceversa?

* * *

«Mixer» (Raidue ore 21.25). Consueto appuntamento con il settimanale di attualità presentato da Giovanni Minoli con la collaborazione di Sandra Milo. Regia di Sergio Spina.

* * *

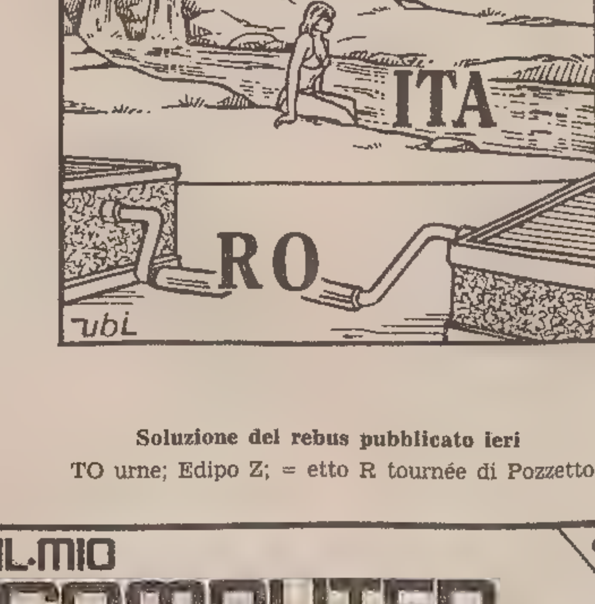
«Ero uno sposo di guerra» (Raitre ore 20.30). Prosegue il ciclo dedicato a Cary Grant e alle altre stelle della commedia americana. «I was a male war bride» fu diretto nel '49 da Howard Hawks, interpretato da Cary Grant, Ann Sheridan, Marion Marshall. Un'ufficialessa americana viene corteggiata da un ufficiale francese. Prima gli resiste, poi cede e lo sposa. Ma lui per poterla seguire negli Stati Uniti dovrà pagare uno scotto.

* * *

«Jaques Brel» (Raitre ore 22.40). In onda la prima parte di un film di Frederic Rossif che vuole essere un omaggio al cantante scomparso prematuramente nel 1978. Era nato in Belgio nel '29 e si era affermato in Francia a metà degli anni Cinquanta. Tra le sue canzoni più famose: «Ne me quite pas».

REBUS (Frase: 6, 11)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

TO urne; Edipo Z; = etto R tournée di Pozzetto

Andy Capp



Mafalda



TEATRI E CINEMA

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Domani alle ore 20.30 concerto sinfonico con la partecipazione degli allievi del Conservatorio Tartini. Direttore Severino Zannerini. Biglietteria del teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Festival dell'Operetta estate 1984. Dal 10 luglio al 12 agosto. «Vittoria e il suo ussaro» e «Frasquita».
CASTELLO DI SAN GIUSTO. Dal 23 al 30 giugno: settimana conclusiva del **IV Festival dei Festival**, a cura del Cinema Ariston.

CINEMA ARISTON. Premio Italia 1974-1983. III: La condizione umana. Ore **17:** «Una nave chiamata Gigantic» di Harlad Westman (Svezia 1980, 60'). Ore **18:** «Gli occhi degli uccelli» di Gabriel Auer (Francia 1983, 80'). Ore **19.30:** «10, Toronto Street» di Michael Gerard (Canada 1982, 58'). Ore **20.30:** «Domenica» di Niels-Peter Rudolph (RFT 1979 61'). Ore **21.35** «Nel Regno di Napoli» di Werner Schroeter, con Ida Di Benedetto (RFT 1979, 131'). Ingresso libero.
CINEMA ARISTON. Sala riservata alla Rai per la Rassegna retrospettiva del «Prix Italia».
EDEN. 17.30, 19.45, 22 precise: «Lo specchio del desiderio» un film di J. Jacques Beineix con Gerard Depardieu e Nastassja Kinski. V.m. 14 anni.
FENICE. 18, 20, ult. 22.15: «I predatori dell'arca perduta». Technicolor. Per tutti.
GRATTACIELO. 16, 18, 20 22.15: T. Hackford: regista di «Ufficiale gentiluomo», Rachel Ward: protagonista di «Uccelli di rovo» e Jeff Bridges in «Due vite in gioco». A volte l'amore è il più rischioso di tutti i giochi.
MIGNON. 16 ult. 22. Rassegna dei films di Walt Disney. «Cenerentola» l'indimenticabile favola che ha affascinato tutto il mondo.
NAZIONALE 1. 15.30 ult. 22.15: «La nave dell'amore» un super porno kolossal. Severemanete vietato minori 18.
NAZIONALE 2. 15.30, ult. 22.15: «Fedora e Amanda le depravate del piacere». Luce rossa. Severamente vietato minori 18.
NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.10. Rassegna film del terrore: «Poltergeist, demoniache presenze» di Steven Spielberg. Sconsigliato ai minori.

AURORA. 16.30: Luce rossa! Marina Frajese, la più nota star dell' hard core italo-francese nel supervietato «Erotico 2000». Sconsigliato a coloro che non gradiscono il genere. Technicolor.
CAPITOL. (Tel. 726813). 17.30 (ult. 22) «Piccola rassegna del film "catastrofico"» solo oggi «Starflight one» («L'ultimo volo») con L. Majors. Come nella famosa serie di «Airport» una straordinaria e avvincente avventura piena di suspense. Domani «The day after».

MODERNO (adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 17.30, 19, 20.30, ult. 22: «Adamo ed Eva» la prima storia d'amore solo per oggi. Domani «Bianca» di Nanni Moretti
VITTORIO VENETO. 16,30, 18.15, 20,05, 22: un grande successo, il film che ha avuto i più larghi consensi «Ballando ballando» Cristopher Allright, Aziz Arbia, regia: E. Scola. Tratto dall'opera teatrale «Le bal».

ALCIONE. Tel. 796162. Ore 16, 18, 20, 22. Di John Borman uno dei film meno conosciuti ma autentico capolavoro: il drammaticissimo «Un tranquillo week end di paura» con John Voight e Burt Reynolds interpreti eccezionali. V.m. 18 anni.
LUMIERE D'ESSAI FICE (tel. 820530) Ore 16, 18, 20, 22: «I diavoli» di Ken Russel» con Vanessa Redgrave e Oliver Reed. V.m. 18.
RADIO. 15.30, ult. 21.30. Non pensate più al sorpasso ma pensate al vostro spasso con «Erotic sensual fire». Ti diverti a non finire. Sev. viet. min. 18 anni.

ESTIVI

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: Se vi è piaciuto il primo, non perdetevi le risate con il secondo: «Porky's 2-Il giorno dopo». Buon divertimento.

GORIZIA.

VERDI. 17.30, 22: «Yentl» con B. Streisand. Colori.
CORSO. 18, 22: «Brainstorm generazione elettronica» con C. Walker, N. Wood Colori.
VITTORIA. 17.30, 22: «Orario continuato per segretarie insaziabili» con A. Haven. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Venerdì 22 giugno ore **20.30:** «Apollo et Hyacinthus». Intermezzo latino in tre atti di W.A. Mozart con i solisti del Tölzer Kanbenchor di Monaco. Prevendita biglietti Agenzia Universal Monfalcone.
PRINCIPE. 18: «Casimiro, il marito erotico». V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Chiuso

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 20: «Operazione sesso». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Mantide in amore». V.m. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Incontri proibiti». v.m. 18 anni.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «La chiave» con F. Finlay, Stefania Sandrelli. V.m. 188 anni.
PARCO DELLE ROSE. (All'aperto). 21: «Console onorario».

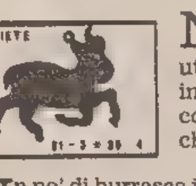
Richard Burton promette di non ubriacarsi più

LONDRA — L'attore britannico Richard Burton ha promesso che non si ubriacherà più, anzi, ha detto che non intende più bere un goccio di alcol mentre lavora.

L'attore, che ha 58 anni, ha fatto queste dichiarazioni bevendo una limonata sul set di «1984», il film che il regista britannico Michael Radford sta girando.

Astrid

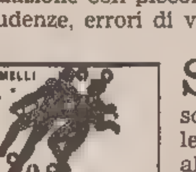
OROSCOPO DI OGGI



Nella vita bisogna sempre correre dei «rischi» se si vuole realizzare qualcosa, ma è utile anche riflettere, non agire in modo troppo impulsivo. Sensibilità ed intuito vi diranno come comportarvi davanti ad una situazione che vi lascia perplessi se non allarmati.



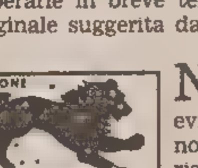
Un po' di burrasca in ogni campo. Le cose per alcuni di voi non vanno troppo bene e ci vorrà un po' di tempo prima che riusciate a tappare certe falle; attenti a non peggiorare la situazione con piccoli incidenti, infortuni, imprudenze, errori di valutazione.



Se avete delle idee nuove vi arriverà anche l'opportunità di utilizzarle e ottenere la soddisfazione che desiderate ma non bruciate le tappe, non fate troppe cose in una volta altrimenti non arriverete a nessun risultato. Sempre riguardi per nervi e salute



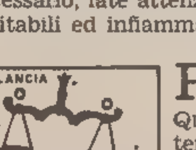
I progetti personali subiscono un ritardo a causa di un problema che deve esser risolto con tutta urgenza. Le circostanze sfavorevoli non devono scoraggiarvi, troverete il modo di superarle in breve tempo con una soluzione originale suggerita dall'intuito.



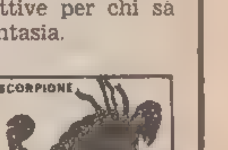
Non è una giornata completamente negativa ma sarete infastiditi da piccoli problemi; evitate impegni o discussioni di carattere economico e frenate le spese. Nel lavoro mettete in risalto la vostra personalità e parlate apertamente con chi può aiutarvi a migliorare.



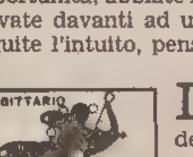
Vi sentite una grande carica dentro e vi stuzzica l'idea di portare a termine un impegno irto di difficoltà: andrà tutto molto bene ma evitate di stancarvi lavorando più del necessario, fate attenzione ai nervi... siete più eccitabili ed infiammabili di solito.



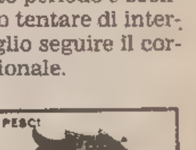
Probabili novità, contatti nuovi, forse la possibilità di realizzare un'idea originale. Qualcuno, stanco di un lavoro routinario, sarà tentato di dedicarsi ad un'attività più dinamica e gratificante: buone prospettive per chi sa unire il senso pratico alla fantasia.



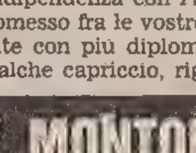
Anche se non siete completamente al riparo da qualche piccolo guaio, da qualche preoccupazione avete delle discrete e nuove opportunità; abbiate fiducia in voi stessi e se vi trovate davanti ad una decisione importante seguite l'intuito, pensate ai vostri interessi.



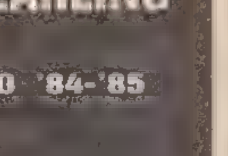
Il tono dell'egoismo è piuttosto alto per alcuni, fa sentire insoddisfatti e, con manovre dettate dall'astuzia, sta cercando di arrivare ad un compromesso che consenta di ottenere il più possibile in ogni settore. Attenti a non mettervi in spiacevoli pasticci.



Avete forse poco tempo per riposarvi o divertirvi ma, se non commetterete imprudenze, arriverete presto ai risultati ambiti. Siate un po' prudenti sul piano finanziario, attenti a non trovarvi coinvolti in affari poco ortodossi se non proprio ai margini della legge.



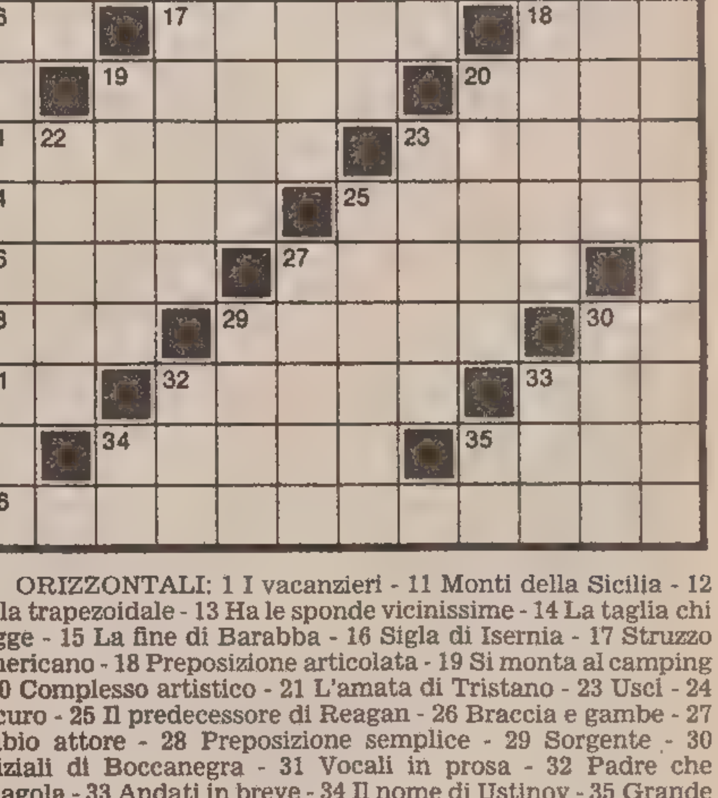
Evitate di farvi troppe illusioni e tenete i piedi ben piantati a terra, non sempre i desideri si realizzano. In questo periodo è sconsigliabile fare troppi progetti o tentare di intervenire sugli avvenimenti, meglio seguire il corso delle cose con spirito razionale.



Vi sentite indifferenti e distratti verso tutto quanto concerne il lavoro: non confondete l'indipendenza con l'arbitrio, occorre un compromesso fra le vostre esigenze e quelle altrui, agite con più diplomazia. La salute può fare qualche capriccio, riguardatevi.

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 I vacanzieri - 11 Monti della Sicilia - 12 Vela trapezoidale - 13 Ha le sponde vicinissime - 14 La taglia chi fugge - 15 La fine di Barabba - 16 Sigla di Isernia - 17 Struzzo americano - 18 Preposizione articolata - 19 Si monta al camping - 20 Complesso artistico - 21 L'amata di Tristano - 23 Usci - 24 Sicuro - 25 Il predecessore di Reagan - 26 Braccia e gambe - 27 Fabio attore - 28 Preposizione semplice - 29 Sorgente - 30 Iniziali di Boccanegra - 31 Vocali in prosa - 32 Padre che miagola - 33 Andati in breve - 34 Il nome di Ustinov - 35 Grande lago dell'Asia - 36 Fare risparmi.

VERTICALI: 1 Ferroviere che controlla - 2 Giaggiolo - 3 Il nome di Ferré - 4 Avverbio di luogo - 5 Corre lungo il cornicione - 6 Il lago detto anche Benaco - 7 Un seguace del brahmanesimo - 8 Nome bifronte di donna - 9 Sigla di Napoli - 10 Immutabile - 14 Il «bel» di Cecilia Gasdia - 15 Involucri per lettere - 17 Puliti - 18 Dettano la moda - 19 Dolce per compleanni - 20 L'entourage del sovrano - 22 Giardino sotto vetro - 23 Uno è la cena - 25 Punti di mezzo - 27 Simbolo di tribù - 29 Destino - 30 Stella dello spettacolo - 32 Generale (abbreviazione) - 33 Un peccato capitale - 34 Scorre per 652 km - 35 Inizio di azione.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: FN; 3 gas; 7 Pia; 8 mica; 10 preparato; 14 in; 15 denominatori; 17 filastrocca; 18 elettrochoc; 19 pretore; 20 Reno; 21 ii; 22 arengo; 23 granito; 25 Stan; 28 mela; 29 usare; 30 Bonn; 32 sir; 33 orata; 34 vassoi.

VERTICALI: 1 fienile; 2 napoletana; 4 avantreno; 5 si; 6 maniaco; 7 preferire; 8 motocross; 9 circondario; 10 PD; 11 amatori; 12 ristretto; 13 Taro; 16 oche; 19 pigmeo; 24 Alba; 26 Tass; 27 neri; 29 una; 30 BA; 31 nv.

CRONACHE DELLO SPORT

L'Europa ha scelto le magnifiche quattro

RISULTATO CLAMOROSO CON L'ESCLUSIONE DI RUMMENIGGE E COMPAGNI

La Spagna al 90' elimina la Germania Anche il Portogallo nelle semifinali

PARIGI — L'evento clamoroso, preso in considerazione fra le possibilità puramente statistiche, è invece avvenuto ieri sera al Parco dei Principi: la Germania, venuta a questi europei con la ferma intenzione di riconfermarsi campione continentale, è stata sconfitta dalla Spagna nell'ultima partita del gruppo due e, data la contemporanea vittoria del Portogallo sulla Romania, è calata al terzo posto della classifica del gruppo ed è stata quindi eliminata dal torneo.

E' la Spagna a classificarsi prima, avendo messo a segno una rete in più dei «cugini» portoghesi e quindi incontrerà la Danimarca in semifinale sabato a Lione, mentre spetterà ai lusitani affrontare la Francia nell'altra semifinale, a Marsiglia. Una Francia che, con l'eliminazione della Germania, vede crescere ancor più le sue possibilità di vittoria finale, anche se, come si è visto, le sorprese in tornei come questo vanno sempre prese in considerazione.

La Germania, che finora non aveva realmente mai convinto del tutto, ha finito con il pagare definitivamente i suoi problemi irrisolti a centrocampo dove Derwall non ha trovato nessuno che si assumesse le responsabilità, avendone ovviamente anche le capacità, di regista.

Aveva sperato che questo delicato compito se lo assumesse Rummenigge ma il capitano non se l'è sentita dopo averci provato e senza fornire una buona prova nella prima partita con il Portogallo. La squadra è così andata avanti, sperando di poter comunque riuscire a sfondare con il suo poderoso attacco a tre punte. Ma era un gioco quello dei tedeschi che appariva episodico e spezzettato, senza la continuità e soprattutto senza le «invenzioni» che si richiedono ad una squadra di tante ambizioni. E ieri tutti i nodi sono venuti improvvisamente al pettine.

La Germania non è riuscita a passare anche per un po' di sfortuna (tre pali colpiti) e anche per la bravura di Arconada. Ma è stata pur sempre in pericolo di andare sotto già sul finire del primo tempo quando gli avversari hanno sbagliato un rigore. La Spagna nella ripresa è stata poi più squadra. Ha mostrato una manovra più continua. Ha portato avanti un'infinità di palloni, mentre i tedeschi si limitavano a qualche sporadico contropiede.

Non ha la Spagna grosse punte in Santillana e Carrasco, ma il suo lungo premere è stato infine premiato egualmente dal gol di testa di Maceda, uomo venuto dalle retrovie. E proprio il fatto che si era alla fine ha impedito ai tedeschi qualsiasi possibilità di reazione.

M. N.

Spagna - Germania Ovest 1-0 (0-0)

MARCATORE: 89' Maceda.

GERMANIA OVEST: Schumacher, B. Foerster, K.H. Foerster, Stielike, Briegel, Matthaues, Meier (60' Littbarski), Brehme (75' Rolf), Allofs, Voeller, Rummenigge.

SPAGNA: Arconada, Senor, Goicechea (26' Salva), Maceda, Camacho, Cordillo, Victor, Julio Alberto (76' Francisco), Gallego, Santillana, Carrasco.

ARBITRO: Christov (Cec.).

NOTE: angoli 12 a 6 per la Germania. Ammoniti Goicechea e Meier.

Portogallo-Romania 1-0

MARCATORE: all'80 Nenè.

PORTOGALLO: Bento, Joao Pinto, Eurico, Lima Pereira, Alvaro, Sousa, Carlos Manuel (66' Nenè), Frasco, Chalana (18' Diamantino), Gomes, Jordao.

ROMANIA: Moraru, Rednic, Jorgulescu, Stefanescu, Ungureanu, Negrila, Coras, Klein, Boloni, Capataru (34' Augustin), Irimescu (59' Gabor).

ARBITRO: Fahnler (Austria).

COPPA ITALIA: STASERA LA GARA DI ANDATA (DIFFERITA TV2, 22.55)

La voglia di rivincita della Roma contro un Verona ancora finalista

VERONA — Il Verona è riuscito nuovamente nell'impresa che molti commentatori, un anno fa avevano definito irripetibile: per il secondo anno consecutivo, infatti Bagnoli ha condotto i suoi uomini alla finalissima di Coppa Italia. Come nella passata stagione, i gialloblù devono ora contendere il trofeo ad una squadra delusa per aver dovuto rinunciare allo scudetto e alla coppa campioni: la Roma che stasera disputerà al «Bentegodi» di Verona, il primo atto di una partita che dura 180 minuti.

Contro una Roma che sembra poter disporre di tutti i suoi migliori elementi, c'è un Verona costretto a lasciare in tribuna il suo uomo più rappresentativo: Pierino Fanna, che sta facendo il possibile per guarire da un noioso stiramento ed essere presente martedì prossimo all' «Olimpico».

È probabile, quindi, che tocchi ancora una volta a Guidetti vestire la maglia numero sette e collaborare con i compagni in un'avventura che, solo all'ultimo minuto dei tempi supplementari, non è riuscita lo scorso anno. La compagine scaligera, che recupera Marangon dopo il turno di squalifica, si è allenata con scrupolo e concluderà solo nella mattinata di oggi la sua preparazione.

Anche se nessuno osa mostrare troppo ottimismo, molti veronesi sono convinti che la Roma possa essere affrontata ad armi pari. Dice capitan Tricella: «È un'occasione che non vogliamo lasciarci sfuggire. La conquista della Coppa Italia, oltre ad essere una novità assoluta per Verona, sarebbe la cornice ideale di un campionato disputato sempre al vertice e concluso con poca fortuna».

Chi è concentrato ed ha poca voglia di parlare è Maurizio Iorio, che passerà l'anno prossimo alla Roma. «Forse all'inizio sarò anche emozionato — ammette Iorio — ma poi passerà. Fino a quando lo stipendio me lo darà il Verona mi batterò con tutte le mie forze in difesa dei colori gialloblù».

L'allenatore Bagnoli afferma: «Dobbiamo scendere in campo con l'idea che questa contro la Roma è una partita come le altre. Avrei preferito giocare in trasferta il primo turno, ma se la sorte ha deciso diversamente, avremmo forse qualche stimolo in più per darci dentro e accumulare un certo margine di vantaggio».

Queste le probabili formazioni:

VERONA: Garella, Ferroni, Marangon, Volpati, Fontolan, Tricella, Guidetti, Bruni, Iorio, Di Gennaro, Galderisi. (12 Spuri, 13 Jordan, 14 Sacchetti, 15 Zmuda, 16 Guidolin).

ROMA: Tancredi, Nappi, Oddi, Nela, Falcao, Maldera, Conti, Cerezo, Pruzzo, Di Bartolomei, Graziani. (12 Malgioglio, 13 Giannini, 14 Strukelj, 15 Chierico, 16 Vincenzi).

ARBITRO: Casarin

La Roma, che si è allenata ieri mattina a Trigoria, è giunta a Verona nel pomeriggio e attenderà l'incontro in una località vicina al lago di Garda.

La Tv trasmetterà un'ampia sintesi sulla Rete 2 (22.55) nel corso di Sport sette.

IL SILENZIO STAMPA ULTIMO TENTATIVO PER SALVARE L'AFFARE

Adesso sulla vicenda Maradona al Napoli non si aprirà bocca

NAPOLI — Sulla vicenda Maradona, il Napoli cambia strategia, imponendosi un pressocché totale silenzio stampa. Il direttore generale della società Antonio Juliano, si è limitato ieri mattina ad affermare che «il Napoli aspetta un documento ufficiale del Barcellona». «Non possiamo agire da soli — ha proseguito Juliano — dobbiamo essere in due a portare avanti il discorso».

Il riferimento, abbastanza esplicito, è alle affermazioni ufficiali del Barcellona, che ha lasciato sempre intendere che in sostanza la trattativa sarebbe stata condotta «unilateralmente» dal Napoli. Il sodalizio partenopeo vuole ora operare in silenzio. Di qui la decisione di un totale «black out» sulle informazioni, e sugli ultimi tentativi portati avanti dal Napoli per cercare di giungere alla conclusione della complessa e difficile operazione.

Il «documento ufficiale» cui ha fatto riferimento Juliano è, con ogni probabilità, il telex del Barcellona che, secondo fonti catalane, sarebbe stato spedito martedì dal club spagnolo, contenente la richiesta ufficiale di una copertura bancaria per tutta l'operazione per il proseguimento della trattativa. Juliano, in sostanza, non ha confermato il ricevimento del telex.

L'impressione è che il Napoli non ha perduto ancora tutte le speranze di giungere all'acquisto del fuoriclasse argentino, ma si sta muovendo in una precisa direzione, tentando ancora tutto il possibile per concludere l'operazione.

«A suo tempo — ha detto un dirigente del Napoli, che ha voluto rimanere nell'anonimato — dimostreremo, comunque si concluda l'operazione, che non si è trattato affatto di un bluff, come da qualche parte si va dicendo». La tifoseria, intanto, resta in fermento. Un gruppetto di giovani si è incatenato ieri mattina davanti alla cancelleria del centro sportivo Paradiso, dove si trova la sede della società, scrivendo sul terreno con una bomboletta spray le frasi «Maradona o morte», «Ferlaino non ci tradire», «Ferlaino bluffista e traditore», «Niente Maradona, niente abbonamenti».

Il gruppetto ha annunciato anche uno sciopero della fame, ma tutta la manifestazione è durata il tempo sufficiente perché essa fosse notata dai giornalisti. Subito dopo gli ideatori dell'iniziativa si sono allontanati. L'atteggiamento dei tifosi è una vicenda a sé, e per molti versi singolare, nell'operazione Maradona. A turno esaltati o delusi dalle altalenanti notizie sull'andamento della trattativa, i tifosi da un paio di giorni hanno anche dato vita a gesti di intolleranza. Due notti addietro, hanno anche fatto schiamazzi davanti all'abitazione di Ferlaino in via Crispi addebitando al presidente del Napoli il fallimento della trattativa.

In merito all'episodio la polizia ha smentito di aver fermato persone. L'intervento del «113» e l'opera di persuasione degli agenti aveva indotto, in effetti, i tifosi a desistere dalla dimostrazione. D'altra parte è già da diversi giorni che i napoletani compiono cortei e raid notturni, in coincidenza con l'uscita delle prime edizioni dei giornali, giorni addietro, interpretando con particolare ottimismo i resoconti giornalistici, avevano inneggiato a Ferlaino, nello stesso luogo dove due notti addietro, hanno fatto la manifestazione di protesta. Ferlaino non ha voluto commentare l'accaduto.

«Il Napoli — ha detto un portavoce della società — non ha mai assicurato che Maradona era già del Napoli.

LA SOCIETÀ ALABARDATA HA LANCIATO LA CAMPAGNA ABBONAMENTI

Triestina: ai primi quattromila abbonati offerta l'occasione di vedere la «Ledisan»

TRIESTE — Parte oggi la campagna abbonamenti della U.S.Triestina Calcio per il campionato 1984/85. Gli abbonati ai settori numerati potranno riconfermare fino al 7 luglio i posti occupati nella passata stagione; dopo tale data la vendita sarà libera.

Quest'anno i soci della U.S.Triestina Calcio godranno di condizioni speciali di abbonamento. In luogo dei consueti omaggi la Triestina garantisce ai primi 4.000 sottoscrittori di ogni ordine di posti un abbonamento gratuito alle partite di basket femminile della Ledisan-Ginnastica Triestina.

Gli abbonamenti, come in passato, potranno essere sottoscritti presso l'Utat, il Centro di Coordinamento e i Triestina Club.

Questi i prezzi degli abbonamenti per la stagione 1984-85: (fra parentesi il costo del biglietto d'ingresso)

Tribuna centrale numerata: (36.000) 540.000, Soci UST 490.000, signore e invalidi (30.000) 450.000, soci UST-signore 410.000.

Tribuna laterale numerata: (27.000) 400.000, soci UST 360.000, signore e invalidi (22.000) 350.000, soci UST-signore 320.000, ragazzi (14.000) 200.000.

Gradinata centrale numerata: (18.000) 270.000, soci UST 240.000, signore e invalidi (16.000) 240.000, riduzione speciale soci UST-signore 220.000, ragazzi (10.000) 140.000.

Gradinata centrale: (15.000) 225.000, soci UST 200.000, ridotti (12.500) 180.000, soci UST-signore 160.000, ragazzi (8.000) 120.000.

Curva sud numerata: (10.000) 150.000, soci UST 135.000, ridotti (7.500) 110.000, soci UST-signore 100.000, ragazzi (5.000) 75.000.

Curve nord e sud: (6.000) 85.000, soci UST 75.000, ridotti (5.000) 70.000, soci UST-signore 65.000, ragazzi (3.000) 42.000.

In margine al lancio della campagna abbonamenti della Triestina la Società Ginnastica Triestina ha emesso un comunicato, in cui dopo la rinuncia della Gefidi, conferma di aver sottoscritto un contratto con la società Ledisan di Trieste per la stagione 1984-85.

La Ledisan, che opera nel campo dei prodotti per l'igiene femminile e della prima infanzia, è presieduta dal dott.De Riù con il quale il presidente della S.G.T. dott. Bartoli ha definito ieri positivamente la sponsorizzazione in parola.

Il comunicato mette in rilievo gli sforzi che sono stati compiuti per permettere alla gloriosa Società Ginnastica di disputare anche il prossimo campionato nella serie A1 e sempre ad alto livello, e afferma che «nell'operazione determinante è stato anche l'appoggio dell'Unione Sportiva Triestina calcio che ha ritenuto di intervenire favorendo la campagna promozionale indetta dalla Ginnastica Triestina».

Gli accordi raggiunti tra il presidente dell'Ust De Riù e il presidente della Ginnastica assicureranno in questo modo alla squadra femminile della Sgt il sostegno di almeno 4.000 tifosi durante le gare del prossimo campionato.

La Società Ginnastica Triestina si dice ancora «certa di poter proseguire sulla strada dell'ulteriore avvicinamento degli sportivi al basket femminile completando quel quadro di lavoro promozionale già iniziato brillantemente nella passata stagione», e «grata alla sensibilità dei dirigenti della Triestina alcio per aver reso possibile un'iniziativa unica nel suo genere che lega i due sodalizi sportivi più ricchi di tradizione della città.

Morto medico nazionale jugoslava

SAINT ETIENNE — Un lutto ha funestato i campionati europei. È morto durante la notte nell'ospedale Bellevue di Saint Etienne il medico della nazionale jugoslava Bojeda Milenovic, di 56 anni, che era stato colto da una crisi cardiaca nel corso della partita Francia-Jugoslavia.

Il medico era entrato in campo, durante il secondo tempo, per prestare le sue cure a un giocatore che aveva avuto uno scontro con un avversario. Si è però sentito improvvisamente male ed è crollato svenuto sul prato. È stato soccorso dagli infermieri di servizio, che gli hanno subito applicato una maschera ad ossigeno. È stato quindi portato nel pronto soccorso dello stadio dove un medico gli ha praticato il massaggio cardiaco. È stato successivamente ricoverato in ospedale.

DA MILANOFIORI ARRIVANO LE CONFERME

Brady va all'Inter Giordano alla Juve

MILANO — Milanofiori ha ripreso la sua attività. Il Verona conferma di aver acquistato il danese **Elkjaer** grande protagonista agli «Europei».

In vetrina il quasi sicuro passaggio del belga **Ludo Coeck** all'Ascoli. Manca solo il «sì» del giocatore che ha chiuso, in Francia, la sua avventura europea con il Belgio. È notizia ufficiale, inoltre, l'ingaggio biennale sottoscritto dall'inglese **Francis** con la Sampdoria.

Sul fronte degli stranieri è da dire che ancora poche sono le società prive del loro binomio d'oltralpe. L'Ascoli, dopo aver acquistato in comproprietà l'argentino **Hernandez** dal Torino, è vicina appunto a Coeck.

L'Atalanta, prima di muoversi sul mercato belga dove il direttore sportivo Lambri ha contattato numerosi giocatori, è intenzionata a chiudere la trattativa con il tedesco **Muller** dell'Inter. L'altro straniero potrebbe essere il belga **Claesen** che appartiene alla società Seraing, fallita pochi giorni fa.

L'Inter ha annunciato ufficialmente l'acquisto dell'irlandese **Brady**, che sarà presentato più avanti.

È diventato oggetto di mercato il terzino dell'Ascoli, **Mandorlini** che interessa a Fiorentina, Roma e Inter se la società nerazzurra non riuscirà ad acquistare **Gentile**.

La Fiorentina ha ceduto Alessandro **Bertoni** e **Miani** all'Arezzo. Sambenedettese e Pescara hanno annunciato ufficialmente i nomi dei loro allenatori: **Liguori** e **Catuzzi**.

La Lazio ha chiesto **Turchetta** al Varese. Dalla Spagna sono giunte offerte interessanti per il cagliaritano **Uribe**. Il giallorosso **Vincenzi** sembra vicino a trovare un accordo con il Padova.

Il Como insegue **Juary**, l'ennesimo straniero ancora in forza all'Inter. Come carta di riserva si parla sempre di **Nunes**.

In crisi è il Napoli che sta giocando tutte le sue carte per acquistare l'argentino della Fiorentina **Bertoni** e sta vagliando un'offerta giunta dal Brasile per **Eder**, una delle stelle dell'ultimo mondiale ma che non occupa un ruolo ben definito. E', il Napoli, la società in maggiore difficoltà visto che gli interisti **Serena** e **Beccalossi** appaiono vicini alla Lazio.

Ieri è stato a Torino **Giordano**, il centravanti della Lazio ceduto alla Juventus. L'attaccante si è incontrato con i dirigenti della società bianconera per discutere il suo ingaggio.

A Como, dove c'è stato un gemellaggio fra la Juventus e Francesco Moser, **Gentile** ha affermato che oggi probabilmente annuncerà l'addio definitivo dalla Juventus. Per conoscere, invece, la sua nuova società bisognerà attendere fine mese. Si parla, comunque, di un ballottaggio tra Inter, Fiorentina e Roma con la società nerazzurra avvantaggiata per quanto riguarda la trattativa.

Collovati, che ha rifiutato l'Udinese potrebbe trasferirsi al Torino.

F. A.

Russo e Flora a Gorizia?

TRIESTE — Due triestini, Vittorio Russo e Furio Flora, potrebbero assumere la responsabilità tecnica della prima squadra e del settore giovanile del Gorizia.

La notizia sembra certa. Vittorio Russo, dalle informazioni in nostro possesso, dovrebbero assumere la responsabilità della prima squadra subentrando sulla panchina a Reja, mentre Furio Flora dovrebbe allenare e dirigere le formazioni del settore giovanile.

Fonte veneziana dà per cento il passaggio dell'attaccante triestino Diodicibus dal Gorizia alla formazione neroverde. L'operazione sarebbe stata portata a termine dal d.s. veneto Camuffo direttamente con il presidente Zanin.

IL VALZER DEGLI ALLENATORI: CATUZZI AL PESCARA, LIGUORI A SAN BENEDETTO, L'EX ALABARDATO IN ROMAGNA

Buffoni soddisfatto della sistemazione Cesena: «Così una volta all'anno potrò rivedere Trieste»

TRIESTE — *Adriano Buffoni rimane in serie B. L'estate scorsa, proprio di questi tempi, quando non si erano ancora conclusi i festeggiamenti per la promozione e si apprestava mentalmente a preparare la sua prima esperienza fra i cadetti, aveva un chiodo fisso: rimanere assieme alla squadra in B. Centrato, alcuni mesi dopo e quindi con largo anticipo l'obiettivo, invece della riconferma è arrivato il benservito.*

Il suo stato di servizio, l'ottimo lavoro svolto in tutte le società in cui aveva operato e soprattutto il modo in cui aveva guidato la Triestina al suo primo anno di panchina fra i cadetti, non lasciavano dubbi sul fatto che una occupazione, prima o poi, l'avrebbe trovata.

Ad allargarli le braccia, come abbiamo anticipato nella edizione di ieri, è stato il Cesena, dopo che aveva a più riprese rifiutato il declessamento dicendo «no» ad alcune società di C1 e rispondendo picche anche ad alcune squadre di B, come il Pescara.

Martedì mattina la chiamata ufficiale: «C'è il presidente che desidera parlare con te. Parti subito». Una lunga corsa in autostrada e verso sera l'accordo era cosa fatta.

«Ho parlato un po' con Cera e un po' con Lucchi per conoscere le intenzioni della società — racconta Buffoni — e poi mi sono incontrato con il presidente Lugaresi. Sono bastate poche battute, una stretta di mano e un arrivederci a domani (oggi, ndr) per la presentazione

— Soddisfatto?

«Come potrei non esserlo? Il Cesena, come la Triestina, è una società che vanta grosse tradizioni, che ha una gran voglia di ritornare in A e ha predisposto un preciso programma per raggiungere quanto prima questo traguardo. Come se non bastasse, è un'altra buona "piazza", anche se quella triestina ritengo sia la migliore in assoluto».

— Sarà un'occasione, nell'andata o nel ritorno, per ritornare a Trieste...

«Diciamo per ritornare al «Grezar», non a Trieste. Da qui non avevo e non ho alcuna intenzione di muovermi. Mi piace troppo questa città e la sua gente, e appena potrò verrò sempre a respirare questa aria, a scambiare quattro chiacchiere con i tanti amici che qui mi son fatto».

Oltre al Cesena, che ha sostituito Tiberi con Buffoni, altre due società di serie B hanno risolto nelle ultime ore il problema relativo alla guida tecnica. Il Pescara ha affidato la squadra a Catuzzi (ex Varese) e la Sambenedettese, dopo la partenza di Clagluna per Roma, ha scelto Liguori.

L'unica panchina ancora vacante per quanto riguarda la serie B è quella del Cagliari.

Claudio Nordio

■ SAN SERGIO — La prima squadra del San Sergio, neopromossa alla seconda categoria dilettanti, affronterà questo pomeriggio in amichevole, sul campo del borgo, gli austriaci dell'Asko Bodendorf. La partita avrà inizio alle ore 18.45.

Viene Rondon, torna Zinetti?

TRIESTE — Siamo nel periodo del calcio parlato. Nell'epoca del blablà sono parecchie le voci che si intrecciano per quanto riguarda il mercato della Triestina. La società alabardata, come abbiamo riferito anche ieri, è alla ricerca di un portiere, un marcatore e una punta da affiancare alla coppia De-De. Da Pistoia era giunta notizia che la Triestina stava interessandosi a Di Stefano. La quotazione di quest'ultimo sembra però troppo elevata per un giocatore che dovrebbe assolvere funzioni di riserva.

Da Vicenza, nel pomeriggio di ieri (da fonte attendibile considerato che è la stessa che aveva preannunciato l'arrivo in biancorosso di Mascheroni) è rimbalzata la voce che la Triestina e il Bologna si contenderebbero l'attaccante Rondon (classe 1956). Rondon, che due anni fa militava nelle file del Treviso, è stato uno dei punti di forza della squadra berica nella stagione appena conclusa.

Da Bologna infine giunge notizia che la società rossoblù sarebbe intenzionata a lasciare il portiere Zinetti alla Triestina.

Torneo Adviser

Oreficeria Stigliani	3
Pizzeria Stadio	1

MARCATORI: Lenardon, Pobega, Polvar.

LAURENTI STIGLIANI: Covi; Bembo, Stigliani; Ludwig, Lenardon, Leban; Polvar, Favento, Stasi, Spasiacco, Ramani.

PIZZERIA STADIO: Marsich; Bisiacchi, Riosa; Budicin, Doria, Mauro; Pascon, Pacor, Sorrentino, Pobega, Racher, Dapas, Tomasini.

ARBITRO: Toffoli.

Int-Udine	1
Spaghetteria Puff	2

MARCATORI: De Pellegrin (autorete), De Pellegrin, Francini.

INT-UDINE: Calligaris; De Pellegrin, Favarin; Zanetti, Faccin, Fabris; Bozzi, Visintin, Giuliani, Francini, Colino.

SPAGHETTERIA PUFF: Puzzer; Francini, Tricarico; Racar, Sirotich, Doz; Di Benedetto, Acquavita, Gabrielli, Olivo, Scabar.

ARBITRO: Michelini.

Torneo Estate

TRIESTE — Sono aperte le iscrizioni al primo Torneo Estate per squadre di sette giocatori. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Bar Giarizzole di via San Pantaleone 2, dalle 17 alle 20.

Totocalcio

Ai 4.868 vincitori con punti 13 spettano lire 602.970; ai 78.680 vincitori con punti 12 spettano lire 37.305.

SECONDO PRONOSTICO IL CLOU DELLA NOTTURNA A MONTEBELLO

En plein di Delector Prad e Deyla

TRIESTE — Via anche ai convegni del mercoledì. Una serata molto calda, iniziatasi sotto il segno di Drummond che ha fatto valere un passo superiore

Nella «gentlemen» sul doppio chilometro, Anacar Ve, dopo aver respinto Bioxil, addormentava la corsa con un ritmo soporifero del quale faceva le spese proprio il favorito Bioxil che si lasciava chiudere dopo un giro da Airagal e faceva la fine del topo, mentre Anacar Ve controllava senza affanni Airagal sin sul palo. Media 1.26, fischi del pubblico, spettacolo zero.

Buoni anziani nell'invito B sul miglio e gran volata di Patrick che Amerigo Mazzuchini ha indirizzato d'acchito al comando nei confronti di Vasari e Akito Bi. Il favorito Scaccomatto si è portato presto all'esterno, ma il ritmo sollecito del battistrada ha finito col fiaccare la sua generosità. Di modo che alla distanza, Patrick si è svincolato per andare a vincere in un eccellente 1.19.1, davanti all'attento Vasari e ad Akito Bi che in foto respingeva Bassofondo. Competizione di buon livello, ovviamente.

Nel premio di giugno, clou della serata, tutto secondo le previsioni con l'en plein della scuderia Calypso nei confronti di Demoniesso Rl che vanamente ha cercato di correre almeno per la piazza d'onore. Ha vinto Delector Prad, e Deyla ha concluso a brevissimo intervallo del numero uno della scuderia dopo essersi opposta inizialmente a Demoniesso Rl che poi si metteva terzo, mentre Delector Prad andava presto a chiedere strada all'alleata ottenendola dopo 400 metri di corsa. Staccata subito Durca, la gara non riservava emozioni lungo il restante percorso, e Delector Prad poteva graduare a piacimento sempre seguito da Deyla sulla quale cercava di portarsi nell'ultimo quarto Demoniesso Rl controllato però con sicurezza dalla femmina.

In retta d'arrivo, mentre Demoniesso Rl si vedeva sfuggire i due avversari, Deyla scattava sul compagno di colori riuscendo ad appaigliarlo ma non a batterlo sul palo. Media di Delector Prad, 1.23.2, non proprio una marcia di trasferimento ma quasi.

Mario Germani

Risultati della riunione

PREMIO SAVONA (metri 1660). 1) Drummond (A. Quadri). 2) Darko. 3) Delizia Galla. 8 part. Tempo al km 1.21.6. Tot.: 15; 10, 10, 12; (22.). PREMIO IMPERIA (metri 2060): 1) Anacar Ve (D. D'Angelo). 2) Airagal. 4 part. tempo al km 1.26. Tot.: 24; 23, 24; (85). 61. PREMIO GENOVA (metri 1660): 1) Patrick (A. Mazzuchini). 2) Vasari. 3) Akito Bi. 8 part. tempo al km 1.19.1. Tot.: 101; 25, 23, 16; (219). Duplice non vinta. Duplice dell'accoppiata (1ª e 3ª corsa) 81.010 per 500 lire. Combinazione Tris: 3 - 2 - 4. Quota lire 704.480. PREMIO DI GIUGNO (metri 2060): 1) Delector Prad (A. Quadri). 2) Deyla. 4 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 12; 12, 14; (16). 84. PREMIO SANREMO (metri 1660): 1) Ankogel (B. Corelli). 2) Aturna. 3) Flight. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot.: 18; 14, 19, 23; (90). 26. PREMIO VENTIMIGLIA (metri 1660): 1) Fayret (E. Pouch). 2) Mispal. 3) Little. 11 part. Tempo al km 1.20.8. Tot.: 65; 19, 26, 17; (236). 714. Combinazione Tris: 11 - 1 - 4. Quota lire 191.040. PREMIO LA SPEZIA (metri 1660): 1) Cicolano (C. Belladonna). 2) Cermengal. 7 part. Tempo al km 1.21.1. Tot.: 17; 20, 50; (105). 183. Duplice dell'accoppiata (5ª e 7ª corsa) 75.580 per 500 lire. PREMIO LIGURIA (metri 1660): 1) Cussaba (A. Mazzuchini). 2) Cucciolo. 6 part. Tempo al km 1.21.2. Tot.: 26; 14, 16; (28). 37.

In poche righe

Noah rinuncia a Wimbledon

LONDRA — Il francese Yannick Noah non parteciperà agli internazionali di Wimbledon, che cominceranno lunedì. Noah, che era stato scelto come testa di serie n. 7, ha dato forfait per dei dolori addominali che non gli hanno permesso di completare la preparazione. Passa quindi direttamente al secondo turno il suo avversario, l'inglese Jonathan Smith.

Vela «500x2»: doppiate le Tremiti

CAORLE — Le alte pressioni che influenzano nell'Adriatico le condizioni del tempo e i venti stanno facendo procedere a rilento le imbarcazioni che partecipano alla decima edizione della cinquecento per due, la regata velica partita il 17 giugno da Caorle.

A doppiare le Tremiti e a passare davanti al controllo dei giudici all'isola di San Domino è stato il «Maria Vittoria», uno scafo condotto dal bresciano Bonomi e da Franco Deffendi di Portogruaro (Venezia). Con un distacco di oltre un'ora è avvenuto il passaggio del «Lady Nadia», condotta dai padovani Ciro Pellone e Renato Cassandro, seguito dal «Greater Kudu», con a bordo Andrea Benedetti e il figlio Piero che per primi avevano raggiunto, dopo la partenza da Caorle, il punto di controllo nell'isola di Sansego, in Jugoslavia.

Argentin: un colpo di sole

MONTECATINI — Moreno Argentin, campione d'Italia dei professionisti, portacolori della Sammontana non potrà più difendere, domenica prossima, la sua maglia tricolore nella Coppa Bernocchi: costretto al ritiro nella corsa di Montelupo Fiorentino a causa del caldo, Argentin è stato visitato dal medico il quale gli ha riscontrato un po' di febbre in conseguenza a un vero e proprio «colpo di sole» prescrivendogli dieci giorni di riposo assoluto.

Peso: Andrei si supera ancora

PISA — Alessandro Andrei ha stabilito il nuovo primato italiano nel lancio del peso con metri 21.39. Il primato è venuto al quarto lancio dopo una progressione che ha visto il precedente record (21.13, realizzato dallo stesso Andrei) battuto al secondo lancio con 21.19 e ancora al terzo con 21.21. Al quinto lancio Andrei ha realizzato metri 21.38.

Traversata Atlantico in solitario

NEWPORT — Il francese Yvon Fauconnier al timone del trimarano «Umupro Jardin V» è stato dichiarato vincitore della traversata dell'Atlantico in solitario. Lo ha reso noto la giuria della manifestazione provocando una certa sorpresa negli spettatori presenti a Newport che avevano assistito all'arrivo solitario dell'alto francese Philippe Poupon sul trimarano «Fleury Michon VI». In realtà la giuria ha restituito a Fauconnier le 16 ore di ritardo accumulate per recarsi in soccorso dell'altro francese Philippe Jeantot.

Pallamano: campionato mondiale Cism

BOLZANO — Si svolgerà nel Trentino-Alto Adige la seconda edizione dei campionati mondiali militari Cism di pallamano organizzati sotto l'egida dello stato maggiore dell'esercito e del IV corpo d'armata di Bolzano. I mondiali, che saranno disputati a Bressanone e a Rovereto dal 22 al 28 giugno, saranno presenti otto paesi: Germania federale, Olanda, Francia, Belgio, Egitto, Gabon, Belise (ex Congo belga) e Italia.

Tennis: iscrizioni Torneo Ussi

TRIESTE — Il tradizionale Torneo Ussi riservato ai giornalisti (professionisti e pubblicisti) si svolgerà quest'anno dal 30 giugno al 10 luglio. Le iscrizioni si ricevono al circolo della stampa entro mercoledì 27, accompagnate dalla quota di partecipazione.

I partecipanti devono essere in regola con l'iscrizione all'Ordine. Accanto al singolare viene promosso anche un torneo di doppio per testate.

CRONACHE DELLO SPORT

IL FENOMENO AMERICANO SI QUALIFICA PER I GIOCHI ANCHE NEL LUNGO CON M 8,71

Carl Lewis a 19 centimetri da Beamon

LOS ANGELES — Carl Lewis, vincitore del lungo con 8,71 a soli 19 centimetri dal record mondiale del suo connazionale Bob Beamon, e protagonista in 19"84 dei 200 metri più veloci dell'anno, è stato il primattore della quarta giornata delle selezioni olimpiche statunitensi allestite nel Memorial Coliseum di Los Angeles.

Già inserito nella squadra americana dopo avere dominato domenica scorsa i 100 metri, il triplice campione mondiale di Helsinki si è accontentato di un superbo balzo a m 8,71 al primo tentativo per assicurarsi la partecipazione alla prova olimpica di salto in lungo. Una prestazione che gli era già riuscita il 13 maggio scorso a Westwood e che costituisce la quarta migliore misura di tutti i tempi al livello del mare.

Il record di Beamon (8,90) sembra sempre più alla portata di Lewis che il 19 giugno 1983 a Indianapolis ha già saltato m 8,79. Larry Myrrickx (8,25) e Mike McRae (8,15 al sesto e ultimo tentativo) hanno conquistato gli altri due posti in palio.

Qualche ora prima Carl Lewis, sensazionale in rettilineo dopo un'eccellente curva, aveva realizzato 19"84 nei quarti di finale dei 200 con 0,20 di vento a favore, secondo miglior risultato di tutti i tempi al livello del mare. Il record mondiale di Pietro Mennea (19"72 del 12 settembre 1979 a Città del Messico) può essere in pericolo nella finale di oggi.

Oltre a Lewis altri concorrenti si sono messi in luce. Eccellente la finale degli 800 metri dove quattro concorrenti sono scesi sotto 1'44" e il vincitore Earl Jones ha migliorato in 1'43"74 il primato statunitense della specialità che apparteneva dal 1974 a Rick Wohlnuter con 1'43"91. Jones, 20 anni, debuttante nella stagione sul doppio giro di pista, si è imposto di stretta misura su Johnny Gray, accreditato dello stesso tempo, mentre il sorprendente John Marshall ha soffiato il fatidico terzo posto a James Robinson, sette volte campione Usa.

Greg Foster, iridato dei 110 ostacoli, si è imposto come previsto in finale in 13"21 davanti a Tony Campbell e Roger Kingdom. Infine Paul Cummings, migliore americano dell'inizio di stagione, ha vinto i 10 mila dopo un ultimo giro appassionante in 27'59"08 davanti a Craig Virgin, già selezionato olimpico nel 1976 a 1980, e Pat Porter.

In campo femminile Chandra Cheeseborough, già selezionata quattro anni fa per 100 e 200, si è imposta nei 400 stabilendo il nuovo primato Usa in 49"28 (limite precedente: 49"83 di Valerie Brisco Hooks). Assenti le tedesche dell'Est Koch e Busch (rispettivamente 48"86 e 49"24 quest'anno), la Cheeseborough è la favorita nei 400 dei Giochi. Kim Gallagher sugli 800 e Karen Smith nel giavellotto hanno ottenuto senza problemi l'accredito per i Giochi.

R. D.

Primato mondiale 200 rana

TORONTO — Il canadese Victor Davis ha migliorato il proprio primato mondiale dei 200 rana nel tempo di 2'14"58 durante le prove di selezione olimpica del Canada. Il precedente limite mondiale del ventenne Davis era di 2'14"77, stabilito a Guayaquil il 6 agosto 1982.

Pettarin, correre con un handicap

NEW YORK — Il Presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha inaugurato a Uniondale (New York) la terza edizione dei giochi internazionali per gli handicappati. Partecipano ai giochi quasi 2000 atleti handicappati (paraplegici, ciechi, cerebrolesi, mutilati e individui con altre minorazioni) di 55 paesi.

TRIESTE — Se è già noto che atleti triestini sono in procinto di imbarcarsi alla volta di Los Angeles per prendere parte, a fine luglio, ai giochi olimpici, non è altrettanto noto che un atleta concittadino si trova in questi giorni a New York per partecipare a un'altra Olimpiade. Si tratta delle Olimpiadi organizzate dall'International Sports of Disables in programma sino al 30 giugno, a New York per l'appunto, e riservate agli atleti handicappati.

Il nostro olimpionico si chiama Mauro Pettarin, 21 anni, e difenderà i colori azzurri e dell'Anshaf di Trieste nelle specialità lancio del disco, peso e 100 metri piani.

Grazie all'ottimo allenamento, cui l'allenatore Gianni Secco l'ha sottoposto, Mauro si è imposto all'attenzione dei tecnici della nazionale, che già lo avevano inserito nella rosa dei probabili olimpici, e la brillante prestazione ottenuta nel corso dell'ultimo campionato italiano disputatosi a Milano, dove ha battuto il record italiano sui 100 metri, gli hanno consentito di entrare nel numero della rappresentativa olimpica.

Un merito, al di là di ogni retorica, che va oltre il mero risultato sportivo, che è l'esempio di come la volontà possa vincere la natura avversa, in una simbolica, ma qui più che simbolica è reale, vittoria del bene sul male.

E lo sport è stato il mezzo che ha permesso a Pettarin di dimostrare di poter dare qualcosa, di sentirsi vivo, di poter pensare e praticare un'attività che gli facesse dimenticare la sua infermità. Il premio per la determinazione e la costanza con le quali si è dedicato allo sport, se di premio si può parlare, è stato la qualificazione alle Olimpiadi, la massima espressione sportiva nel mondo, alle quali, comunque, non è andato solo.

E' accompagnato, infatti, dalla presidentessa della locale sezione Associazione nazionale sportiva handicappati fisici Lovisato, consigliere nazionale della Fisha e membra dell'Isod.

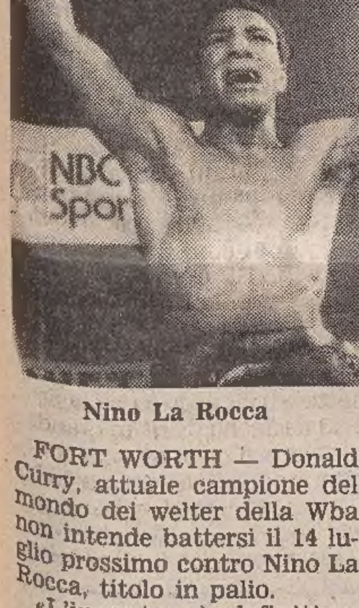
D. M.

■ ADRIA — Domenica alle ore 11, avrà luogo, nella sede della Canottieri Adria, la cerimonia di apertura della 107.a stagione remiera, nel corso della quale saranno battezzate imbarcazioni nuove.

■ BOICOTTAGGIO — I paesi che boicotteranno i Giochi di Los Angeles hanno fissato le date per le competizioni sportive che si terranno in otto nazioni per offrire agli atleti un'alternativa alla mancata partecipazione alle Olimpiadi. Nessuna di queste gare si svolgerà tra il 28 luglio e il 12 agosto, periodo dei Giochi di Los Angeles.

L'ORGANIZZATORE INFURIATO COL CAMPIONE

Don Curry ammalato e La Rocca rimane senza chance mondiale



Nino La Rocca

FORT WORTH — Donald Curry, attuale campione del mondo dei welter della Wba non intende battersi il 14 luglio prossimo contro Nino La Rocca, titolo in palio.

«L'incontro è definitivamente annullato» — ha comunicato David Gorman, manager di Curry dopo aver fatto un ultimo e disperato tentativo per indurre il pupillo a ripensarci.

Bob Arum, presidente della Top Rank inc. che aveva allestito il mondiale tra Nino La Rocca e il campione del mondo dei pesi welter, è stato nei confronti di Curry durissimo: «State per assistere alla distruzione di una carriera. Il ragazzo finirà senza un titolo e senza che più nessuno si interessi di lui. Questo è quanto. È una carriera distrutta» — ha dichiarato Arum allo «Star Telegram», il giornale di Fort Worth che ha dato la notizia della clamorosa decisione di Curry.

Scrive «Star Telegram» che Curry non si allena dal 3 giugno scorso perché affetto da una infezione virale probabilmente causata da mononucleosi.

Il pugile ha deciso di non rispettare il contratto che gli imponeva di affrontare il 14 luglio a Montecarlo, La Rocca nonostante che questa decisione gli impedirà quasi certamente di affrontare, in settembre, l'ex campione del mondo dei welter junior, Aaron Pryor.

«L'infezione mi ha lasciato troppo poco tempo per allenarmi adeguatamente per il combattimento che, titolo in palio, avrei dovuto sostenere con La Rocca» — ha dichiarato Curry al giornale di Fort Worth ed ha aggiunto: «Le cose stanno così: io sono il campione in carica. Al combattimento mancano venticinque giorni, e parliamo di un incontro valido per il titolo mondiale e impostato sulla distanza delle 15 riprese. Ebbene perché dovrei rischiare il mio titolo per due o tre settimane di allenamento?.

«Del resto ho già fatto una esperienza del genere con Marlon Starling e avrei potuto rimetterci la carriera; ebbene non voglio fare il bis» — ha detto Curry.

Curry sostiene di essersi allenato l'ultima volta il 3 giugno scorso. Fino a quel momento aveva nelle gambe una decina di sedute di allenamento ma non aveva ancora iniziato a lavorare con i guantoni e con gli sparring partner. Due giorni dopo, il 5 giugno, il campione del mondo dei welter fu visitato dal dottor James E. Marr, consulente medico della Boxing Commission per lo stato del Texas.

«Aveva effettivamente un'infezione virale: sospettai che fosse mononucleosi. Ho continuato a visitarlo sino al 9 giugno e gli ho consigliato di sospendere per almeno dieci giorni gli allenamenti» — ha confermato il dottor Marr. L'11 giugno scorso Curry provò comunque ad allenarsi ma dovette constatare di essere ancora troppo debole. Da allora non ha più rimesso piede nella palestra del manager Gorman.

TERZA EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE DI PATTINAGGIO

Al Panda Rimini il trofeo Sedmak



TRIESTE — Domenica scorsa si è conclusa la terza edizione del trofeo internazionale di pattinaggio artistico in ricordo dell'indimenticato Paolo Sedmak. I partecipanti suddivisi in tre diverse categorie hanno dimostrato un buon livello di preparazione ed in particolar modo gli atleti italiani, che si sono esibiti in un susseguirsi incalzante di catene di doppi salti, affiancati da doppi axel e tripli, nonché da composizioni armoniose di trottole, il tutto inoltre coordinato da musiche e coreografie di alto valore interpretativo.

Il trofeo è stato vinto dallo skating club Panda Rimini che ha visto schierati 5 fra i suoi migliori atleti fra cui Patrick Venerucci, campione italiano juniores e Miriam Martinini, campionessa italiana allievi.

Sempre convincente la prova di Samo Kokorovec, che nei recenti campionati regionali, svoltisi a Pordenone, aveva addirittura preceduto il suo pur valido antagonista Sandro Guerra.

Fra gli atleti jugoslavi da segnalare la presenza di Lada Bičak partecipante ai campionati europei giovanili.

A conclusione della manifestazione si sono esibiti gli atleti primi classificati a cui ha fatto seguito l'esecuzione della nota «Fantasia napoletana» da parte di tutti gli atleti della società sportiva Polet.

CAT. C MASCH. — 1. Bastianini (Panda Rimini) 131,60 punti; 2. Belošić (Medveščak Zagreb) 96,80; 3. Štor (Rudar Velenje) 85,50.

CAT. C FEMM. — 1. Kopač (Blovdek Ljubljana) 131,90; 2. Danese (Roll Club Padova) 121,20; 3. Stanovnik (Blovdek Ljubljana) 118,60.

CAT. B MASCh. — 1. Camporese (Roll Club Padova) 131,30.

CAT. B FEMM. — 1. Martinini (Panda Rimini) 194,7; 2. Costa (Panda Rimini) 166,2; 3. Rossi (Roll Club Padova) 146,8.

CAT. A MASCH. — 1. Kokorovec (Polet) 213,60; 2. Renar (Polet) 204,80; 3. Camporese (Roll Club Padova) 197,10.

CAT. A FEMM. — 1. Carnoli (Panda Rimini) 197,40; 2. Gallo (Roll Club Padova) 195,80; 3. Sossi (Polet) 189,90.

Nella foto i partecipanti alla «Fantasia napoletana» che ha concluso la «due giorni» di pattinaggio internazionale sulla pista del Polet, a Opicina. *(Foto Loredana)*

■ DANZA — La coppia Clara Rech-Paolo Apollonio del Jolly parte oggi per Friburgo per partecipare con la rappresentanza nazionale alla coppa Schauenberg.

Pattinaggio dei Giochi della gioventù

TRIESTE — Sulla pista del Dlf si è svolta la fase regionale dei giochi della gioventù, fascia scuola elementare.

In questa manifestazione ha dominato la scuola degli atleti triestini in particolar modo quella del Dlf e quella del Jolly. Saranno infatti gli atleti di queste due società a rappresentare la regione alle fasi nazionali di Misano.

LE CLASSIFICHE

Cat. B maschile: 1) Vitta David, Ts, 15.9; 2) Pinto Emiliano, Pn, 15.6; 3) Vidali Luca, Ts, 14.4; 4) Gherba Davide, Go, 14.4; 5) Poletto Thomas, Pn, 13.5; 6) Piccinin Roberto, Pn, 13.3.

Cat. B femminile: 1) Giovannini Romilda, Ts, 18.3; 2) Zampieri Tiziana, Pn, 18.0; 3) Cian Erica, Ud, 16.4; 4) Caviglia Samantha, Ts, 16.2; 5) Grappeggia Erica, Ts, 15.8; 6) Papagno Lavinia, Ts, 15.7.

Cat. A maschile: 1) Scattorin Andrea, Ts, 19.2; 2) Giusti Alessandro, Pn, 17.7; 3) Mania Paolo, Go, 15.2; 4) Stocco Stefano, Pn, 14.4; 5) Gori Marco, Ts, 14.3; 6) Lavaroni Marco, Ud, 14.1.

Cat. A femminile: 1) Balestra Daniela, Ts, 19.5; 2) Ciavarel Sara, Pn, 19.1; 3) Valentinuzzi Serena, Ts, 18.7; 4) Gardo Samantha, Ts, 17.8; 5) Florenin Valentina, Go, 17.8; 6) Bressan Barbara, Ts, 17.7.

Basket: coppa Jones

TAIPEI — Dodici squadre straniere e due di Taiwan daranno vita dal 22 giugno al 5 luglio al torneo internazionale di basket coppa William Jones, che si svolge annualmente. Quella di quest'anno è l'ottava edizione della coppa. Le squadre straniere sono Brasile, Canada, Egitto, Italia, Giappone, Malaysia, Olanda, Filippine, Spagna, Thailandia, Stati Uniti e Consiglio Cooperativo del Golfo, che comprende giocatori di Bahrain, Qatar, Arabia Saudita ed Emirati.

Cas: stages estivi a Grado

TRIESTE — La delegazione regionale del Coni organizza anche quest'anno gli «stages» estivi per allievi e tecnici dei Centri di Avviamento allo sport. Essi si svilupperanno in tre fasi, la prima delle quali si svolgerà a Grado dal 22 al 26 e dal 26 al 30 giugno, cioè in due turni.

Complessivamente, nei due turni degli «intercentri regionali» saranno presenti 80 allievi e allieve nati negli anni 1973, 74 e 75.

L'inaugurazione degli «stages» gradesi si svolgerà alle ore 12.30 del 23 giugno presso l'Hotel Argentina di viale Italia 21.

INCONTRI AMICHEVOLI DEI MOSCHETTIERI IN PREPARAZIONE PER LOS ANGELES

Gli azzurri di pallavolo tornano in regione

TRIESTE — In preparazione ai prossimi Giochi olimpici di Los Angeles, la nazionale italiana di volley disputerà un incontro amichevole con una rappresentativa veneto-friulana lunedì 25 giugno (alle ore 20.30), al palasport «Carnera» di Udine.

Concluso da poco un primo collegiale a Bologna, i 15 atleti prescelti dal tecnico Silvano Prandi (Negri, Lanfranco, Errichiello, Vecchi, Pierpaolo Lucchetta, Rebaudendo, Dametto, De Luigi, Vullo, Bertoli, Dal Fovo, Andrea Lucchetta, Dall'Olio, De Rocco e Babini) si ritroveranno venerdì a Modena per una partita con gli jugoslavi del Vojvodina mentre il giorno dopo a Treviso saranno di scena contro il Mladost, squadra vicecampione d'Europa.

Sempre a Treviso, in precedenza all'incontro della nazionale maggiore, una selezione tricolore — in pratica le seconde scelte — disputerà un incontro amichevole contro la rappresentativa All Stars di Veneto e Friuli-Venezia Giulia, allestita da Adriano Pavlica.

Per l'incontro di Treviso, Pavlica ha convocato Puntoni, Da Rold, Bassanello e De Barba del Damiani Belluno, Paccagnella, Muretta e Favaron dell'Americanino Padova, Bozek del Thermomec Padova, George, Beccegato e Morandin del System Treviso ed il cecoslovacco Milan Slambor del Volley Ball Udine. La stessa formazione friulveneta offrirà nuovamente spettacolo in regione domenica 24 giugno (alle ore 19.30), a Fontanafredda, contro il Mladost.

Come già annunciato la nazionale juniores maschile, allenata dal polacco Skiba, affronterà in amichevole sabato 23, a Gradisca d'Isonzo (ore 20.30), il Volley Ball Udine orfano di Slambor, impegnato con il sestetto All Stars. Organizzato dalla società Torriana nel trentennale della sua fondazione, l'incontro servirà agli azzurrini in preparazione agli Europei, in programma alla fine di agosto in Francia.

Ventitré sono gli atleti sinora selezionati da Alexander Skiba, tra cui il triestino Ezio Longo nella Nuova Pallavolo.

R.M.

TRIESTE — La Federazione italiana pallavolo ha fissato i calendari della prossima stagione agonistica 1984-'85. Per quanto concerne le formazioni triestine impegnate nel torneo cadetto e nella serie C/1 maschile e femminile, il campionato prenderà l'avvio sabato 3 novembre per concludersi nel mese di maggio con gli eventuali spareggi. La serie regionale C/2, invece, inizierà il 17 novembre mentre il torneo provinciale di serie D scatterà il 19 gennaio.

Coppa di Lega — La squadra del Vittorio Veneto, militante nella serie B maschile e nelle cui file gioca anche il triestino Massimo Ciacchi (dalla prossima stagione pare anche Franco Mengaziol) ha conquistato il terzo posto nella Coppa di Lega, vinta a Reggio Calabria dagli abruzzesi del Lanciano.

Lions Club Trieste S. Giusto — Organizzato dall'associazione Montasio, si è disputato ad Altura il torneo di minivolley femminile Lions Club Trieste San Giusto, al quale hanno partecipato oltre 120 piccole atlete. Nella categoria 1973 la vittoria è andata al Montasio, seguito dal Blitz e da due formazioni del Sokol; in quella riservate alle miniatlete nate nel 1972, successo del Centro Olimpia di Opicina che ha superato due squadre del Montasio e la scuola Duca D'Aosta. Infine, nel girone 1971, primo piazzamento ancora del Montasio ed alle sue spalle Inter 1904 A, scuola Bergamas e Inter 1904 B.

Under 15 femminile — Il Centro di qualificazione regionale della Fipav, a conclusione del piano di qualificazione 1984, riservato alle atlete under 15 del Friuli-Venezia Giulia, ha organizzato un raduno finale a Piano di Resia, dal 2 al 7 luglio. Al collegiale sono state convocate le giocatrici Zerial (Breg San Dorligo della Valle), Foraus (Bor Ts), D'Ambrogio (Nuova Pallavolo), Belvedere (Pav. Ud.), Vosca (Kennedy Adegliacco), Lettig (Val Resia), Petri e Rovere (Csi Tarcento), Fioretto (Volley Monfalcone), Zavadlav e Roner (Dom Lucinico), Gesuato (Pozzo Pradamano), Stacul (Vivil), Pizzamiglio (Torriana), Vizintin (Savogna) e Coccolo (Sangiorgina).

Under 15 maschile — Grazie alla collaborazione in atto tra la Federvolley e lo stato maggiore dell'esercito, si svolgerà ai primi di luglio nella caserma «Berghinz» di Udine uno stage tecnico per gli allievi regionali del settore under 15. Per la partecipazione al raduno sono stati selezionati dodici atleti: Liberale e Belvedere (Rangers Ud), Mian e Zucchia (Brandigi San Giovanni), Tauceri e Bertocchi (Prevenire Ts), Filippuzzi (Volley Maniago), Hrovatin (Sloga Ts), Bravo e Cojutti (Volley Ud), Virgilio (Pav Remanzacco) e Giacomelli (Nuova Pallavolo).

Arbitri triestini — Nel corso di un incontro tra gli arbitri della provincia di Trieste, il presidente Jacolino ha ricordato la notevole attività svolta dai «fischietti» giuliani nella stagione agonistica '83-84: complessivamente sono state arbitrate oltre 600 partite, tra incontri ufficiali, amichevoli e partite di minivolley. Premiato l'arbitro Pierpaolo Pipan.

Campionato studentesco — Saranno gli istituti tecnici Volta in campo maschile e Da Vinci in quello femminile a difendere i colori della città di Trieste alla fase interprovinciale dei Campionati nazionali studenteschi, in programma, probabilmente, a Gorizia nel prossimo mese di settembre (il concentramento finale si disputerà invece a Roma a dicembre). Il Volta ha superato nell'ordine Galvani e Dante mentre il Da Vinci ha battuto Slomsek e Ziga Zois.

Alpe Adria '84 — Due rappresentative del Friuli-Venezia Giulia parteciperanno ai prossimi giochi di Alpe Adria, che si svolgeranno a Graz, in Austria, dal 31 agosto al 3 settembre.

Trofeo Topolino — Trieste e Gorizia in campo maschile, Udine e Pordenone in quello femminile, prenderanno parte, dal 4 all'8 settembre, alla finale nazionale della sesta edizione del trofeo Topolino di minivolley, che si svolgerà a Siena. Come ormai tradizione, saranno 96 le squadre che parteciperanno alla grande manifestazione pallavolistica riservata ai suoi più giovani rappresentanti.

Roberto Micalli

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 203924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 - BERGAMO: via Zelasco 1. P.tta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 -HBRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 - GENOVA: via Ettore Vernazza 23, telefono 587852 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MESSINA: via Dogali 20, telefoni 39565 - 31150 - MONZA: Corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 300, numeri 16 - 24 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 700, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA patente C E cerca qualsiasi tipo di lavoro. Telefonare ore pasti 0481-42476. 114/3

COMIS aiuto cuoco volonteroso, diplomato scuola alberghiera, offresi anche fuori Trieste per lavoro stagionale o fisso. Telefonare ore serali: (040) 825004.

RIMPATRIATO italiano offresi collaboratore familiare tuttofare e aiuto cucina. Tel. 413042. 52390/3

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A. INDUSTRIA cerca impiegata referenziata min. 28 anni. Costituiranno fattori di preferenza la conoscenza del serbocroato e/o inglese o tedesco e una provata esperienza quale operatrice di macchine contabili. Offerte manoscritte a Cassetta n. 29/D Publied, 34100 Trieste. 1055/4

A.A. INDUSTRIA cerca operaio generico min. 28 anni referenziato. La conoscenza delle più elementari pratiche doganali e/o di manutenzione di parti elettriche e meccaniche costituirà fattore di preferenza. Offerte manoscritte a cassetta n. 30/D Publied 34100 Trieste. 1055/4

ASSICURAZIONE importanza nazionale ricerca valido assicuratore cui affidare propria agenzia in Cormons con giurisdizione su più Comuni. Scrivere Publied cassetta n. 49/C 34100 Trieste. 23/4

CERCASI lavorante, o mezzalavorante manicure. Presentarsi orario lavoro viale Miramare 151. 52455/4

CERCASI operaia qualificata max 30.enne pratica lavori industria o farmacia. Conoscenza sloveno o croato. Offerte manoscritte a cassetta n. 28/D Publied 34100 Trieste. 1055/4

CERCASI pulitrice referenziata con aiuto, lavoro autonomo per pulizia uffici e laboratori. Offerte manoscritte a cassetta n. 27/D Publied 34100 Trieste. 1055/4

CERCASI segretaria referenziata, età media, possesso patente B. Scrivere a Cassetta n. 46/D Publied 34100 Trieste. 52462/4

CERCASI urgentemente orologiaio/a veramente capace, per orologi meccanici, analogici, ottimo trattamento. Tel. 61201. 1129/4

CERCASI urgentemente part-time provetta dattilografa, possibilmente corrispondente lingua tedesca, serbo-croato, ottima retribuzione. Scrivere a cassetta n. 44/D Publied 34100 Trieste. 1129/4

CONTABILE molto pratica/o contabilità, Iva, centro elaborazione dati, studio professionale cerca. Scrivere a Cassetta n. 39/D Publied 34100 Trieste. 1099/4

FABBRICA affida ovunque residenti lavoro confezione giocattoli. Scrivere a Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma. 35202/4

IMPIEGATA/O pratica/o lavori ufficio, conoscenza paghe e contabilità cercasi. Scrivere a Cassetta n. 40/D Publied 34100 Trieste. 1098/4

STENODATTILOGRAFA con esperienza almeno triennale buona conoscenza francese scritto cerca importante società. Inviare curriculum a cassetta n. 41/D Publied 34100 Trieste. 1105/4

STUDIO commercialistico assume impiegata ventunenne capace dattilografa, in grado di operare su macchine contabili e calcolatrici con esperienza settore contabilità e sindacale. Si gradirà indicazione titolo di studio ed eventuali referenze. Offerte manoscritte a cassetta n. 45/D Publied 34100 Trieste. 52454/4

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 810012. 52266/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Telefonare 810012. 52266/6

A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche a domicilio. Telefonare 810012. 52266/6

A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 52295/6

DENTIERE rovinate, instabili, riadattazione, riparazione. Via Maiolica 1. 52051/6

ELETTRICISTA autorizzato riparazioni impianti, tel. 794572. 52449/6

PITTORE tappezziere pitturazioni olio offresi. Tel. 734023. 52441/6

TRASLOCHI trasporti deposito merci assicurato preventivi gratuiti. Tel. 793769-753635. 51959/6

8 Istruzione

ASSICURATEVI serio, approfondito studio per «recupero anni». **Lezioni diurne con studio pomeridiano, oppure lezioni serali. Reinserimento scuola statale o parificata. Telefonare a Collegio-semiconvitto esternato «Kennedy» Gorizia,** telefono 0481/32350. 2/8

RIPETIZIONI estive singole o collettive. Recupero anni scuola media, ragionieri, geometri, magistrali, liceo scientifico-linguistico. Prima classe geometri, liceo linguistico privato per licenziati scuola media. Istituto scolastico Italia Monfalcone. Tel. 40170.

9 Vendite d'occasione

ROSA Rosa Legno Sud, Napoli, vende presso Scalo legnami Trieste, quattro lotti complessivi Mc 2.300 misure varie principalmente costituiti da Douglas Fire, Square Sitka/Hemlok, pannelli Sinergite. Informazioni presso dott. Arturo Raber, Trieste 040/732469, merce vista, piaciuta e caricata dall'acquirente presso Trieste. Offerta irrevocabile entro il 10.7.1984 presso Commissario prof. Ernesto Cesaro, viale Gramsci 13, 80100 Napoli. 1149/9

10 Acquisti d'occasione

BIANCHERIA della nonna, soprammobili, libri, lampade, tappeti, tende, tovaglie, lenzuola, pizzi acquistiamo contanti. Telefonare 793972. Abitazione 941093. 1050/10

PER cessazione di attività di falegnameria vendesi attrezzature varie, materiali e mobili singoli. Tel. 793807. 52467/10

11 Mobili e pianoforti

FINO 1950 mobili, soprammobili, lampade, tappeti, quadri, vasi, statue, libri, cartoline, intere giacenze acquistiamo contanti, eventualmente sgomberando. Telefonare 793972 abitazione 941093. 1050/11

12 Commerciali

A.A.A. GIOIELLERIA Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14-B, tel. 631641. 730/12

ACQUISTANSI oro gioie pagando prezzo reale oreficeria Lambda, Spiridione 6. Tel. 64355. 280/12

ARGENTO oro monete per collezione e da investimento acquistiamo a prezzi massimi. Oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1.

GIULIO BERNARDI numismatico compra oro, via Roma 3 primo piano. 050075/12

ORO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 472/12

TAPPETI PERSIANI e orientali allo stand 6 del padiglione F 1 della Fiera di Trieste. Troverete occasioni vantaggiose senza precedenti per ottime qualità. 52310/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino al 30 giugno Coca Cola Fanta Sprite 2/3 var 590 acqua Ferrarelle 390 lattine birra Itala Pilsen 490 praline amarena Fabbri 2.950 whysky W 5 6.850 semi di soia Teodora 1.650 presso le bottiglierie di via Commerciale 27 via Canova 9 via Pagliaricci 2 oppure a casa vostra telefonando al 569602 - 793661 - 418762. 1016/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 52217/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire. Tel. 566355. 1095/14

Continua in ultima pagina

ATTUALITÀ

PERCENTUALI INFERIORI A QUELLE AMERICANE

Ormai l'analfabetismo sta sparendo in Italia

Dati sullo sviluppo della scolarità nell'arco di vent'anni

ROMA — Cinquant'anni fa un italiano su cinque era analfabeta: oggi l'analfabetismo è praticamente debellato; solo il 2,8 per cento degli italiani non sa leggere e scrivere.

Siamo, ormai a una quota tra le più basse del mondo, addirittura inferiore a quella degli Stati Uniti.

È rimasto invariato percentualmente il divario fra maschi e femmine: nel 1983 erano analfabeti il 17,4 per cento dei maschi e il 24,2 per cento delle femmine: oggi la proporzione è di due analfabeti maschi su 100 abitanti e di 3,6 femmine. All'inizio del secolo era analfabeta esattamente la metà degli italiani 49,5 per cento.

L'evoluzione della scolarità presenta dati assai interessanti: nel 1963-64 esistevano, per le elementari, 45 mila 614 unità scolastiche; nel 1973-74 sono scese a 35 mila 504 e nell'anno scolastico in corso a 28 mila 786. In 20 anni la riduzione è stata di 16 mila 828 unità scolastiche dovuta in parte alla riforma è all'accorpamento delle classi e in parte al calo degli istituti che furono 4 milioni 420 mila nel '63-'64, saliti a 4 milioni 970 mila 10 anni dopo e precipitati a 4 milioni 068 mila nell'83-'84.

Crescono, invece, le unità scolastiche e gli alunni nelle scuole medie, nelle secondarie superiori.

Nelle medie — secondo i dati Istat — le unità scolastiche 20 anni fa erano 9 mila 163, con un milione e 685 mila studenti; sono oggi 10 mila 057 con 2 milioni 822 mila studenti.

Una prima considerazione che si può fare è che gli alunni sono quasi raddoppiati, segno evidente che un numero sempre maggiore frequenta sino al termine le scuole dell'obbligo, mentre le unità scolastiche sono cresciute neppure del 10 per cento, il che significa che sono sempre più presenti i doppi turni, specialmente al Sud, mentre per ogni unità scolastica è cresciuto il numero degli alunni.

Per la scuola secondaria superiore si può fare lo stesso discorso: le unità scolastiche erano 4.758 con un milione e 30 mila iscritti nel '63-'64; oggi si contano 508 mila unità scolastiche con due milioni 508 mila alunni. Qui la proporzione tra le unità scolastiche e gli alunni è equilibrata.

Nelle università si iscrissero 20 anni fa 335 mila giovani, 26 mila furono i laureati; nel 1973 e 1974 gli iscritti furno 840 mila, e 63 mila i laureati; nel 1982-'83 gli iscritti sono stati 1 milione 22 mila e i laureati 75 mila.

«CONGETTURE NON VERIFICABILI» QUELLE DI YALLOP

Pura fantapolitica il libro sulla morte di Papa Luciani

L'ex segretario di Giovanni Paolo I si pente d'aver aiutato l'autore nelle sue ricerche

ROMA — «Un esempio di fantapolitica e di fantavaticano che fa nascere dubbi sull'onestà professionale di chi l'ha scritto. Se si voleva fare soldi e buttare fango sulla chiesa, almeno si doveva evitare di attribuire dichiarazioni a sostegno di tesi inverosimili a chi invece ha più volte detto il contrario».

Don Mario Sinigallia, che per sette anni è stato il più stretto collaboratore, a Venezia, di Papa Luciani, esprime un giudizio severo sulle «rivelazioni» contenute nel libro che il giornalista inglese David Yallop ha dedicato al presunto giallo della morte di Giovanni Paolo I.

«Yallop — afferma Don Sinigallia — ha perso l'occasione di fare storia ed è entrato, invece, nel giallo, mettendo insieme elementi noti, estrapolando da dichiarazioni e documenti le parti che servivano alla sua tesi e attribuendo a persone ormai morte congetture che non sono in alcun modo verificabili».

Quindi, lei non crede all'ipotesi di Yallop di una «congiura»?

«Neanche per sogno, per me si tratta di fantascienza vera e propria.

Le sembra verosimile che Papa Luciani avesse intenzione di mutare l'assetto della curia?

«Gli sono stato vicino per sette anni — risponde Don Mario Sinigallia — e posso affermare che Papa Luciani non era un "rivoluzionario". A Venezia non ha cambiato nulla neppure nella diocesi, ha addirittura aspettato anni prima di sostituire qualche suo collaboratore.

Quali erano i rapporti di Papa Luciani con mons. Marcinkus?

«Non l'ha mai conosciuto. Quando scoppiò, in Veneto, la vicenda della Banca Cattolica si incontrò con il cardinale Benelli al quale espresse "il disagio" dei vescovi delle Tre Venezie. E questo fu tutto ciò che fece in quell'occasione. Dopo di che si disinteressò del caso, ritenendolo chiuso per quanto lo riguardava».

Un'ultima domanda: lei conosce l'autore del libro su Papa Luciani?

«A Yallop, purtroppo, ho fornito parecchio materiale, documenti e fotografie, ritenendo che stesse svolgendo una ricerca seria. Ma, visti i risultati, devo dire che è stato uno sbaglio».

INTERESSAMENTO DEL PONTEFICE

Lotta alla droga



ROMA — Giorno dopo giorno i nomi di nuove vittime si aggiungono al già lungo elenco dei morti per droga. E, giorno dopo giorno, cresce il numero delle istituzioni, delle collettività, dei singoli che entrano a far parte del fronte di chi si batte contro gli spacciatori di morte.

Anche il Papa — che già in passato ha testimoniato l'impegno della Chiesa in questo campo — ha voluto mostrare, ancora una volta, il suo interessamento per il problema: nella foto, lo vediamo assieme al giudice Enrico Ferri, segretario dell'Associazione nazionale magistrati, mentre sfoglia il volume «Droga anima e corpo» (edito dall'Adnkronos Libri), un libro-strumento per quanti vogliono conoscere il problema nelle sue radici per farvi fronte con tutti i mezzi disponibili.

Magnate inglese decapita la moglie

LONDRA — Una magnate inglese, Michael Telling, 34 anni, cugino di Lord Vestey, amico del Principe Carlo e capo della seconda famiglia più ricca della Gran Bretagna, ha confessato alla polizia di aver ucciso e decapitato sua moglie Monika, una bella californiana di 27 anni dopo esser stato schernito per le sue «inadeguate» prestazioni sessuali.

Telling ha raccontato che la donna, da lui sposata nel 1981, lo insultava senza posa, vantandosi di averlo tradito con uomini e donne. Dopo l'ennesimo affronto, egli l'ha uccisa con tre colpi di carabina, mentre si trovavano nella loro residenza di campagna nel Buckinghamshire, e ne ha nascosto il corpo in un bosco, non senza averle prima tagliato la testa, che ha portato a casa e conservato nel garage.

Ai giudici Telling ha detto che, dopo aver assassinato la moglie, l'ha ripetutamente baciata chiedendole perdono.

FINITA LA LATITANZA DELL'ULTIMO COMPONENTE D'UNA TEMIBILE BANDA

Preso il «boss» della malavita Diotallevi che tentò di uccidere il banchiere Rosone

Era ricercato anche per la sua connivenza con Carboni, traffico di stupefacenti e ricettazione di gioielli

ROMA — Ernesto Diotallevi, di 40 anni, considerato uno dei più influenti «boss» della malavita romana negli anni '70, ricercato per il tentativo di omicidio del vicepresidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone (era l'ultimo componente della banda ancora in libertà), è stato catturato la scorsa notte a Roma dai carabinieri della terza sezione del reparto operativo.

Diotallevi, al momento dell'arresto, non ha opposto resistenza. Era colpito da cinque tra ordini e mandati di cattura emessi dalle magistrature milanese e romana.

Ernesto Diotallevi era considerato il finanziere e il cassiere di una vasta organizzazione, composta da criminali romani.

Oltre che per il tentativo di omicidio di Rosone, egli era ricercato anche per associazione per delinquere aggravata finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, tentativo di rapina, porto e detenzione di armi da fuoco, ricettazione e altri reati.

I magistrati milanesi lo considerano la «mente» dell'agguato, compiuto da altri due pregiudicati romani in «trasferta» nel capoluogo lombardo: Bruno Nieddu e Danilo Abbruciati. Quest'ultimo, come è noto, rimase ucciso nel corso della sparatoria da una guardia giurata.

Nieddu fu catturato lo scorso anno dalla polizia durante una vasta operazione antidroga: dopo la morte di Abbruciati e in seguito alla latitanza di Diotallevi, Nieddu era diventato il capo di una vasta organizzazione dedita all'importazione e allo spaccio di eroina nella capitale.

Il nome di Diotallevi compare anche in altre inchieste, sia milanesi sia romane, in cui è rimasto coinvolto anche Flavio Carboni, il faccendiere implicato nella scomparsa di Roberto Calvi, poi trovato morto a Londra.

Inizialmente proprietario d'un banco di vendita del pesce ai mercati generali, Diotallevi — secondo le inchieste di polizia e carabinieri — è riuscito ad accumulare in pochi anni un patrimonio di miliardi e aveva fatto grossi investimenti edilizi con Flavio Carboni in Sardegna, Toscana e Umbria.

Il nome di Ernesto Diotallevi appare anche nell'inchiesta del giudice istruttore Ferdinando Imposimato riguardante l'uccisione di un noto trafficante di eroina, Domenico Balducci.

UNA DECINA DI ASPIRANTI

Si offrono come madri degli embrioni orfani congelati a Melbourne

Atteso il verdetto della commissione etica

SYDNEY — *Una decina di donne australiane e di altri paesi si sono offerte di fare da mamma ai due embrioni congelati rimasti orfani in seguito alla morte in un incidente aereo dei loro genitori. Lo ha detto un portavoce dell'ospedale «Queen Victoria» di Melbourne» che ha in custodia i due embrioni. Le offerte, «circa dieci», sono pervenute per telegramma o telefonicamente, gran parte di esse da donne australiane.*

Una donna ha telefonato anche daHuston nel Texas dicendo di aver appreso la notizia guardando la televisione e di essere interessata a mettere al mondo uno dei bambini, poiché non può avere figli.

Alle donne che hanno chiamato — dicono all'ospedale di Melbourne — abbiamo risposto di comunicarci per iscritto la loro disponibilità, ma finché non sappiamo quale decisione verrà presa sulla sorte degli embrioni non possiamo dar loro una risposta

Il caso degli embrioni ha sollevato un acceso dibattito in Australia non appena è stata resa nota la notizia che i loro «genitori», Mario ed Elsa Rios, erano morti l'anno scorso in un incidente aereo in Cile lasciando una consistente fortuna.

Da parte sua Lila Genrich, una donna australiana di 37 anni che ha dato alla luce due gemelle grazie alla fecondazione «in vitro», ha dichiarato ai giornali che sarebbe ben lieta di poter divenire madre anche dei due embrioni.

Funzionari governativi a Melbourne, infine, hanno detto che attenderanno il rapporto della speciale commissione etica incaricata di studiare gli aspetti morali della fecondazione «in vitro» prima di prendere una decisione sulla sorte dei due embrioni orfani.

i telegrammi

Tutti ripresi i sei evasi in Virginia

FILADELFIA — Tutti e sei i condannati a morte che erano evasi il 31 maggio scorso dal carcere di massima sicurezza di Boydton in Virginia sono ora nuovamente dietro le sbarre.

Gli ultimi due ancora latitanti, i fratelli James e Linwood Briley, riconosciuti colpevoli di nove omicidi, sono stati catturati l'altra sera a Filadelfia, dove si erano nascosti in un garage di proprietà d'un loro zio, già agente dell'Fbi per 20 anni.

Aquila all'attacco di un deltaplano

TRENTO — Un deltaplanista di Trento, Fabio Valentini, è stato attaccato da un'aquila mentre a Pinzolo partecipava alle prove dei campionati italiani di volo libero.

Valentini si trovava a 2500 metri d'altezza quando, vedendo il rapace in procinto di piombargli addosso, si è abbassato velocemente, ma l'aquila, proveniente dalla zona della Presanella, lo ha raggiunto e ha colpito il deltaplano lacerandone il tessuto in più punti.

Le nuove centomila all'insegna del Caravaggio



ROMA — Ieri, ultimo giorno di primavera, è stata messa in pensione anche la «Primavera» del Botticelli riprodotta sui biglietti da centomila lire ed è entrata in circolazione la nuova banconota con il ritratto del Caravaggio e un particolare del suo dipinto «La buona ventura» custodito nel museo del Louvre. Per il verso del biglietto è stata utilizzata un'altra opera del Caravaggio, il «Canestro di frutta», il cui originale si trova nella pinacoteca ambrosiana di Milano.

ESTERI

PRIMO CAPO DI STATO OCCIDENTALE CHE INCONTRA CERNENKO

Disarmo e rapporti Est-Ovest il test per Mitterrand a Mosca

Il viaggio del Presidente francese in un momento delicato del suo mandato

MOSCA — Il Presidente della repubblica Francois Mitterrand è arrivato ieri sera a Mosca, accolto all'aeroporto Vnukovo 2 dal ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko e da un vistoso striscione rosso di benvenuto in francese e in russo.

La discesa dalla scaletta dell'aereo di Mitterrand è stata salutata dallo sventolio delle bandierine tricolori da parte dei bambini dei diplomatici francesi a Mosca.

All'indomani delle elezioni europee, che hanno segnato un grave arretramento dell'unione della «gauche» e alla vigilia di una manifestazione a Parigi in favore della scuola privata che rischia di trasformarsi in un «happening» popolare contro la politica governativa, il capo dell'Eliseo affronta da oggi uno degli appuntamenti più delicati ed impegnativi del suo mandato presidenziale: gli incontri con i dirigenti del Cremlino, a lungo rinviati a causa dei pessimi rapporti tra Mosca e Parigi.

Finora, infatti, Mitterrand aveva puntualmente evitato di impegnarsi in un dialogo diretto con i dirigenti sovietici, abrogando una consuetudine dei suoi predecessori all'Eliseo che — sin dal tempo di De Gaulle — avevano dato una cadenza annuale agli incontri franco-sovietici al massimo livello. Anzi, per un certo periodo — sulla scia dell'espulsione dalla Francia di numerosi cittadini sovietici accusati di spionaggio — si era temuta una clamorosa rottura dei rapporti bilaterali. Poi, lentamente, il dialogo diplomatico è ripreso e anche se le relazioni Est-Ovest restano in una fase di «ibernazione», i due governi hanno concordato la visita di Mitterrand.

Nei colloqui odierni con Cernenko e nel banchetto ufficiale di domani, i temi del disarmo saranno naturalmente in primo piano. E il capo dell'Eliseo — che riferirà poi ai pàrtner europei sugli esiti della missione durante il Consiglio europeo di Fontainbleau — cercherà di approfittare del proprio ruolo di primo capo di Stato occidentale ad incontrare Cernenko per tentare un riavvicinamento tra le posizioni russe e americane.

Beninteso, Mitterrand non intende porsi nei panni di mediatore. E non a caso, il portavoce presidenziale Vauzelle ha precisato che la visita di Mitterrand ha avuto luogo soltanto dopo che è cominciata l'installazione degli euromissili nei Paesi della Nato. Ma lo scopo del Presidente francese è soltanto quello di favorire una ripresa del dialogo tra le due superpotenze, attualmente bloccato anche in previsione delle elezioni americane.

PRIME INTERPRETAZIONI NEGATIVE SUI COLLOQUI

La Spagna nella Comunità: il confronto a Lussemburgo

Disponibilità inglese a compromessi sul nodo del bilancio?

BRUXELLES — Interpretazioni divergenti — ma per lo più negative — prevalgono a Bruxelles circa l'esito dei colloqui di Lussemburgo fra le delegazioni Cee e spagnola nell'ambito del negoziato per l'adesione della Spagna alla Comunità europea.

La delegazione Cee era guidata dal ministro francese per gli affari europei Roland Dumas (fino al 30 giugnò, la Francia assicura la presidenza di turno della Comunità), quella spagnola dal ministro degli esteri Fernando Moran.

Secondo fonti francesi e spagnole, la Cee e la Spagna hanno sbloccato il negoziato definendo le grandi linee della trattativa in capitoli essenziali come l'agricoltura e l'industria. Altre fonti comunitarie parlano invece di un «nulla di fatto».

Circa l'integrazione dell'agricoltura spagnola alle regole della Comunità, le due parti avrebbero raggiunto un accordo di principio sul periodo di transizione per tappe. La Spagna chiede però per i prodotti sensibili — come latte e cereali — un periodo di transizione di dieci anni, come pure per l'ortofrutta.

Sul fronte industriale, la Spagna chiede inoltre un periodo di transizione dopo l'adesione di sette anni (anziché di sei) e uno smantellamento progressivo delle protezioni doganali a un ritmo inverso da quello proposto dalla Cee, e cioè più lento all'inizio e più rapido alla fine.

Intanto, la disponibilità britannica a «concessioni» (non unilaterali) per il raggiungimento di una soluzione di compromesso dei problemi di bilancio della Comunità, già segnalata dal segretario al Foreign Office Geoffrey Howe agli altri esponenti della Cee in una serie di incontri a Lussemburgo, è caldamente consigliata al governo di Londra anche da un rapporto dell'influente Comitato per gli affari esteri della Camera dei Comuni, pubblicato ieri.

Il rapporto ammonisce il premier Margaret Thatcher e gli altri suoi partner della Comunità a non considerare la riunione di Fontainebleau come «l'ultima possibilità» per un accordo comunitario: «Per ogni governo parlare ancora di ultima possibilità in questo momento — si legge nel rapporto — sarebbe pazzesco e dannoso».

Alcuni membri del comitato hanno avuto incontri a Parigi, Bonn e Roma per valutare le prospettive di successo del prossimo vertice, il cui tema principale sarà la richiesta britannica di una diminuzione delle spese del «budget» per l'agricoltura e di un «giusto» rimborso dei contributi di Londra in cambio di un aumento delle entrate della Comunità.

Il comitato sostiene che nell'ultimo vertice di Bruxelles si è giunti molto più vicino a un accordo di quanto sia stato riferito dalla stampa, e che il Presidente Mitterrand sembra ora determinato ad assicurare un accordo finale a Fontainebleau.

Secondo il comitato, tuttavia, il prossimo vertice potrebbe essere compromesso dal fatto di svolgersi troppo presto dopo le elezioni europee: alcuni leader politici, se vogliono raggiungere un accordo di compromesso, dovranno abbandonare impegni assunti durante la campagna elettorale.

Riduzione truppe Usa in Europa: battaglia a Washington

WASHINGTON — Il Presidente Reagan per telefono e il segretario di stato George Shultz recatosi in persona al Congresso, sono intervenuti per mobilitare voti e sventare la delicata decisione attesa dal Senato su una proposta del senatore democratico Sam Nunn, che suggerisce sostanziose riduzioni delle truppe americane in Europa a meno che gli alleati europei non si decidano ad assumersi una parte maggiore degli oneri dell'Alleanza atlantica.

Nunn, uno dei «papabili» alla vicepresidenza democratica dell'aspirante presidenziale Walter Mondale, si è fatto portavoce di diffusi sentimenti in seno al pubblico americano, insoddisfatto per lo «squilibrio» fra i contributi europei alla Nato — rimasti inferiori all'obiettivo concordato del 3 per cento di aumento reale — e quello statunitense, che ha invece superato la quota prevista, facendo fronte alla differenza.

Nonostante tali diffusi sentimenti, lo stesso Nunn ha ammesso che la sua iniziativa difficilmente potrà essere approvata dal Senato e ha comunque lo scopo di fungere da «sveglia» e da pungolo per gli europei.

Pechino: proteste verso gli Usa avvicinamento con Mosca

PECHINO — La Cina ha indicato che nuove ombre potrebbero addensarsi sulle sue relazioni con gli Stati Uniti, soprattutto a causa delle vendite di armamenti americani a Taiwan. Tali vendite sono state denunciate ieri con particolare fermezza da un portavoce del ministero degli Esteri cinese nel commentare un recente annuncio del Pentagono sulla fornitura a Taiwan di diversi aerei militari da trasporto del tipo «C-130».

Il portavoce ha notato che finora gli Stati Uniti non avevano fornito all'isola alcun apparecchio del genere e che le prestazioni dei «C-130» sono «di gran lunga superiori» a quelle degli aerei venduti nel passato.

La denuncia cinese è stata la prima del genere dopo la visita compiuta lo scorso aprile a Pechino dal presidente americano Ronald Reagan, che aveva affermato in tale occasione l'impegno ad attenersi a tutti e tre i comunicati congiunti firmati dai due Paesi dal 1972. Il documento dell'agosto 1982 stabiliva in particolare che, in vista di una riduzione delle vendite di armamenti statunitensi a Taiwan, esse non avrebbero comunque superato i livelli del passato.

Durante la visita di Reagan, conclusasi complessivamente con risultati alquanto interlocutori, da parte cinese erano state formulate ripetute esportazioni a un pieno rispetto americano dello spirito dell'ultimo comunicato, non soltanto circa la quantità ma anche la qualità degli armamenti forniti a Taiwan.

Quanto alla visita del presidente statunitense, il citato portavoce ha espresso anche «rammarico» che l'accordo di cooperazione nucleare allora siglato non sia stato ancora ufficialmente firmato. In proposito, il portavoce ha accusato la controparte di avere «sollevato nuove questioni non necessarie» circa l'attendibilità degli impegni cinesi a non favorire una proliferazione degli armamenti nucleari.

Il rappresentante ha tenuto pertanto a ribadire che, come solennemente dichiarato dal primo ministro Zhao Ziyang «la Cina ha una posizione critica circa il discriminatorio trattato sulla non proliferazione degli armamenti nucleari concluso nel 1968 e si è rifiutata di sottoscriverlo, ma in nessun modo essa è favorevole alla proliferazione nucleare né è impegnata in tale proliferazione».

Intanto, nonostante la sospensione di una prevista visita a Pechino del primo viceprimo ministro sovietico Ivan Arkhipov, il vicecapo della diplomazia cinese Qian Qichen partirà la settimana prossima per un viaggio in Urss, Bulgaria e Cecoslovacchia. Il viaggio è stato annunciato ieri a Pechino da un portavoce del ministero degli Esteri, che però non ne ha precisato le date.

Degradati gli ufficiali cubani di Grenada

L'AVANA — Cuba ha degradato tutti gli ufficiali che si trovavano a Grenada al momento dello sbarco americano, l'ottobre scorso. Lo si è appreso da fonte diplomatica occidentale a L'Avana.

Fra gli ufficiali degradati, figura anche il colonnello Pedro Tortole, che dirigeva la resistenza cubana nell'isola. In base alle informazioni ufficiali fornite all'epoca dalla stampa a L'Avana, al momento dell'invasione americana si trovavano nell'isola caraibica una decina di ufficiali cubani.

SULLA LINEA DI DEMARCAZIONE TRA L'EST CRISTIANO E L'OVEST MUSULMANO

Beirut: cade una pioggia di bombe mentre il governo cerca l'accordo

Gli israeliani distruggono un carro armato siriano in uno scontro nella valle della Bekaa

BEIRUT — *Nuovi violenti combattimenti sulla linea di demarcazione tra l'Est cristiano e l'Ovest musulmano di Beirut, alla vigilia di una riunione del consiglio dei ministri, definita «decisiva» dalla stampa libanese.*

Gli scontri a fuoco, tra i quartieri di Berjaui, Ras el Nabah, Galleria Seeman e chiesa di San Michele, sono ripresi ieri poco dopo le 13.30 (ora libanese), dopo una tregua sui fronti urbani turbata solo da sporadici tiri di cecchini nel vecchio centro città. A Berjaui un soldato è rimasto ferito.

Febbrili appaiono, intanto, i preparativi politici della riunione del governo intesi a varare l'accordo di compromesso sul ripristino della sicurezza nella capitale libanese e sulla riforma dell'esercito, raggiunto lunedì nel palazzo di Bikfaya dal Presidente Amin Gemayel, dal premier Rashid Karame e dai ministri del governo di unità nazionale, da una parte, e dal vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam dall'altra.

Nella seduta di oggi, il governo dovrebbe infatti decidere la creazione di un «consiglio militare» di sei membri incaricato di studiare la riorganizzazione delle forze armate e la costituzione di una direzione civile dei servizi segreti da affidare ad un funzionario sciita, struttura da affiancare al preesistente ufficio dei servizi segreti militari.

In questa sua prima riunione dopo il voto di fiducia ottenuto dal parlamento dieci giorni or sono, l'esecutivo libanese dovrebbe anche provvedere alla revoca dei decreti che avevano concesso lo scorso anno speciali poteri al capo di stato maggiore dell'esercito. Pare tuttavia improbabile che i ministri riescano anche a designare un successore ad Ibrahim Tannus, il capo dell'esercito dimissionario.

A Damasco, dal suo canto, Khaddam, già trattenutosi a colloquio con Hassan Khaled, il mufti sunnita del Libano, è in attesa di una visita dell'ex presidente libanese Suleiman Frangie. Frangie, già presente alle conferenze interlibanesi di Ginevra e Losanna, non ha calato, dopo la creazione dell'attuale gabinetto, dure critiche al governo Karame.

Intanto da Gerusalemme si apprende che un carro armato siriano «T-72», di fabbricazione sovietica, è stato distrutto nello scontro a fuoco della scorsa settimana tra un'unità siriana e una israeliana, nei pressi di Kfar Kook, nella valle libanese della Bekaa. Lo ha riferito la radio israeliana.

L'incidente è avvenuto quando una pattuglia israeliana in perlustrazione tra due avamposti militari è stata oggetto di una sparatoria proveniente da postazioni siriane poco distanti, che ha — a sua volta — provocato un massiccio bombardamento di rappresaglia israeliano sulla località.

Fonti militari hanno rilevato che recentemente vi è stato un considerevole aumento degli attacchi contro le truppe israeliane sul fronte orientale libanese.

Lo Shuttle non poteva «spiare» con il Jumbo

HOUSTON — James Oberg, un ingegnere del Centro spaziale Johnson, molto noto anche come esperto dei programmi spaziali sovietici, afferma che è tecnicamente impossibile che lo Shuttle possa essere usato in una missione di spionaggio in Estremo Oriente in collegamento con il Jumbo sudcoreano abbattuto dai sovietici il 1.o settembre scorso.

L'ipotesi che lo Shuttle «Challenger» avesse agito d'intesa con il Jumbo (269 persone a bordo) e con aerei di rilevamento elettronico americani era stata avanzata dal settimanale inglese «Defense Attache», e già smentita.

L'orbita della navetta — osserva ora Oberg — raggiungeva al massimo gli stati più meridionali degli Stati Uniti: ciò la rendeva «impraticabile» per i contatti radio o radar con qualsiasi aereo che volasse lungo la rotta (molto più a Nord), in cui si venne a trovare il Jumbo sudcoreano quando venne abbattuto.

STOCCOLMA: RAPPORTO «SIPRI» 1983

800 miliardi di dollari: è il «budget» per le armi speso in tutto il mondo

STOCCOLMA — Le spese per gli armamenti in tutto il mondo hanno raggiunto la somma di quasi 800 miliardi di dollari nel 1983, secondo quanto riferisce la quindicesima edizione dell'annuario dell'Istituto internazionale di Stoccolma di ricerche per la pace (Sipri), che esce oggi nella capitale svedese.

Il Sipri, che è un istituto indipendente finanziato dal parlamento svedese, indica che la corsa agli armamenti esige uno sforzo finanziario crescente da parte di tutti i paesi. Nel 1975-79 le spese per armamenti sono aumentate al tasso annuo medio del 2,4 per cento, mentre dal 1979 questa percentuale è salita al 3,3.

Il rapporto del Sipri osserva tra l'altro che «senza il contributo americano, le spese per armamenti in tutto il mondo sarebbero aumentate solo dell'1,7 per cento l'anno dal 1979», e che «le spese militari americane sono aumentate lo scorso anno dell'11,3 per cento, il tasso più elevato mai toccato dal 1967».

Il Sipri deplora inoltre l'assenza di statistiche ufficiali nei paesi del Patto di Varsavia e si riferisce alle valutazioni fatte dalla Cia, il servizio statunitense di informazioni. Il blocco dell'Est avrebbe destinato nel 1983 alle spese militari 151 miliardi di dollari, di cui 137 soltanto per l'Unione Sovietica, una cifra comunque «altamente incerta». Tra gli alleati dell'Urss è la Repubblica democratica tedesca ad aver speso di più lo scorso anno.

Il Sipri fa inoltre osservare che la corsa agli armamenti non è appannaggio dei soli paesi membri della Nato o del Patto di Varsavia, ma che anche stati del Terzo Mondo hanno speso circa 163 miliardi di dollari per acquistare armi.

Il Sipri fa inoltre osservare che i paesi del Terzo Mondo si indebitano in maniera esorbitante per acquistare armi, e ciò vale anche per i paesi esportatori di petrolio che si trovano in difficoltà finanziaria a causa della diminuzione della domanda mondiale di greggio.

«Questo non è il motivo — prosegue il Sipri — del rallentamento nell'aumento del volume delle vendite di armi nel 1983, né di decisioni politiche, bensì il frutto di gravi problemi economici, specialmente nel Terzo Mondo».

«L'Unione Sovietica e gli Stati Uniti — si legge inoltre nell'annuario — contribuiscono ciascuno con il 33 per cento del totale delle esportazioni di armi, dove la quota dell'Urss diminuisce mentre quella statunitense aumenta», mentre il Terzo Mondo risponde del 67 per cento degli acquisti, metà dei quali si dirigono verso il Medio Oriente.

Il Sipri dichiara infine che un quarto delle ricerche mondiali hanno scopi militari e che nel 1983 circa 60 miliardi di dollari sono stati spesi per la ricerca e sviluppo di nuove armi.

Il nuovo «Mx» costringerà i sovietici alla trattativa?

WASHINGTON — Il generale Gordon Fornell, direttore del programma dell'Aeronautica per la produzione dei nuovi missili «Mx», ha detto che il successo dei collaudi compiuti finora sulla nuova arma potrebbe indurre l'Unione Sovietica a ritornare al tavolo delle trattative.

I cinque lanci sperimentali compiuti sino ad ora — ha precisato Fornell — sono stati coronati da successo. Il missile si comporta «meravigliosamente» e dovrebbe essere in posizione operativa entro il 1986, come previsto dal progetto.

Ieri, intanto, la marina degli Stati Uniti ha dato l'annuncio che il lancio in California di un missile Cruise «Tomahawk» da parte di un'unità di superficie è stato coronato da successo. Il missile, che non aveva una testata armata, ha colpito (senza uscire dal margine di errore previsto) l'obiettivo situato a una distanza di 643 chilometri, nel Nevada.

Antikhomeinisti a Londra



Londra — Sfilano in abiti da carcerati gli esuli antikhomeinisti a Londra. Manifestazioni similari si sono svolte a Washington, a Los Angeles e in tutte le altre capitali europee

L'ESERCITO «RIPULISCE» IL TEMPIO DA ARMI ED ESPLOSIVI DEI SIKH

Indira giustifica il bagno di sangue di Amritsar: «Non c'era altro da fare»

NUOVA DELHI — *L'esercito indiano rimarrà nel tempio d'oro di Amritsar sino a quando non sarà stato completamente «ripulito» di armi ed esplosivi degli estremisti sikh. La precisazione del governo è una conseguenza del contino ritrovamento di armi e munizioni.*

Ieri, intanto, si è riunita la Corte suprema per decidere sulla legittimità della detenzione praticamente dell'intera direzione del partito politico dei sikh, l'Akali Dal. Cinque alti sacerdoti sikh hanno accusato il governo di vessazioni nei confronti di loro correligionari e hanno chiesto a Indira Gandhi di rivelare l'identità di tutti i morti, i feriti e i prigionieri dell'assalto al tempio d'oro.

In una intervista alla Bbc, il primo ministro ha sostenuto che se il governo avesse agito prima contro i militari sikh che si fortificavano nel tempio d'oro, la situazione sarebbe stata probabilmente meno tragica. Il governo indiano, intanto, ha accusato l'Associated Press di avere scritto, citando fonti militari, che nell'assalto al tempio del 5 e 6 giugno ci sono stati mille morti fra i militanti e 200 fra i soldati. Le cifre ufficiali del governo sono invece: 492 estremisti e 84 soldati.

«Probabilmente, se avessimo agito prima, la situazione sarebbe potuta essere meno tragica. D'altro canto, era difficile agire sino a quando non fosse possibile verificare che non c'era altra scelta», ha detto Indira Gandhi. «Prima dell'azione dell'esercito, il governo aveva negoziato con la direzione dell'Akali Dal e sperava di raggiungere un accordo. Noi speravamo che ispezionassero il tempio e consegnassero le casse di armi e i militanti alle autorità».

Alla domanda perché il governo permise che tante armi venissero ammassate nel tempio, il primo ministro ha risposto che i servizi governativi cercarono di controllare il flusso di armi verso il tempio, ma fallirono nel loro obiettivo.

«Molte armi vennero fatte passare dentro sacchi di viveri per le cucine del tempio e quando le autorità cercavano di controllare i carichi i sacerdoti protestavano violentemente. Ci sono state delle manchevolezze, su questo non ci sono dubbi. Ma voglio chiarire che questo governo non è un governo anti-sikh.

Il primo ministro ha concluso il suo breve discorso con un appello perché in India venga creata un'atmosfera in cui tutte le comunità — gli indù, i sikh e gli altri — possano convivere in buona armonia «per il bene comune e per il progresso del paese».

Si è appreso intanto che il diplomatico indiano che l'altro giorno aveva chiesto asilo politico alla Norvegia in segno di protesta per l'azione governativa contro il tempio d'oro, Harinder Singh, anch'egli appartenente alla setta dei sikh, aveva intrapreso la carriera diplomatica nel 1974 e ad Oslo si trovava come incaricato d'affari dell'ambasciata indiana.

Belgrado protesta con la Svezia per le trasmissioni anti-jugoslave

BELGRADO — Il vicesegretario jugoslavo agli esteri, Mirko Ostojić, ha consegnato all'ambasciatore di Svezia a Belgrado, Lennart Myrsten, una nota di protesta per «il contenuto anti-jugoslavo» riscontrato negli ultimi tempi in alcuni programmi della radiotelevisione svedese.

Nel documento è espressa la seria preoccupazione del governo di Belgrado per l'uso dei mezzi d'informazione per lo svolgimento di attività ostile contro la Jugoslavia, e si chiede a Stoccolma di impedire il ripetersi di analoghi incidenti «nell'interesse della buona collaborazione bilaterale e delle amichevoli relazioni tra i due paesi».

Giorni or sono la Jrt, l'ente che raggruppa tutti gli organismi di radio e telediffusione della Jugoslavia, aveva troncato i rapporti con la redazione della televisione svedese che cura la trasmissione «Aktuelt», destinata ai lavoratori jugoslavi nella nazione scandinava. La decisione era stata presa in seguito all'ospitalità che «Aktuelt» aveva concesso a dissidenti e fuorusciti jugoslavi.

Arrestato De Carvalho «cervello» della rivoluzione in Portogallo

LISBONA — Il tenente colonello Otelo Saraiva De Carvalho, considerato il «cervello» della rivoluzione che il 25 aprile 1974 pose fine alla dittatura salazarista, è stato fermato a Lisbona dalla polzia militare per ordine del capo di stato maggiore dell'esercito, generale Salzar Braga.

Non si nascondono i motivi del provvedimento, né è dato sapere se sia in qualche modo collegato alla vasta operazione antiterrorista contro il gruppo armato «Forze popolari del 25 aprile».

L'11 di questo mese De Carvalho era stato assolto dal tribunale di Evora da un'imputazione di «incitamento alla violenza», scaturita da una riunione tenuta dal partito «Forza di unità popolare».

Si è saputo che l'ufficiale è stato arrestato verso le 15.30 nel suo ufficio, situato nello stabile dove ha sede la direzione generale dell'artiglieria.

De Carvalho, personaggio molto popolare in Portogallo e all'estero, dopo varie vicissitudini successive ai giorni drammatici della rivoluzione portoghese, era stato reintegrato nelle forze armate — due anni fa — con il grado di maggiore.

---

†

È mancata ai suoi cari

Rosalia Grassi ved. Tommasi (Loce)

Ne danno il triste annuncio il figlio ENNIO, la nuora MARIAGRAZIA, la nipote ILARIA, la sorella RINA, i fratelli ANTONIO, GIULIO, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 giugno 1984

Partecipano al dolore le famiglie ZAMARIN, CATTINI.

Trieste, 21 giugno 1984

---

†

Confortata dall'affetto dei suoi cari è mancata

Angela Sacar ved. Germani

Ne danno il triste annuncio il figlio NINO, la nuora ELDA, il nipote CLAUDIO con la fidanzata EVELINA, la sorella (assente), cognate, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 giugno 1984

---

†

È mancato al nostro affetto

Giuseppe Verzegnassi

Pensionato comunale

Lo piangono le sorelle, i nipoti, e familiari.

I funerali avranno luogo oggi 21 alle 12 da via Pietà.

Trieste, 21 giugno 1984

È mancato

Ferdinando Bulessi

Si ringraziano gli amici che sono stati vicini.

GEMMA

Trieste, 21 giugno 1984

I familiari di

Riccardo Sgubin

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 21 giugno 1984

ANNIVERSARIO

Domani 22 giugno ricorre il IV anniversario della scomparsa di

Sara Bellio

Una S. Messa verrà celebrata nella Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo di via Cologna alle ore 19.30.

Trieste, 21 giugno 1984

IX ANNIVERSARIO

della scomparsa del nostro caro

Franco Ramani

I familiari tutti Lo ricordano con tanto affetto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18 nella Cappella del Cimitero.

Trieste, 21 giugno 1984

II ANNIVERSARIO

Amatissima

Sarah Bolle

sei sempre nei nostri cuori.

FRANCO e familiari

Trieste, 21 giugno 1984

X ANNIVERSARIO

Alberto Manfredi

con immutato amore continui a vivere nel ricordo dei Tuoi cari.

Trieste, 21 giugno 1984

---

†

Il giorno 16 corrente ha trovato la serenità nella pace del Signore dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia

Giuseppe Muscardin

Pensionato

Compagnia Portuale

A tumulazione avvenuta, affranti ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, i figli BRUNO e GIULIANA con LOREDANA e GIANNI e gli adorati nipoti CRISTIANA, ROBERTA, STEFANO, CRISSI, MICHELA, ALESSANDRA, i fratelli DOMENICO e RINA unitamente ai parenti tutti.

Un particolare, sentito ringraziamento al medico di famiglia dott. BRUNO MARINI.

Trieste, 21 giugno 1984

Si uniscono al dolore i nipoti ANGELA, VIRGILIO, SERGIO, EDOARDO.

Trieste, 21 giugno 1984

I colleghi dell'Ufficio rapporti esterni della Regione partecipano al dolore di GIULIANA e famiglia.

Trieste, 21 giugno 1984

---

†

Il giorno 19 giugno è deceduto

Benito Gobbo

Maresciallo P.S.

Lo piangono le sorelle ROSINA e LALA assieme alle famiglie GOBBO, FABI, LANZOLLA, PETRI, PECALLI.

I funerali si svolgeranno domani 22 corr. alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 21 giugno 1984

Zio Benito

i nipoti Ti ricorderanno sempre.

Trieste, 21 giugno 1984

Partecipano al lutto le famiglie: BULIAN, CASTELLAN, COMELLI, FICIUR, JURICICH, RONDINI, ZANCANO, avv. GIOVANNI GHEZZI e avv. GIACCHINI.

Trieste, 21 giugno 1984

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Brecevich ved. Delise

Ne dà il triste annuncio la figlia ESTER unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 21 giugno 1984

---

†

È deceduta improvvisamente

Albina Perini

da Capodistria

Col cuore angosciato lo annunciano le sorelle ROSA e CARLA, la cognata LINA COMPOSTELLA e i nipoti.

I funerali seguiranno domani alle 11.45 nella Chiesa Madonna del Mare dove sarà celebrata la Messa in suffragio.

Trieste, 21 giugno 1984

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i familiari del capitano

Franco Gazzari

nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi ringraziano con questo mezzo l'Associazione nazionale Marinai d'Italia e tutti coloro che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro Estinto.

La Santa Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 22 corr. alle ore 17.30 nella Chiesa Immacolato Cuore di Maria di via S. Anastasio.

Trieste, 21 giugno 1984

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonia Strain in Millo (Nina)

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutti coloro che in vario modo hanno voluto esser loro vicini in questo doloroso momento.

Muggia, 21 giugno 1984

IV ANNIVERSARIO

Giuseppina Borri ved. Zanier

Sei sempre con noi.

I Tuoi figli

Trieste, 21 giugno 1984

Continuaz. dalla 13.a pagina

A. DUPLICA Succ. in Liquid. viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 126, 127, Ford Fiesta, Peugeot 104, 204, a 112, Horizon LS, GLS, Simca 1000, 1100, 1301. 7/14

A 112 Abarth 82, LX 83, R 4 GTL 81, R 5 GTL 81, Dyane 79 perfette. Filotecnica Severo 46. 1118/14

A 112 anno 74 rossa vendesi. Tel. 271986. 52426/14

ALFETTA 2000 cc 79 aria condizionata, interno pelle, autoradio vendesi Renault Zaccaria. Tel. 725390. 8/14

ATTENZIONE: prezzi competitivi, con pagamento fino a 60 mesi, senza anticipo, senza cambiali, cambi usato con usato, 3 mesi garanzia: Mini Vetro 1300 83, A 112 Abarth 81, A 112 LX 83, Alfasud 1500 5 m 81, Giulietta 1600 82, BMW 320 M 60 81, Fiat Uno 45 83, 500 L 72, 127 CL 77; 127 Super 82, 131 CL 1600 78, 131 CL diesel 78, 128 3 porte 76, 132 2000 77, 78, 132 GL 1800 74, Ritmo diesel 80, Ritmo 60 CL 79, Mini Clubman Estate 79, R 5 TL 80, Rover 2400 SV 82, Ford Transit diesel 78, Mercedes 240 diesel 80, Golf 1100 80, Ritmo 85 S 81, Golf GTI 80, Volvo 244 GLD 6 82, Panda 45 80, Triumph TR 4 63. AUTOCCASIONI via Romagna 6, tel. 040/61126. 1070/14

AUTOMERCATO dell'usato via Brunner 14, tel. 727069 Rekord diesel, Ascona 1.2 Kadett.

AUTOMERCATO dell'usato via Brunner 14, Panda 30, 127, 132, A 112, Citroen Visa, Horizont, R 5 TL, Fiesta 1.3. 1111/14

AUTOSALONE Renault Gerzel Renault 9 GTS 82, Renault 5 GTL, TL 82, Renault 20 TS climatizzata 80, Maggiolone cabriolet 77, Panda 45 82, Alfasud 82, 127 900 82. Muggia, tel. 274275. 52189/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA: Alfetta Turbo diesel, Ascona, Golf GTI, Volkswagen 9 posto, BMW 320, 316, 323, Peugeot 305 SR, Fiesta 1100 S, Taunus 1300 familiare, Beta coupé, 127 C, 1050 CL, Ritmo 65, 131 CL, Mini 90, Renault 4 GTL, 5 TL, 5 TS, 18 GTS, Kawasaki 1000, 440. Via Franca 4/2. Telefono 750749. 1128/14

AUTOVETTURE D'OCCASIONE CON GARANZIA. Fiat 500 L 70, 126 base 76, 126 Black 79, Panda 30 82, Ritmo 60 CL 5 M 81, Citroen Visa 1100 cc. 79, GS 1220 Club 77, Dyane 6 82, Ford Taunus 1.3 80, Peugeot 305 SR 78 81, Fulvia 1.3 coupé 75, BMW 1600 73, Audi 80 diesel 82, Sunbeam 1.0 GLS 80, Opel Kadett SR 82, Citroen CX 2000 cc aria condizionata 76, R 12 automatica 1300 cc. 76. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55512 - 55511. 8/14

FIAT 126 varie occasioni garantite tutte anzianità vende permuta rateizza concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 820214. 980/14

FUORISTRADA Lada Niva 1981 e Fiat Campagnola vere occasioni vende o permuta concessionaria Lancia, tel. 820214 anche operativa leasing. 980/14

GARAGE Regina BMW automobili vendite, nuove e usate, selezionate garantite. Servizio assistenza ricambi originali Raffineria 6, tel. 040/725345.

HPE 1600 Lancia Delta 80, 81, Giulietta, 131 e 132, Fiesta, Dyane 6, Mini 90, R 5 Alpine vende concessionaria Lancia via Flavia 55 con garanzia usato sicuro. 980/14

GOLF GL 78, Citroen Visa Club 79, Alfetta GT 1600 cc 78, Kadett diesel 83, Kadett 1.3 S 81, Samba GL 1100 cc 81, Fiesta 1100 cc L 79, Panda 45 80 e 82, Ritmo 60 CL 5 porte 5 M 81, Concessionaria Renault F. Zagaria piazza Sansovino n. 6, tel. 725390 aperto sabato pomeriggio. 8/14

MINI automatica, Mini 90, 126, 127 Special vendo. Tel. 68064. 52469/14

OCCASIONE Fiat 242 15 q 1976 scarsi 90.000 km. Telefonare ore serali tel. 828350. 52464/14

PANAUTOMERCATO Concessionaria Opel via Martiri della Libertà 10, tel. 64654 Zona Industriale tel. 820256 occasioni selezionate: Alfetta 1.6, Alfasud 5 M, Mini Metro, Fiat 126, 127, 128, Ritmo 85 Super, Ford Fiesta, Opel Kadett 1.0, Ascona 1.2, Furgone Bedford 9 posti, Renault 14, Sunbeam 1.6 TI, Golf Jetta GLI, VW Pescaccia, Saab 99 iniezione. Permute usato per usato dilazioni. 1049/14

RENAULT CON GARANZIA 6 MESI. R 4 TL 80, Cargo vetrato 850 cc. 81, R 5 TL 77, 81, R 5 GTL 80, R 14 TL 80, R 14 TS 81, R 18 GTL 79, R 18 Turbo 82, R 18 TD diesel 82, R9 TC 83, R 11 GTS 1400 cc 83, R 20 GTL 80, R 20 TS 5 M 80. Eventuale pagamento rateato sino a 60 mesi. Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1, tel 55511 - 55512. 8/14

RENAULT 5 TL 5 porte 1982 pochissimi km, garanzia sei mesi, Renault 5 GTL 5 porte 1982 bianca garanzia sei mesi, permute rateizzazioni, passaggi proprietà gratuiti. Renault L. Dagri Flavia 118, tel. 281212. 8/14

RENAULT 5 TX 1400 cc 82 e 83, R 5 GTL 81, R 5 TL 76 e 77, R 18 GTL 79 e 80, R 18 GTD diesel 82, R 20 TS 79, Fuego GTX 80, R 12 TS 76. Concessionaria Renault F. Zagaria, piazza Sansovino, 6. Tel. 725390 aperto sabato pomeriggio. 8/14

R 18 American febbraio 84, carrozzeria bicolore, in garanzia vendesi. Renault Zagaria, tel. 725390. 8/14

SIMCA 1005 SL metallizzata 11.700 km vende privato. Tel. 420621. 52439/14

127 950.000, altra 1.600.000, 850 Special 350.000, 500 L, 500 Giardiniera, 131 Familiare vendo. Tel. 793578. 52469/14

15 Roulotte nautica, sport

CABINATO vela Orion m 7,50 entrobordo Volvo 4 vele spi, dotazioni frigo eco wc accessori vendo miglior offerente. Tel. 69307/576439. 52474/15

TUTTOSPORT vende le prestigiose imbarcazioni Alb Sail dai 30 ai 45 piedi con il velocissimo 40 progetto Starkel-Barra. Tuttosport V.le XX Settembre 18 Trieste, tel. 727460. 050076/15

AD OPICINA VENDIAMO

stupendi terreni edificabili anche con progetto già approvato. Ultimi lotti disponibili da L. 35.000.000 vendite dirette sul posto ad Opicina in via Carsia (dopo n. 28) sabato ore 10-13.

GEOM. SBISÀ
TEL. 942494 - VIALE IPPODROMO 14
TRIESTE

17 Stanze e pensioni Offerte

AFFITTASI stanze centralissime ammobiliate, uso cucina, tutti confort. 68549. 1067/17

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI urgentemente mini appartamento in affitto. Tel. 410316 tranne il lunedì. 52445/18

PERSONA sola cerca appartamento una stanza e servizi affitto da concordare. 71582. 52417/18

STUDENTESSE quarto anno giurisprudenza cercano appartamento in affitto 3-4 posti zona linea autobus 17. Telefonare 724456.. 52468/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. CASAPIÙ 60582 affitta 220 mq salone, quattro stanze equo canone 610.000. 1125/19

AFFITTASI a referenziati grande attico panoramico con grandi terrazze da restaurare parzialmente. Affitto da concordare. Scrivere a Studio Settantasetta, casella postale 1320, Succursale 3 Trieste. 1114/19

AFFITTASI soffitta centrale luminosissima accessoriata uso studio. Tel. 64504-764479. 52457/19

BOX Valmaura nuovi acqua, luce, posti auto-moto, ospedale in autorimessa non stop affitto. Tel. ore pasti. 422595. 52382/19

CAR 631192, affitta centro appartamentino ammobiliato a persone non residenti periodo transitorio 320.000 mensili. 123/19

CASAPIÙ 60582 affitta non residenti appartamento in casetta periferica soggiorno matrimoniale confort. 1125/19

CASAPIÙ 60582 affitta non residenti Roiano trivani cucina servizi 350.000. 1125/19

CASAPIÙ 60582 affitta non residenti appartamento in casetta zona Rossetti saloncino bistanze 400.000. 1125/19

IMMOBILIARE CIVICA affitta ufficio lussuoso zona GOLDONI 6 stanze, doppi servizi, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1120/19

MONFALCONE centralissimo locale affari 40 mq affittasi. Agenzia Italia 0481/74404. 064/19

MONFALCONE CENTRO NEGOZIO mq 60 servizi via Duca d'Aosta DOMUS 72623. 070/19

SIT Studio Immobiliare triestino Srl passo Goldoni 2, affitta uso studio ingresso 4 stanze stanzetta servizi ristrutturato centralissimo molto luminoso, altro stesso stabile uso ambulatorio ingresso 4 stanze stanzetta servizi ottime condizioni 728644. 22/19

SIT affitta interessante equo canone alloggio di prestigio centralissimo ottime condizioni. 728644. 22/19

SIT affitta uso ufficio adatto ambulatorio zone RIVE 3 stanze stanzetta ristrutturato 728644. 22/19

STUDIO 77 affitta capannoni ampie metrature zona industriale-via Flavia. Telefonare 62595. 1114/19

STUDIO 77 affitta uso transitorio a persona sola in casa nuova alloggio lussuosamente arredato con posto auto. Prezzo 380.000 mensili. Telefonare 62595. 1114/19

20 Capitali Aziende

BAR trattoria Carso isontino possibilità alloggio, vendesi escluso muri. (0481) 779218. 063/20

CANARUTTO zona centrale, studio con licenza commerciale per timbri, targhe, macchine da scrivere, macchine da calcolo, articoli di cancelleria. 69349. 1132/20

CENTRALISSIMA minibigiotteria vendo per cambio attività prezzo interessante. Tel. 414769-69203 pomeriggio. 52453/20

CENTRALISSIMO caffèlatteria vendesi licenza reddito elevato 28.500.000. GRIMALDI 040/764952. 1000/20

FINANZIAMENTI a privati, commercianti, industrie. Tassi di assoluta concorrenza. Professionalità, serietà. Tel. 0432/297348. 24/20

GORIZIA AVVIATISSIMO bartrattoria attrezzature arredamento locale prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/20

LICENZE accessori, ricambi auto-motonautica, tab. XIV avviamento, arredamento, inventario, Agenzia Meridiana 733275. 1119/20

MUTUI immobiliari in 10 giorni per acquisto, per disporre contanti 61890 mattina. 1051/20

NEGOZIO abbigliamento bambini centralissimo avviatissimo vendesi con merce eventuali facilitazioni trattative riservate. Tel. 796353. 52411/20

RABINO 762081 stazione adiacenze licenza avviamento arredamento drogheria erboristeria plastica (tab. XIV) 44.000.000. 14/20

RABINO 762081 San Giovanni licenza avviamento bar superalcolici gelateria con giardino 66.500.000. 14/20

RABINO 762081 Cologna licenza avviamento arredamento alimentari drogheria (Tab. I-XIV) 34.500.000. 14/20

RABINO 762081 università licenza tabacchi giornali cartoleria profumeria comprese mura 51.000.000. 14/20

RABINO 762081 piazza Garibaldi chiosco giornali avviamento arredamento ottimo reddito documentabile 48.000.000. 14/20

RISTORANTE centralissimo clientela selezionata cerca socio veramente professionista. Scrivere a cassetta n. 38/D Publied 34100 Trieste. 1087/20

RONCHI LICENZA FRUTTA VERDURA avviatissima arredamento negozio nuovissimo prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/20

VENDESI pizzeria avviatissima centro città «Pizzeria Perla», via Fabio Severo 1 tel. 60367 causa malattia. 1133/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTASI appartamento libero da privato. Telefonare 68848 mattino, amministrazione stabili. 050175/21

CERCO solo da privati appartamento 70-80 mq in casa recente, pagamento contanti. Telefonare 732498. 2/21

CERCO 1 o 2 camere cucina bagno eventualmente anche da ristrutturare, pagamento contanti. Telefonare 755059. 14/21

PRIVATO acquista appartamento signorile esclusivamente Barcola-Gretta. 828729 ore pasti. 22/21

PRIVATO acquista appartamento tre stanze cucina bagno zona S. Giacomo Ponziana, pagamento contanti. Tel. 768744. 124/21

SIGNORILE appartamento cucina salone 2-3 stanze cerchiamo da privati. Tel. 631171. 121/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A. MAGAZZINO 500 mq quattro fori passo carraio zona S. Giovanni vende ufficio tecnico. Telefonare 750767 16-18 lunedì escluso. 52387/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona Strada FIUME casetta mq 90 interamente ristrutturata, cortiletto. 1119/22

AGENZIA Meridiana 733275 F. SEVERO ultimo piano, ascensore, mq 80, ampia vista, ALTRO stessa zona, recente mq 115 perfette condizioni. 1119/22

AGENZIA Meridiana 733275 zona VIALE XX Settembre, mansarda mq 110 parzialmente ristrutturata. 1119/22

AGENZIA Meridiana 733275 LOCALI liberi via Udine mq 100; zona Salus mq 48; piazza Barbacan mq 70. 1119/22

ALABARDA 768821 Rozzol in bifamiliare moderna 4 stanze tinello angolo cottura doppi servizi grande terrazza autoriscaldamento metano 110.000.000. 1109/22

ALABARDA 768821 Perugino moderno matrimoniale 2 stanze cucina bagno poggiolo 2 ripostigli confort 65.000.000.

ALPICASA Conti recente soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio poggioli cantina 733229. 25/22

ALPICASA Commerciale prossima consegna soggiorno cucina bicamere bagno panoramici 733209. 25/22

ALPICASA Piccardi recente soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio perfetto 733229. 25/22

APPARTAMENTI tricamere buon investimento ufficio tecnico vende. Telefonare 750767 16-18 lunedì escluso. 52387/22

APPARTAMENTO libero 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo riscaldamento centrale 25.000.000 acconto rimanenza rateale, visitare sul posto, via dell'Istria 216 I piano ore 14-15 oppure 18-19. 1121/22

APPARTAMENTO moderno, mq 50, cucinotto, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi libero L. 35.000.000. Tel. 68848. 050175/22

APPARTAMENTO moderno, mq 75, cucinotto, soggiorno, camera, cameretta, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi libero L. 60.000.000. Tel. 68848. 050175/22

APPARTAMENTO 120 mq in stabile ristrutturato sulle rive vendesi. Tel. 763025. 1117/22

ATTICO primingresso panoramicissimo 160 mq ampie terrazze autometano posto macchina vende Riviera. Tel. 224426. 1126/22

AURISINA casa da restaurare adatta anche due famiglie con 4000 mq terreno vendesi 95.000.000. 766676. 19/22

CANARUTTO Opicina centro, bellissimi appartamenti primo ingresso, rifiniture accurate. Varie grandezze, prezzo interessante con possibilità mutuo. 69349. 1132/22

CANARUTTO Opicina villetta nuova tutti confort con ampio giardino. 69349. 1132/22

CANARUTTO paraggi Stadio stabile nuovo tutti i confort con 900 mq di terreno, doppio ingresso carrabile. Adatto qualsiasi attività commerciale. Prezzo interessante. 69349. 1132/22

CANARUTTO Barcola, ville lungomare. Trattative riservate. 69349. 1132/22

CANARUTTO Barcola appartamento su due piani. 69349. 1132/22

CANARUTTO appartamenti centrali varie metrature. Prezzi interessanti. 69349. 1132/22

CARPINETO libero 74 mq bistanze cucina bagno poggioli ripostiglio tutti confort V piano 52.000.000. Occasione affittato Chiadino 2 stanze cucina bagno poggioli centralnafta cantina 27.000.000. Vende Immobiliare Giuliana 763324. 1134/22

CENTRO storico in decorosa casa epoca vendesi 3 stanze cucina bagno poggiolo autometano perfetta manutenzione 45.000.000 trattabili. Tel. 631778 9.30-12 15.30-19. 1131/22

DA privato a privato, zona Besenghi, vendesi appartamento libero 130 mq palazzina signorile con garage, box, cantina, vista, soleggiato. Scrivere lasciando recapito telefonico a Cassetta n. 31/D Publied 34100 Trieste. 52278/22

DUE camere soggiorno cucina bagno poggioli cantina garage privato vende libero 912051. 52442/22

FORNI di Sopra mini alloggio panoramico vendesi 33.000.000. Tel. 271050. 52431/22

GALILEI vende privato tre camere quinto piano servizi separati. Tel. 421354. 52450/22

GEOM. Sbisà 942494 Opicina occasione villetta primo ingresso mq 190 130.000.000 resto mutuo, eventuale permuta. Altra indipendente 240.000.000. 1008/22

GEOM. Sbisà 942494 ROSSETTI (Scaglioni) palazzina residenziale rifiniture lusso, salone cucina due camere doppi servizi terrazza cantina garage parco condominiale. 1008/22

GEOM. Sbisà 942494 Visogliano occasione stupenda villetta sala cucinino tre camere tripli servizi giardino 185.000.000 altra 225.000.000. 1008/22

GINESTRE appartamenti varie metrature terrazzi giardino accesso privato spiaggia 728334. 1106/22

GRADISCA VILLA RECENTE libera su 2 piani circa 500 mq giardino prezzo interessante. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GORIZIA C.SO ITALIA casetta da ristrutturare anche uso magazzino 25.000.000 GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

GRADO appartamenti da 30 a 85.000.000 fronte mare. «Trieste Mia» 768800-54518. 1100/22

GRIMALDI 040/764952-TRIESTE-via Palestrina 10; 8.30-18.30. San Vito libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 servizi ripostiglio 84.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-Marina libero soggiorno 2 camere cucina servizi adatto anche uso ufficio 55.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-Roiano libero soggiorno 2 camere cucinotto servizi 60.000.000. 1000/22

GRIMALDI 040/764952-Centralissimo libero signorile soggiorno 3 camere cucina servizi 82.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende XX Settembre moderno, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, autoriscaldamento, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1120/22

IMMOBILIARE CIVICA vende R. MANNA soleggiato, 3 stanze, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 45.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1120/22

IMMOBILIARE CIVICA vende SISTIANA appartamento recentissimo, 3 stanze, grande stanzino, cucina, bagno, veranda, garage, giardino proprio, S. Lazzaro 10. Tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende ROSSETTI luminoso, 2 stanze, cucina, bagno, grande poggiolo, centralnafta, ascensore, S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 1120/22

IMMOBILIARE vende libero via Rossetti luminoso, stanza, cucina, bagno, riscaldamento centrale, ascensore. Telefonare 730344. 1028/22

IMPRESA vende box prontingresso luce, acqua, una o più macchine, prezzi contenuti. Tel. 814311. 1088/22

INTERMEDIA 729801 Servola casetta libera da ristrutturare soggiorno camera cucina bagno wc soffitta cortile 45.000.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Baiamonti libero recentissimo soggiorno due camere cucinino bagno balcone ripostiglio posto auto 69.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 Servola casetta libera ristrutturata soggiorno camera cameretta cucinotto bagno veranda ripostigli cortile autometano 59.500.000. 2/22

INTERMEDIA 729801 viale D'Annunzio libero recente saloncino camera cameretta cucina bagno wc balconi ripostiglio 67.500.000. 2/22

LIGNANO Pineta posizione incantevole 54.500.000 impresa vende villetta schiera mq 75 soggiorno cottura, due camere, bagno, terrazzo, caminetto, ampio giardino, posto auto, mutuo 50% pagamento avanzamento lavori. 0431/43672-430391. 3/22

LOCALE 19 mq casa signorile zona via Udine vendesi libero. Astenersi agenzia. Tel. 631618 ore 9-11. 1123/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Ronchi nuova bivilla 3 letto soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio cantina garage taverna. Giardinetto 41807. 1/22

MONFALCONE agenzia GABBIANO vende: casa d'epoca da riattare 1850 mq 45947. 1/22

MONFALCONE agenzia GABBIANO vende: attico centrale 95 mq vista panoramica 45947. 1/22

MONFALCONE CENTRO ATTICO bellissimo salone bistanze due servizi terrazza rimessa. Domus 72623. 070/22

NAVALI appartamento in villa da ristrutturare 210 mq su tre piani 300 mq giardino 728334. 1106/22

OCCASIONE vendesi via Pollaiolo ultimo piano 70 mq ascensore riscaldamento terrazza. Tel. Riviera 224426. 1127/22

OPICINA vendo privatamente appartamento matrimoniale soggiorno cucina bagno terrazza. Tel. 213094 pomeriggi. 52410/22

OSPEDALE militare vendesi soggiorno due stanze stanzetta cucina bagno autometano 766676. 19/22

CEDO AFFITTANZA

e licenze, tabelle 14/26 - 14/32, negozio centralissimo con due vetrine, completamente ristrutturato a nuovo mq 150 compreso uffici e servizi.

Scrivere a cassetta n. 43/D PUBLIED 34100 TRIESTE

PRIVATO vende appartamento recente due stanze poggiolo cucina bagno paraggi viale XX Settembre solo privati. Scrivere a cassetta n. 42/D Publied 34100 Trieste. 52415/22

PRIVATO vende appartamento villa bifamiliare 3 camere salone tinello cucina bagno due terrazze giardino condominio riscaldamento autonomo box esclusivo zona panoramica. Prezzo conveniente. Tel. 413897. 52459/22

PRIVATO vende palazzina adatta molteplici attività (500 metri dallo stadio) due piani (150 mq per piano) completa di servizi, spogliatoio operai, acqua, metano, con cortile 850 mq recintato, 2 ingressi (anche per autotreni) in via Flavia 21 e via Follatoio 6. Telefonare ore ufficio 040/728076. 8/22

QUADRIFOGLIO SAN GIOVANNI tranquillo condizioni eccellenti cucinotto soggiorno camera cameretta bagno cantina autometano 55.000.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO PERUGINO recente ogni conforts cucinino tinello 2 stanze stanzetta bagno ripostiglio poggiolo 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze BEATITUDINI in palazzina vista golfo cucinotto soggiorno 2 stanze terrazza cantina posto macchina 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO CORONEO ampia metratura da ristrutturare luminoso cucina soggiorno 3 camere bagno ampio ripostiglio 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOL attico in villa 180 mq circa con ampia terrazza 3 posti macchina giardino riscaldamento autonomo 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona BAIAMONTI recente piano alto vista mare 75 mq circa 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN GIUSTO panoramico ultimo piano soggiorno camera cucina abitabile bagno 39.500.000 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO SAN PASQUALE spazioso cucina saloncino 2 stanze stanzetta bagno terrazza cantina 85.000.000 630175. 12/22

RABINO 762081 libero recente Maddalena soggiorno camera cucina bagno 41.500.000. 12/22

RABINO 762081, libero Segantini 2 camere camerino cucina bagno. 51.000.000. 12/22

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera angolo cottura bagno 26.000.000. 12/22

RABINO 762081 Altura libero salone camera cameretta cucina doppi servizi terrazze 80.000.000. 14/22

RABINO 762081 Giulia libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze 77.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero recente via Svevo soggiorno 2 camere cucina bagno poggioli 85.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Strada di Rozzol camera cameretta tinello cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 66.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cameretta cucina bagno poggiolo 30.800.000. 14/22

RABINO 762081 Commerciale affittato soggiorno 2 camere cucina servizi ottimo investimento 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 San Luigi libero soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze posto macchina 69.000.000. 14/22

RABINO 762081 Via dell'Istria adiacenze libero recente ingresso camera cucina bagno 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 Baiamonti libero attico signorile terrazza 50 mq soggiorno 2 camere cucina doppi servizi 93.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero salita Promontorio adiacenze soggiorno camera cucina servizi poggiolo 22.000.000. 14/22

ROIANO centralissimo stanza cucina bagno gabinetto ripostiglio riscaldamento ed acqua centralizzati ascensore vendesi libero. Astenersi agenzia. Tel. 631618 ore 9-11. 1123/22

S.IM.I. 772629 - LUMINOSISSIMO appartamento piano alto in stabile ottime condizioni. 3 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina - Prezzo interessantissimo. 1138/22

S.IM.I. 772629 - REVOLTELLA (zona) Bellissimo appartamento in palazzina del 1977. Salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, veranda, ripostiglio, box auto, posto macchina coperto 135.000.000. 1138/22

S.IM.I 772629 - FIERA CAMPIONARIA (adiacenze) in costruzione recente soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ingresso, cantina. Stabile tutti confort 55.000.000. 1138/22

S.IM.I. 772629 - In zona CATTINARA vendiamo villa su 2 piani più mansarda e taverna. Terreno proprio di circa 800 mq. - Box auto. 1138/22

S.IM.I. 772629 - OSPEDALE adiacenze. In stabile d'epoca appartamento completamente restaurato (come primo ingresso) termoautonomo, salone 2 letto, cucina, bagno, disimpegno, cantina SOLO 60.000.000. 1138/22

SISTIANA vendo appartamento palazzina lussuoso tricamere saloncino cucina biservizi cantina posto macchina. 299060. 115/22

SIT Studio Immobiliare Triestino S.r.l. passo Goldoni 2 propone BAIAMONTI luminoso ottime condizioni cucina soggiorno matrimoniale stanzetta bagno ripostiglio poggiolo libero 46.000.000 728644. 22/22

SIT propone GIULIA due stanze cucina bagno libero 30.000.000 729862. 22/22

SIT propone BENUSSI panoramico soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiolo cantina libero 38.000.000 729863.

SIT propone SAN MARCO adiacenze cucina camera cameretta servizio libero 17.500.000 728644. 22/22

SIT propone VIALE adiacenze ottime condizioni saloncino cucina matrimoniale bagno libero 39.000.000 729862. 22/22

SIT propone ROSSETTI adiacenze soggiorno cucina due stanze stanzino bagno ripostiglio due poggioli libero 65.000.000 729863. 22/22

S. LUIGI Casetta soggiorno 2 stanze servizi garage cantina ottime condizioni 728334. 1106/22

STARANZANO RECENTISSIMO IN PALAZZINA circa 115 mq doppiservizi garage doppio riscaldamento autonomo termoisolato prezzo interessantissimo. GRIMALDI 0481/45283. 1000/22

STUDIO 77 vende terreno con progetto approvato per palazzina con venti alloggi zona Rozzol. Telefonare 62595. 1114/22

STUDIO 77 vende uso ufficio alloggio signorile Corso Italia: sette vani con servizi. PREZZO 204.000.000. Telefonare 62595. 1114/22

TERRENO Padriciano recintato alberato acqua strada vendo. Tel. pasti 753232. 52433/22

ULTIMI 2 appartamenti prontingresso nuovo complesso, accessoriati, mutui, agevolazioni. Tel. 814311. 1088/22

VENDESI appartamento libero viale D'Annunzio tel. 767155 dopo ore 17. 52456/22

VENDESI attico mansardato libero, esente Ilor facilitazioni. Tel. 814311. 1088/22

VENDESI casetta 400 mq terreno costruibile S.Dorligo tel. 228390. 52418/22

VILLINI a Opicina consegna settembre '84 a 880.000 mq sì! avete letto giusto! 880.000 mq. Chi non è in grado di acquistare da noi può smettere la ricerca. Vende direttamente impresa anche con parziale permuta. È un'occasione irripetibile!! Tel. 422328/827602. 948/22

VIALE Miramare prossimità stazione in palazzo signorile vendesi appartamento 200 mq panoramico adatto anche uffici ascensore riscaldamento autonomo 766676. 19/22

WIENNA RESIDENCE S.R.L. costruisce VIA NAVALI 23 palazzina signorile appartamenti 3-4 stanze salone servizi ampie terrazze box auto consegna ottobre telefonare cantiere 774698 visite 10-12 16-18 sabato 10-12. 1107/22

ZONA Perugino vendesi spazioso luminoso 3 stanze cucina doppi servizi poggioli manutenzione perfetta confort. Tel. 631778 9.30-12 15.30-19. 1131/22

20.000.000 ospedale militare due stanze stanzino cucina bagno poggiolo vendesi affittato 766676 minimo contanti 8.000.000. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO mare, promozione 1984, Hotel President, moderna costruzione, parco curatissimo (20 mila mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e il mare limpidissimo, camere con balconi sul mare, aria condizionata, telefono, immersi nel parco piscine, tennis, bocce, bar, parco giochi bimbi, scelta menu, specialità abruzzesi, informazioni prenotazioni: Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085/933641. 07000/23

DOLOMITI Sporting Hotel Pelos Cadore piscina maestro nuoto prezzi particolari luglio, fine agosto. 0435/77103. 289/23

GABICCE mare, Hotel Spiaggia, tel. 0541/962756, direttamente sulla spiaggia, ogni confort, pensione completa bassa 24.000, media 28.000, alta 33.000, sconto bambini.

GRADO affittiamo appartamenti immersi nel verde, vicinissimo spiaggia. «Trieste mia» 768800-54519. 1100/23

KOZINA casetta per coppia camera cucina bagno balcone telefonare 759169. 52463/23

24 Smarrimenti

BORSA sport con importanti spartiti musica smarrita Grignano Barcola. Ricompensa 760727. 52452/24

27 Diversi

SE cerchi due ore di relax, salute sauna massaggi. Telefono 0422/911049. 236/27